Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 27 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8478 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

RISALE LA TENSIONE NELL'ISOLA: PIU' CHE MAI LONTANA UNA SOLUZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI

INCRINATA LA TREGUA A CIPRO LE TRATTATIVE RISCHIANO DI FALLIRE

Nuovi combattimenti attorno a Nicosia: i turchi tentano di estendere la zona sotto il loro controllo - A Ginevra febbrili tentativi anglo-americani di trovare un compromesso e di salvare la conferenza - Mavros: «Una commedia»

Ginevra, 26

A sole ventiquattr'ore dal suo inizio, la conferenza tripartita di Ginevra è già sull'orlo del fallimento e la crisi di Cipro è più che mai lontana dalla soluzione: oggi dall'isola sono venute notizie drammatiche, di nuovi combattimenti divampati tra le opposte forze, di un perdurante afflusso di truppe e mezzi turchi, di reiterati tentativi dei reparti di Ankara di migliorare le conquiste territoriali ottenute nella guerra delle 60 ore. Rimbalzate a Ginevra, queste notizie hanno provocato una grave impasse dei colloqui a tre, che avevano come primo obiettivo proprio quello di consolidare la tregua a Cipro: il rappresentante greco, Mavros, ha detto che le possibilità che la conferenza continui non sono superiori al venti per cento e che è impossibile continuare i lavori finché Ankara continua a violare la tregua, riducendo la trattativa ginevrina a una commedia».

Oltre alla nuova tensione sollevata dalla recrudescenza dei fatti militari nell'isola, sono però affiorate anche profonde divergenze tra Grecia e Turchia sugli scopi stessi della conferenza: sostanzialmente, la Turchia intende occuparsi del problema militare, ma anche affrontare la complessa questione del futuro assetto costituzionale di Cipro; la Grecia invece vorrebbe che la conferenza si limitasse a rafforzare la tregua e a decretare la fine dell'intervento militare turco, senza affrontare i problemi di fondo. In questo complicato contesto un notevole sforzo di mediazione, è compiuto dalla Gran Bretagna (e anche dagli Stati Uniti, presenti a Ginevra con una delegazione in veste di osservatrice), nel tentativo di dar vita a una tregua effettiva, magari sottoposta alla supervisione delle forze dell'ONU che dovrebbero anche formare un zona-cuscinetto fra turchi e greco-ciproti.

Stasera, dunque, nella vana attesa di una ripresa dei lavori della conferenza (dopo una breve seduta mattutina, la riunione prevista per il pomeriggio è «saltata» e anche stasera è stato impossibile riunire tutte le parti al tavolo del negoziato), si assiste a una fitta trama di contatti bilaterali, fra Grecia e Gran Bretagna e fra quest'ultima e Turchia, mentre da Cipro continuano ad arrivare dispacci che confermano l'incertezza della situazione militare nell'isola e il tentativo delle forze armate turche di estendere la zona sotto il loro controllo.

Il primo allarme da Cipro era venuto nel primo pomeriggio il neo-Presidente Clerides aveva tenuto una conferenza stampa a Nicosia, accusando la Turchia di aver ripreso l'avanzata nelle zone greco-cipriote e minacciando una ripresa su vasta scala delle ostilità (successivamente, una lettera di Clerides è arrivata anche a Ginevra, alla sede della conferenza tripartita). Proprio mentre Clerides stava terminando la conferenza stampa, i giornalisti presenti hanno cominciato a udire nutrite sparatorie riecheggiare nella capitale: il fuoco era ripreso lungo la «linea verde» che separa la comunità greca dell'isola da quella turca, e anche lungo il «corridoio» occupato dalle forze di Ankara, sulla direttrice Kyrenia-Nicosia.

Nel loro tentativo di assicurarsi nuovo terreno, i turchi avrebbero occupato oggi i villaggi di Sisklipos e Ayos Ermolaos, a Ovest di Nicosia; da parte loro, i turchi hanno affermato che attacchi contro villaggi turco-ciprioti sarebbero stati effettuati oggi da gruppi paramilitari (guerriglieri dell'«Eoka-B»» e ufficiali greci in abiti borghesi, secondo l'agenzia di stampa «Anatolia»), i quali avrebbero anche aperto il fuoco contro le forze di Ankara, nella zona di Kyrenia. Per tutta la giornata, sia nelle rispettive capitali sia a Ginevra, greci e turchi hanno continuato a palleggiarsi la responsabilità di queste gravi violazioni della tregua: Atene ha parlato di 55 violazioni nel giro di cinque giorni, Ankara ha affermato che in margine ai nuovi scontri, «31 turco-ciprioti sono stati massacrati dalla guardia nazionale, dopo essere stati barbaramente torturati».

In serata, il Presidente ciprioto Clerides ha deciso di chiedere una riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere la situazione nell'isola: «Non posso più assumermi la responsabilità di frenare la guardia nazionale dal prendere contromisure contro i turchi» ha detto il leader cipriota. Clerides ha detto che, dall'entrata in vigore del cessate-il-fuoco, la Turchia ha fatto affluire a Cipro gli effettivi di una divisione e oltre cento carri armati pesanti: egli ha mostrato ai giornalisti una carta geografica dalla quale risulterebbe che negli ultimi quattro giorni l'area occupata dai turchi è più che raddoppiata. Scopo dei combattimenti accesisi oggi, secondo Clerides, sarebbe per Ankara quello di assicurarsi il controllo di tutte le strade che da Kyrenia portano a Nicosia.

La situazione a Cipro, come si è detto, ha avuto profonde ripercussioni a Ginevra: il ministro degli esteri greco Mavros ha accusato la Turchia di sabotare la conferenza di pace, quello turco, Gunes, ha replicato asserendo che le truppe turche si trovano a Cipro in forza del trattato di indipendenza del '60 e sparano contro i greco-ciprioti solo per legittima difesa. «Non possiamo essere solo noi a rispettare la tregua» ha detto Gunes: a Cipro esistono infatti numerosi «gruppi illegali armati» che minacciano la comunità turca, e la Turchia non può assumere impegni unilaterali finché esiste il pericolo rappresentato da queste formazioni. Riguardo all'elenco delle volazioni della tregua diffuso dai greci, Gunes ha fatto notare che «sarebbe facile alla Turchia distribuire una lista di violazioni commesse dalle truppe greche, per un numero tre volte superiore».

Stasera, la sorte della conferenza appare quanto mai incerta, mentre il ministro degli esteri inglese Callaghan, affiancato dal sottosegretario americano Buffum, cerca dietro le quinte di porre le basi di un compromesso: Callaghan, nelle ultime ore, ha proposto la formazione di una zona-cuscinetto, larga 600 metri, intorno al settore controllato dai turchi, e il pattugliamento di tale zona da parte delle forze dell'ONU. Gunes ha risposto di voler chiedere al riguardo istruzioni ad Ankara ma, comunque, anche se l'idea della zona-cuscinetto fosse accettata, la Turchia non accetterebbe il dislocamento dei «caschi blu» intorno alle proprie forze.

I tentativi di salvare i negoziati sembrano dipendere, più che altro, da qualche forma di assicurazione da parte di Ankara che le forze turche non cercheranno di estendere il loro controllo a Cipro e rispetteranno scrupolosamente la tregua. A tarda ora, fonti diplomatiche hanno detto che la Turchia viene sollecitata a pubblicare una dichiarazione unilaterale che escluda ulteriori movimenti delle proprie truppe: questa idea ha preso forma nei colloqui svoltisi in margine alla conferenza, e si afferma che la sua accettazione da parte turca fornirebbe ai greci la fiducia richiesta, consentendo il proseguimento dei negoziati.

All'ultima ora si apprende che, in base alle notizie giunte alla sede dell'ONU a New York, nuovi combattimenti sarebbero divampati a Cipro: i greco-ciprioti avrebbero cercato di opporsi ai tentativi dei turchi di espandere la loro testa di ponte nella zona settentrionale dell'isola. Fonti dell'ONU hanno riferito che i turchi si stanno dirigendo rapidamente verso Est, Ovest e Sud, dalla testa di ponte stabilita all'inizio della loro invasione, sabato scorso. «Pesanti bombardamenti» in alcune regioni settentrionali sono stati segnalati dal segretario generale Waldheim ai membri del consiglio di sicurezza.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)



Telefoto Ansa-Upi

Kyrenia — Un mezzo blindato dei «caschi blu» dell'ONU in perlustrazione in un villaggio greco-cipriota, passato sotto il controllo dei turchi, dopo lo sbarco nella zona di Kyrenia

LA QUARTA DELLA SERIE

ATOMICA FRANCESE esplosa a Mururoa

Wellington, 26

Il primo ministro neozelandese Norman Kirk ha annunciato che la Francia ha compiuto oggi un nuovo esperimento nucleare sull'atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale. Si tratta della quarta esplosione nucleare francese dell'attuale serie di esperimenti. Le tre precedenti sono avvenute — sempre secondo annunci dati da Australia e Nuova Zelanda, perché ufficialmente Parigi non le ha mai confermate — il 16 giugno, il 7 e il 18 luglio.

Nella dichiarazione odierna, Kirk non ha precisato l'entità dell'ordigno fatto esplodere dai francesi. Quella attuale è l'ultima serie di esperimenti nucleari nell'atmosfera compiuti dalla Francia. A partire dal prossimo anno, infatti, tali esperimenti — a quanto ha promesso il Presidente francese — avverranno sotto terra.

Anche l'Australia ha dato notizia del nuovo esperimento nucleare francese. A Canberra, il ministro degli esteri australiano Don Willesee ha infatti dichiarato che il suo governo ha motivo di ritenere che la Francia abbia fatto esplodere oggi un ordigno nucleare.

A Parigi, il governo francese si è rifiutato di commentare le notizie sulla nuova esplosione nucleare.

UN'ALTRA PROFICUA GIORNATA D'INCONTRI CON GROMIKO

Conclusi da Moro a Mosca i colloqui con i sovietici

Sottolineata la necessità di sviluppare la cooperazione economica Un ampio giro di orizzonte sui principali problemi internazionali

Mosca, 26

Si sono conclusi questa sera a Mosca i colloqui tra il ministro degli esteri italiano on. Aldo Moro e il suo collega sovietico Andrei Gromiko. I colloqui si sono svolti in un clima di particolare amicizia e cordialità che ha notevolmente facilitato il lavoro dei due uomini politici.

Domani mattina l'on. Moro lascerà Mosca a bordo di un aereo speciale per Tiblis, nella Georgia, dove si tratterrà per la giornata di sabato, per poi proseguire alla volta della Crimea e di Kiev. Il rientro a Roma è previsto per la serata di lunedì 29.

La seconda fase di conversazioni tra i due ministri degli esteri, quella cioè avutasi tra ieri sera (anche in occasione del pranzo ufficiale nel grande «palazzo dei ricevimenti» delle colline Lenin) e oggi è servita per un esame delle relazioni bilaterali e uno scambio di punti di vista sui più recenti avvenimenti.

Dell'evoluzione della situazione a Cipro, Gromiko ha dato una valutazione non negativa ma molto cauta, e non ha nascosto un certo pessimismo. Ha ribadito la necessità di un ritiro delle truppe straniere e l'appoggio sovietico al «governo legittimo» di Makarios.

Quanto al Medio Oriente, Gromiko ha accennato a un riconoscimento, molto generico, dell'azione svolta dalla diplomazia USA, ma ha anche osservato che gli americani non hanno preso ancora sufficientemente coscienza di tutti gli aspetti della crisi. Anche per il Medio Oriente la posizione dei sovietici appare, dalle parole di Gromiko, molto cauta.

Da parte italiana si è osservato che la tregua non risolve i problemi politici di fondo, quelli dell'assetto territoriale e della garanzia reciproca tra i paesi della regione e quello dei palestinesi. In merito a quest'ultimo punto Gromiko ha ribadito che i palestinesi dovranno partecipare come delegazione autonoma alla ripresa della conferenza di pace di Ginevra. Si è dimostrato scettico invece sull'evoluzione della posizione israeliana, che gli veniva sottolineata da Moro.

Si è parlato anche dell'Asia orientale, e in particolare del Vietnam (Gromiko ha ripetuto le accuse di inadempienza nei confronti di Saigon e ha chiamato in causa gli USA), e della Cambogia, del Laos e dei rapporti con la Cina, che per i sovietici (sono parole di Gromiko) è «una pentola in ebollizione» e che persegue una politica diretta soprattutto contro Mosca.

A proposito dei rapporti bilaterali con l'Italia, i sovietici hanno sottolineato le realizzazioni sinora raggiunte (hanno citato più volte Togliattigrad, il gasdotto Italia-URSS, gli accordi «Montedison») e la necessità di svilpppare la cooperazione, mentre non hanno insistito sulla questione dei crediti. Anzi ieri Breznev aveva minimizzato le difficoltà italiane, imputandole alla crisi energetica, e si era detto convinto che l'Italia si avvia a superarle.

Una maggiore attenzione si è riscontrata anche nei confronti della CEE, anche se i sovietici non sembrano convinti di dovere, in un prossimo futuro, negoziare gli accordi commerciali con gli organi comunitari e non con i «nove» singolarmente. Si sono però dimostrati attenti alla tesi di Moro (già espressa nelle visite in Ungheria, Bulgaria e Polonia) della necessità di riprendere e stringere i contatti tra la Comunità a nove e il Comecon. *(Ansa - Italia)*

ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA SI PROFILA UNA SOLIDA MAGGIORANZA PRO-IMPEACHMENT

Inesorabili i «giudici» di Nixon stilano un pesante elenco di accuse

Complessivamente una dozzina di imputazioni, riunite sotto le voci «Ostruzione della giustizia» e «Abuso di potere» Una mozione di rinvio del voto respinta con 27 «no» contro 11 «sì»: schierati con i democratici sette repubblicani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 26

La commissione giustizia della Camera si è avviata oggi verso la conclusione dei suoi lavori, disponendosi ad approvare con una solida maggioranza il «bill of impeachment», cioè a raccomandare all'assemblea plenaria della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti la messa in stato d'accusa del Presidente Nixon. La concordanza degli osservatori su questo punto trova eca persino alla Casa Bianca, dove i funzionari governativi appaiono rassegnati all'ineluttabile (destinato, secondo molti, a ripetersi anche alla Camera) e gli strateghi della difesa del Presidente stanno ormai preparandosi alla battaglia decisiva e finale, che si svolgerà al Senato.

Il «messaggio» emerso dal dibattito in commissione (che sta proseguendo implacabile sotto gli obiettivi della televisione, in ripresa diretta) ha avuto toni amari per i responsabili dell'attuale amministrazione repubblicana: esso ha confermato loro, fra l'altro, che Nixon non è più in grado di fare assegnamento su un appoggio sufficientemente vasto degli uomini del suo partito. «Sono naufragati gli sforzi della Casa Bianca di dipingere l'impeachment come un complotto partigiano» scrive oggi la «Washington Post»; dato che al blocco anti-nixoniano dei democratici si sarebbero venuti ad aggiungere addirittura sette dei 17 repubblicani membri della commissione.

Oggi, una mozione presentata appunto dai membri repubblicani, mirante a far slittare di una decina di giorni il voto finale, è stata respinta con 27 «no» contro 11 «sì»: significativamente, hanno votato a favore del rinvio dieci repubblicani e un democratico, e contro venti democratici e ben sette repubblicani.

La prospettiva di una mozione di «impeachment» approvata con una maggioranza di 28 contro 19 non sembra dunque impossibile: e c'è chi vede in queste cifre l'avvisaglia di possibili, future proporzioni alla Camera e al Senato (la prima chiamata dalla costituzione a votare a maggioranza semplice, il secondo con quella qualificata dei due terzi). E' un po' quello che sta avvenendo nell'intero paese — osservano gli esperti — se i sondaggi d'opinione hanno un senso: l'ultimo, condotto dal «Gallup Poll», e pubblicato oggi, rivela che soltanto il 24 per cento degli americani approva l'operato di Nixon; il 63 per cento degli interrogati gli è decisamente contrc, mentre il 13 per cento è indifferente.

La seduta di stamani della commissione giustizia si è aperta in ritardo, dato che il capo dell'organismo, il democratico Peter Rodino, aveva deciso di lasciare a un comitato bipartitico tutto il tempo necessario per concordare nei dettagli i progetti delle imputazioni a carico del Presidente. Essi sono condensati in due articoli, il primo concernente le responsabilità di Nixon nel soffocamento dello scandalo del Watergate (titolo: «Ostruzione della giustizia»), il secondo riferentesi all'impiego di vari enti governativi a scopo essenzialmente politico (titolo: «Abuso di potere»). Secondo le previsioni degli esperti, l'organismo potrebbe votare sul primo articolo nella tarda serata di oggi, o durante la notte, e procedere subito dopo all'esame del secondo; insomma vi è una certa probabilità che esso concluda i propri lavori prima di domenica.

Il primo articolo («Ostruzione della giustizia») mette a carico di Nixon le seguenti nove imputazioni: dichiarazioni false agli inquirenti, mancata consegna di prove, istigazione a falsa testimonianza, interferenza nelle indagini intraprese dagli organi competenti, corruzione di potenziali testi o imputati, impiego scorretto della «C.I.A.», trasmissione di atti d'indagine a personaggi sotto inchiesta, false dichiarazioni al pubblico americano, promessa di speciali favori in cambio del silenzio o della falsa testimonianza di imputati. Una delle imputazioni più gravi è quella che accusa il capo della Casa Bianca di aver approvato il pagamento di grosse somme di danaro all'ex agente della «C.I.A.» Howard Hunt, protagonista del caso Watergate, in cambio del suo silenzio sull'identità dei mandanti dell'operazione.

Il secondo articolo («Abuso di potere») accusa Nixon di aver abusato dei poteri della presidenza, sottoponendo i cittadini a operazioni illegali di sorveglianza, cercando di impiegare a scopi politici informazioni confidenziali raccolte dall'ufficio federale delle imposte, rifiutandosi di consegnare alla commissione d'inchiesta della Camera le prove documentarie da essa richiestegli.

Ammesso che entrambi gli articoli vengano approvati entro questa settimana (si apprende da esperti congressuali) la relativa risoluzione verrebbe presentata alla Camera dei rappresentanti lunedì mattina. Ma si ritiene assai improbabile che la Camera dia subito inizio al dibattito: vi saranno discussioni di carattere preliminare, e il dibattito vero e proprio sull'«impeachment» non dovrebbe incominciare prima del 12 agosto.

Per quanto riguarda ancora il dibattito odierno in commissione, val la pena di ricordare che la proposta di rinvio del voto è stata sollevata dal repubblicano McClory, il quale ha addotto la necessità che la commissione ottenga prima dalla Casa Bianca almeno parte dei 64 nastri che la Corte suprema ha ordinato l'altro ieri a Nixon di consegnare al procuratore speciale del Watergate, Leon Jaworski.

Il presidente della commissione, Rodino, ha tuttavia sconsigliato la mossa, affermando che la commissione possiede ormai prove sufficienti e che, ad ogni modo, essa si è dimostrata «paziente ed equa» nei confronti della Casa Bianca, la quale ha invece risposto sempre negativamente alle sue richieste di materiale documentario. Su quest'ultima dunque — ha argomentato Rodino — ricada la responsabilità finale delle conseguenze che potranno derivarle dai suoi rifiuti. La commissione, come si è detto, ha infine respinto la proposta di Mc Clory con una significativa maggioranza di 27 voti contro 11.

Intanto, si è avuto un altro sviluppo della vicenda dei nastri della Casa Bianca destinati a Jaworski: dopo una discussione davanti al giudice John Sirica, Jaworski e l'avvocato del presidente, James St. Clair, hanno concordato lo scadenzario delle consegne. In base ad esso, la Casa Bianca, dovrà dare al procuratore i primi venti nastri entro martedì prossimo e riferire entro il prossimo venerdì sullo stato del lavoro di revisione delle rimanenti bobine. Jaworski abbisogna del materiale per istruire il processo del Watergate contro sette ex collaboratori del Presidente, processo che dovrebbe avere inizio il 9 settembre.

Aldo Bagnalasta

EX CONDANNATI ED ESULI AL FIANCO DI KARAMANLIS

Uomini della resistenza nel nuovo governo di Atene

Limitati i poteri della temuta polizia militare, della quale però rimane a capo Ioannides - Trionfale ritorno di Melina Mercouri

Atene, 26

Costantino Karamanlis ha completato oggi il suo governo (che comprende in tutto diciotto ministri e tredici sottosegretari), chiamando a farne parte anche esponenti della resistenza alla giunta militare, esiliati o condannati per attività politiche contro il regime dei «colonnelli»: nel nuovo governo greco sono così entrati, ad esempio, Karalambos Protopappas, sociologo e avvocato, condannato a pene detentive ed esiliato fino a ieri in Germania; il professor Giorgio Mangakis, condannato a 18 anni da una corte marziale per «attività antinazionale» e poi rifugiatosi anch'egli in Germania; Demetrios Tsatsos, professore di sociologia in un'università tedesca da quando il regime dei «colonnelli» gli tolse la cittadinanza, dopo averlo condannato a diversi anni di detenzione.

E' stata confermata la partecipazione al governo anche di Giovanni Pezmazoglu, ex governatore della Banca di Grecia e negoziatore del trattato di associazione della Grecia al Mercato comune; Pezmazoglu aveva dovuto abbandonare l'insegnamento all'università di Atene per ordine del regime di Papadopulos: in seguito era stato confinato in un villaggio di montagna, torturato e rilasciato in seguito ad amnistia. Assumono incarichi nel governo di Karamanlis anche Demetrios Papaspiru, di 73 anni, ultimo presidente del parlamento greco fino al 1973, condannato più volte, e gli ex deputati della destra Atanassios Tsaldaris ed Emanuele Kepaloiannis.

In Grecia, intanto, continuano gli arrivi degli oppositori del regime militare che erano stati costretti all'esilio: oggi, fra trionfali accoglienze, è rientrata ad Atene Melina Mercouri, divenuta in questi anni, all'estero, quasi un simbolo della resistenza ai «colonnelli». Fiori, canti popolari, grida di «Libertà, libertà» hanno fatto da «scenario» al rientro della Mercouri, festeggiata all'aeroporto di Atene da migliaia di persone. Nel paese continuano anche a essere adottati provvedimenti antirepressivi, a sottolineare il valore di ritorno alla democrazia del «nuovo corso» di Karamanlis: riprendono la pubblicazione parecchi giornali di opposizione (domani sarà nuovamente stampato anche il foglio di estrema sinistra «Avhi»), viene rimosso dagli uffici statali e dai locali pubblici l'emblema del vecchio regime (la fenice che risorge dalle ceneri, con un soldato in armi a sua difesa), soprattutto vengono limitate le competenze della temuta polizia militare (Esa), cui non è più consentito di arrestare civili e di condurre indagini sul loro conto.

Spetterà d'ora in poi alla giustizia civile emettere regolari mandati di cattura a carico di civili ritenuti colpevoli di trasgressione della legge marziale, che resta in vigore in Grecia. Per sette anni, dall'instaurazione del regime di Papadopulos, il corpo speciale dell'«Esa» si era trasformato nella polizia incaricata dell'applicazione della legge straordinaria, sotto il comando del generale di brigata Dimitrios Ioannides, considerato l'«uomo forte» del regime.

Il decreto odierno sembra essere uno dei preannunciati provvedimenti che tendono a porre sotto il controllo del ministro della difesa competenze già proprie del «consiglio superiore della difesa», il massimo organo delle forze armate. La polizia militare resta tuttavia al comando del generale Ioannides, che molte voci davano già per esonerato dalla carica e anche dal servizio attivo dell'esercito: al proposito, è noto che la permanenza dell'«uomo forte» al comando di un corpo militare temutissimo dalla popolazione aveva creato tensioni nei primi rapporti politici tra Karamanlis e gli esponenti della resistenza ai passati regimi militari. *(Ansa)*

RUMOR SI INCONTRA OGGI CON I MINISTRI FINANZIARI

Allo studio per i decreti una classifica di priorità

Si tratta di stabilire le concrete possibilità che i provvedimenti «passino» entro il 5 settembre - Atmosfera di tensione in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il presidente del consiglio si incontrerà domani con i ministri finanziari per prendere in esame le richieste di emendamenti ai decreti fiscali formulate sia dalla maggioranza che dalle opposizioni e per decidere quali modifiche possono essere accettate e quali respinte. In seguito, lunedì, Giolitti, Colombo e Tanassi riferiranno ai capigruppo parlamentari DC, PSI, PSDI e PRI qual è l'orientamento del governo per accelerare l'«iter» dei provvedimenti decisi il 6 luglio scorso.

Queste riunioni permetteranno di stabilire con chiarezza quali sono le concrete possibilità che i decreti «passino» entro il 5 settembre: per questo appare evidente che il governo deciderà di distinguere fra provvedimenti «urgenti» e quelli che possono essere mutati in disegni di legge. Se venisse decisa questa procedura, Rumor accoglierebbe le proposte formulate dai comunisti e dimostrerebbe di aver ceduto, almeno in parte, alla ribellione di alcuni dei suoi «partners» di governo che di giorno in giorno vanno rielaborando gli accordi stabiliti sui decreti fiscali, provocando continue incertezze e sensazioni di disagio all'interno della maggioranza.

Stando alle indicazioni che circolano a Montecitorio, il governo è orientato a trasformare in disegni di legge i decreti sulle armi, sulla assunzione del personale straordinario da parte del ministero delle finanze, sulle mutue e su quello che impone una tassa «una tantum» per le abitazioni. Il governo considera norme più urgenti, invece, i decreti che riguardano l'aumento della benzina e l'«una tantum» sulle automobili.

E' circolata anche la voce che il governo potrebbe essere costretto a porre la fiducia almeno su un paio dei provvedimenti più urgenti. In questo modo, visto che la votazione avverrebbe nominalmente, si eviterebbe il fenomeno, ricomparso ieri, dei «franchi tiratori». Comunque è da sottolineare che questa procedura si è sempre manifestata irta di difficoltà e ha incontrato spesso obiezioni. Queste voci, in ogni caso, dimostrano quale sia l'atmosfera di tensione in Parlamento.

Quest'atmosfera di nervosismo è confermata oggi dagli strascici polemici che si sono avuti all'interno del PSI a causa dell'incontro che Rumor ha avuto ieri con i rappresentanti del MSI. In mattinata era addirittura circolata la voce che il vicesegretario socialista, Mosca, si fosse dimesso per protesta contro Martino, accusato di eccessiva accondiscendenza. La questione verrà comunque discussa mercoledì nel corso della direzione del partito.

Intanto, oggi si sono avute dichiarazioni polemiche da parte del manciniano Landolfi e di Riccardo Lombardi: «Il gesto di Rumor — ha detto Lombardi — ha completamente stravolto l'impegno sollecitato dal PSI a consultare sistematicamente l'opposizione costituzionale, e non dunque un partito del quale la Camera, a larga maggioranza, ha ritenuto attendibile la incostituzionalità in quanto riedizione del disciolto partito fascista».

Per non far precipitare la situazione, si cominciano ad alzare però voci in difesa dell'operato del governo in merito ai decreti fiscali. Così oggi è da registrare un intervento del ministro del tesoro Colombo, che in un'intervista ha affermato che è necessario «non far cadere nel nulla le misure fiscali e tariffarie e non ritardarne l'approvazione». «Questo — ha detto — porterebbe il governo a una drammatica alternativa: o ripristinare le restrizioni al cre-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

PRUDENTE NEGLI S.U. la lotta all'inflazione

Washington, 26

I problemi economici degli Stati Uniti sono stati al centro di un discorso del Presidente Nixon, trasmesso dalla televisione; il capo della Casa Bianca si è detto convinto della necessità di ridurre la spesa pubblica e di lottare contro l'inflazione, senza tuttavia ricorrere alle «azioni spettacolari» suggeritegli da vari ambienti, come il ripristino dei controlli sui prezzi e sui salari, sgravi fiscali o facilitazioni creditizie.

L'economia americana sta registrando un tasso inflazionistico annuo di circa il 12 per cento e una parallela stagnazione dell'apparato produttivo. «Di fronte ad un livello inaccettabile di inflazione — ha detto Nixon — e ad un temporaneo rallentamento dell'attività economica, vi sono state molte voci che recentemente hanno invocato azioni più spettacolari». «Per quanto ci riguarda — egli ha proseguito — noi seguiremo la strada anti-inflazionistica che abbiamo imboccato», anche perché ridurre le imposte o allargare i cordini del credito significherebbe, in questo momento, «gettare benzina sul fuoco» dell'inflazione.

Dopo aver annunciato un taglio di 5 miliardi di dollari alle spese previste dal bilancio dell'esercizio 1974-75 (pari a un totale di 305 miliardi di dollari), Nixon ha dichiarato di essere pronto a porre il proprio veto a qualsiasi disegno di legge del Congresso che non rispetti tale massimale. Ci sarà anche una riduzione di 40 mila unità del personale dell'amministrazione federale, e al riguardo il Presidente ha spiegato che essa verrà effettuata «per attrito», cioè non rimpiazzando il personale che esce dall'amministrazione per cause naturali.

Durante il suo discorso, Nixon ha dichiarato che l'aumento della produttività globale dell'economia, finanziato dai capitali provenienti dal risparmio, costituisce la medicina più sicura contro l'inflazione. «Occorre restaurare la vecchia idea che, per avere di più e in maniera durevole, bisogna produrre di più», egli ha detto. *(Ansa)*

DOPO UN LUNGO E DIFFICILE ITER IL «SI'» DI PALAZZO MADAMA

Passa al Senato la legge sulla riforma burocratica

Favorevoli la DC, il PSI e il PSDI - I repubblicani si sono astenuti
Sono da rifare alcuni articoli - «Battaglia» sulle aziende autonome

Roma, 26

Il Senato ha approvato, dopo un lungo e difficile «iter» parlamentare, la legge delega che stabilisce i criteri fondamentali ai quali il governo dovrà ispirarsi nel riordinare, con una serie di decreti aventi valore di legge ordinaria, il complesso apparato dell'amministrazione statale centrale e periferica. A favore, hanno votato democristiani, socialisti e socialdemocratici; i repubblicani si sono astenuti; contro, hanno votato le opposizioni di destra e di sinistra. La legge passa ora all'esame della Camera; è difficile prevedere in quanto tempo sarà possibile approvarla, data anche la mole di lavoro che attende i deputati, già impegnati con i decreti anticongiunturali.

La legge sul riordinamento della pubblica amministrazione deriva dall'unificazione di quattro diverse proposte: una del governo, due dei democristiani e una missina. La proposta governativa risale al luglio del 1972 e ad essa si sono via via aggiunte le altre tre. Il testo unificato presentato all'assemblea dalla commissione affari costituzionali, affari interni e ordinamento generale dello Stato non è stato tuttavia approvato nella sua interezza: in una delle passate sedute era stato approvato l'articolo 1, riguardante il completamento del passaggio alle regioni delle materie di loro competenza; ieri sera era stato approvato l'articolo 2, sul riordinamento dei ministeri, e subito dopo l'assemblea aveva deciso, su proposta del democristiano Barra, lo stralcio di alcuni articoli da rinviare alla commissione (la quale, in sede redigente, ne trarrà uno o più provvedimenti da sottoporre all'assemblea in futuro, complementari rispetto a quello approvato oggi). Gli articoli stralciati riguardano, fra l'altro: il controllo della Corte dei Conti; la trasformazione in amministrazioni ad ordinamento autonomo di quei servizi dei ministeri che siano preposti alla produzione di beni e servizi di carattere tipicamente economico e alla gestione di patrimoni.

I restanti articoli del testo unificato, approvati stamane, riguardano invece: le carriere degli impiegati civili tecnici, non dirigenti; i ruoli organici degli impiegati civili e degli operai; il trattamento economico dei dipendenti civili e militari; la partecipazione dei sindacati all'esame delle questioni attinenti lo stato giuridico e il trattamento economico dei dipendenti civili; il riordinamento delle aziende autonome dello Stato.

Proprio sul riordinamento delle aziende autonome è stato più acceso il dibattito. Ieri sera il gruppo comunista aveva proposto lo stralcio anche di questa parte della legge ma senza successo; oggi è stata messa in votazione una serie di emendamenti, tanto comunisti quanto missini, che l'assemblea ha respinto, accogliendo invece le proposte migliorative fatte da socialisti e democristiani. Il gruppo comunista ha insistito sull'opportunità di stralciare — se non addirittura sopprimere — l'articolo 4, riguardante appunto le aziende autonome, osservando che anche con i miglioramenti introdotti dalla maggioranza esso non appariva adatto ad assicurare una vera e producente trasformazione delle aziende autonome, trasformazione che postula una riforma strutturale, una verifica delle capacità produttive e forse la stessa configurazione giuridica delle aziende. Ma l'articolo 4 è restato ed è passato.

Quando si è giunti alle dichiarazioni di voto sulla legge nel suo complesso, il senatore Modica, nell'annunciare il voto contrario del gruppo comunista, ha detto che la battaglia del PCI continuerà alla Camera dei deputati; così com'è — ha detto — la legge non da garanzie, e risente delle spinte conservatrici di ambienti politici che hanno fatto di certi ministeri, di certi enti, la loro base elettorale. Il senatore Cifarelli ha annunciato l'astensione dei repubblicani, a causa delle «perduranti incertezze» del provvedimento. Il voto contrario del gruppo liberale è stato annunciato dal senatore Arena, a giudizio del quale gli aspetti negativi della legge prevalgono su quelli, pochi, positivi. Le «ampie e troppe lacune» del provvedimento, a cominciare dalla parte che regola i rapporti fra Stato e regioni, sono state invocate dal senatore Bacchi per giustificare il «no» dei missini.

Ped il PSI il senaore Buccini ha invece detto che la legge, anche se non perfetta, costituisce un notevole passo avanti rispetto alle leggi sulla stessa materia emanate nel 1968 e nel 1970; argomento che è stato ripreso anche dal senatore Forma nell'annunciare il voto favorevole della DC.

Dopo l'approvazione della legge per il riodinamento della pubblica amministrazione (vedi n. 129/1) il ministro Gui ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Credo che l'approvazione di questo provvedimento da parte del Senato debba essere accolta con viva soddisfazione. Da anni l'assemblea era impegnata nello sforzo di elaborare una legge che desse finalmente l'avvio alla riforma della pubblica amministrazione e non riusciva ad arrivare alla conclusione. Il testo approvato dispone una profonda trasformazione delle strutture amministrative, centrali e periferiche, dello stato secondo criteri di razionalità, semplicità ed efficienza, nonché alleggerimento della spesa pubblica. Il governo, con la presentazione, avvenuta a suo tempo, di questo disegno di legge, e con lo sforzo compiuto per renderne possibile l'approvazione, mostra di essere pienamente consapevole della richiesta che viene dal paese: quella di rinnovare le strutture dello Stato e renderle funzionali. Se la Camera darà a questo testo un'approvazione sollecita, il governo sarà in condizioni di operare per soddisfare finalmente, in maniera incisiva le diffuse aspettative dell'opinione pubblica.

«Penso — ha continuato Gui che questa legge debba costituire un motivo di speranza anche per il personale dell'amministrazione dello Stato: non solo per alcune norme che riguardano la sua situazione giuridica, ma soprattutto perché il rinnovamento delle strutture consentirà a esso di dimostrare tutte le sue capacità di dedizione e operosità, talvolta frustrate da ordinamenti superati. Mi rivolgo quindi con simpatia a tutto il personale statale perché intensifichi i suoi sforzi, anche in attesa dell'entrata in funzione delle nuove strutture. Esso — ha concluso il ministro — deve avere la consapevolezza che il governo ne riconosce in generale i grandi meriti e desidera mettere a disposizione del paese servizi più moderni ed efficienti».

(Ansa)

IL «VIA» A SAVONA a tele-cavo a colori

Savona, 26

Tele-Savona via cavo ha iniziato le trasmissioni intervistando a palazzo comunale il sindaco Zanelli. Le riprese, a colori, sono state ritrasmesse da alcuni televisori installati provvisoriamente nella sottostante piazza Sisto IV. «Tele-Savona TV-color via cavo», questa la denominazione, si propone di iniziare a funzionare in modo regolare già nella prima metà di settembre. *(Italia)*

CE LA FARA' IL PARLAMENTO A VARARE IL DECRETO?

INCERTEZZE SUL PAGAMENTO DELL'«UNA TANTUM» SULLE AUTO

Il presidente della commissione bilancio consiglia per agosto di tenere le vetture in garage - Una gran confusione di ipotesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma 26,

Ce la farà il Parlamento a varare entro il 6 agosto il decreto sull'«una tantum» sulle automobili? Da come stanno andando le cose alle Camere si potrebbe senz'altro rispondere di no. Ma allora che cosa devono fare gli automobilisti? Il decreto, già pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», prevede che chi verrà sorpreso senza la ricevuta dell'avvenuto pagamento dopo la mezzanotte del 5 agosto dovrà versare allo Stato una multa tre volte superiore alla tassa evasa. Il presidente della commissione bilancio alla Camera, on. Reggiani, ha dichiarato all'agenzia Italia testualmente: «Consiglierei gli automobilisti di tenere l'auto in garage per tutto il mese di agosto. Se mi è consentita una previsione — ha proseguito — debbo infatti ritenere che entro il 6 agosto non sarà possibile la conversione del decreto. Ognuno dovrebbe quindi rendersi conto che le perplessità insorte in ordine alla data entro cui effettuare il pagamento, forse consiglierebbero l'emanazione di un nuovo provvedimento che differenziasse il termine ad epoca entro cui fosse presumibile essere intervenuta la conversione del decreto principale».

L'ipotesi fatta da Reggiani sembra essere la più probabile, anche perché i socialisti, che fanno parte della maggioranza governativa, hanno proposto, fra le altre modifiche ai decreti, che il pagamento della tassa sulle automobili venga fatto scivolare al 6 settembre, e che sia dimezzata per le vetture di grossa cilindrata con più di cinque anni di anzianità. Il governo potrebbe salvarsi, dunque, solo emanando un altro decreto che accolga queste istanze. Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi: l'unica cosa certa è che si sta facendo una grande confusione, e che il suggerimento di tenere l'auto al fresco per un mese, proprio in agosto, potrebbe essere un rimedio, sì, ma una grossa seccatura per i contribuenti che sono già costretti a pagare sempre più tasse grazie al malgoverno dei «cari responsabili».

R. R.

COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO

Molte le modifiche al decreto sull'IVA

Soltanto per la carne bovina invariata l'aliquota
Di lusso profumi, whisky e macchine fotografiche

Roma, 26

Il decreto legge con il quale vengono stabilite alcune maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta (IVA) «ha subito miglioramenti che sono stati originati dai vari emendamenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione». Così il senatore democristiano Segnana (relatore) ha commentato l'approvazione del provvedimento da parte della commissione finanze e tesoro del Senato, data oggi in sede referente.

La discussione in commissione si è protratta per tre sedute e ha portato a numerose modifiche del decreto governativo. Dopo che era stata respinta la proposta di abbassare l'aliquota sulla carne bovina, si è stabilito che la carne di altri animali, il pane e le paste di largo consumo, gli olii alimentari di oliva e di semi vari miscelati e i mangimi per uso zootecnico siano assoggettati a disciplina di prezzo da parte del Cip (comitato interministeriale prezzi). L'aliquota sulla voce «frattaglie» degli animali bovini è stata abbassata al sei per cento.

E' stata prorogata al 31 dicembre 1975 l'aliquota dell'uno per cento sui prodotti alimentari di consumo più strettamente indispensabile e l'aliquota del tre per cento sui prodotti di largo consumo; queste aliquote ridotte sarebbero scadute alla fine di quest'anno.

Dalla disciplina del 30 per cento alla quale sono sottoposti i profumi e i cosmetici, la commissione ha deciso di stralciare tutti i prodotti per l'igiene e la pulizia del corpo che saranno assoggettati all'aliquota normale del 12 per cento. Fra i prodotti di lusso sono stati inclusi anche il gin e le acquaviti (wisky, vodka ecc) escludendo le acquaviti di vino e di vinaccia, in considerazione che esse sono di largo consumo fra la popolazione. Per i prodotti che sono stati inclusi nell'elenco di quelli di lusso, come gli apparecchi per la fotografia, la cinematografia, la riproduzione del suono ecc. è stato previsto che, quando sono acquistati come beni strumentali, vi sia la possibilità di operare la detrazione dell'imposta di valore aggiunto a norma dell'articolo 19 della legge sull'IVA.

Un altro miglioramento si è avuto per i trasferimenti e le relative operazioni di appalto e di mutuo per i nuovi fabbricati realizzati nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (cioè economica e popolare): sarà applicata l'attuale aliquota del tre per cento.

Il senatore Segnana — sempre commentando l'approvazione del provvedimento — ha detto che «di fronte alle osservazioni critiche che sono state mosse al decreto legge, è doveroso ricordare che con esso si tende a colpire il consumo dei prodotti di lusso e di carattere voluttuario. Se si esclude la carne bovina — ha precisato — tutti gli altri prodotti di largo consumo non subiscono alcun aumento di aliquota e quindi, come effetto di questo decreto, non può essere giustificato in modo assoluto un aumento generalizzato dei prezzi».

Per quanto riguarda la carne bovina, egli ha detto che si deve tener conto che il suo largo consumo e la sua importazione sono una delle cause della difficile situazione della bilancia commerciale.

(Ansa)

GLI ALIMENTARISTI temono imboscamenti

Roma, 26

La giunta esecutiva della «Federazione nazionale alimentaristi», guidata dal segretario generale della «Confaesercenti», Capritti, si è incontrata con esperti del ministero dell'Industria. La delegazione di esercenti ha esposto una serie di richieste dei dettaglianti relativa all'approvvigionamento dei prodotti, al controllo dei prezzi e alla remuneratività del lavoro della rete distributiva. Per quanto riguarda l'approvvigionamento delle merci, la giunta ha messo in rilievo la necessità di un censimento delle scorte, da attuarsi su scala regionale, «in modo da evitare fenomeni di imboscamento a scopo speculativo».

Secondo la Federazione alimentaristi, è opportuna una ristrutturazione del comitato interministeriali prezzi (Cip) e dei comitati provinciali (Cpp) con la presenza delle forze sociali interessate; inoltre è necessario stabilire i prezzi attraverso un confronto fra le categorie interessate. «Si tratta — afferma un comunicato — di andare a un regime di prezzi contrattuali, tali che assicurino alla produzione e ai negozianti adeguate e giuste remunerazioni, offrendo al tempo stesso la massima garanzia ai consumatori in relazione alla qualità dei prodotti e al loro equo costo».

(Ansa)

Dalla prima pagina

I DECRETI

dito, o abbandonare il sistema all'autodistruzione.

«Altra cosa da evitare — ha concluso Colombo — è fare uscire dalla finestra ciò che entra dalla porta e cioè rimettere in circolo, attraverso aumenti di spesa corrente o aumenti generalizzati dei salari, ciò che si sottrae attraverso le misure fiscali». Analoga è l'opinione di La Malfa, che ieri ha esposto ai sindacati il suo punto di vista.

Sempre oggi si è riunita la direzione della DC, che ha avuto come oggetto lo stato degli impegni assunti dal governo. A fare il punto sulla situazione è stato l'on. Natali, il quale ha illustrato gli scopi e le finalità dei decreti fiscali, ricordando che tutti, anche i sindacati, hanno riconosciuto la loro necessità. Natali ha poi ricordato che i gruppi DC della Camera e del Senato hanno insisitito sul rispetto degli accordi raggiunti tra i quattro partiti di maggioranza, tirando così le orecchie ai «ribelli» del provvedimento sui fitti, che ieri hanno votato assieme a liberali e missini in veste di «franchi tiratori».

Anche i socialdemocratici, che oggi hanno riunito il gruppo della Camera, hanno affermato che i provvedimenti governativi «anche se emendabili sotto alcuni aspetti, costituiscono una qualificante linea economica del governo a fronteggiare e a superare la difficile congiuntura». I deputati PSDI però hanno sottolineato che gli emendamenti non devono «snaturare» i decreti.

Si sono aperti, con la relazione di Bignardi, i lavori del consiglio nazionale del PLI. Bignardi ha sostenuto che è compito dei liberali indicare un'alternativa democratica al centrosinistra: «la DC — ha detto — deve decidere se insistere nel centrosinistra, a costo di slittare fatalmente verso il compromesso storico, oppure darsi una prospettiva diversa, che altro non può essere che la centralità».

«Il famoso disegno Fanfani — ha proseguito Bignardi — consisteva nel vivere alla giornata. Ma questa è una tattica per tempi di ordinaria amministrazione. Gli obiettivi del PSI, e cioè lo spostamento a sinistra dell'asse politico e la subordinazione della sua politica a quella del PCI e dei sindacati, rendono del tutto astratta l'ipotesi di un'intesa tra i partiti di democrazia laica. I liberali dicono "no" al PCI e al MSI, ma ritengono invece opportuno, necessario un dialogo tra PLI, PRI e PSDI. Sarebbe un grave torto rinviarlo. Ci sono difficoltà a questo dialogo — ha concluso Bignardi — dovute soprattutto al fatto che i tre partiti sono, rispetto al governo, su posizioni diverse; ma non è detto che queste posizioni siano immutabili, né che collocazioni politiche temporaneamente diverse debbano precludere in sede amministrativa nel 1975».

Infine, i missini, concludendo la riunione della direzione, hanno emesso un comunicato nel quale ribadiscono la loro «opposizione al regime», che si manifesterà in particolare «nell'imminente e impegnativa battaglia parlamentare contro i decreti fiscali del governo».

M. A.

FALSO ALLARME a Fiumicino

Roma, 26

Falso allarme questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino in seguito alla telefonata anonima di un uomo che si è detto appartenente al comitato libertà democratico che preannunciava l'imminente scoppio di una bomba a bordo di un «Boeing 707» delle linee aeree giordane di poco levatosi in volo dallo scalo romano con destinazione Amman.

In seguito alla segnalazione anonima il caposcalo della compagnia, messosi in contatto con il comandante del volo, faceva rientrare il «Boeing» a Fiumicino, ove atterrava su un pista isolata, mentre i 140 passeggeri che erano a bordo venivano fatti scendere in fretta attraverso gli scivoli. La minuziosa perquisizione effettuata successivamente dalle speciali squadre di sicurezza operanti all'aereoporto dava però esito negativo. Cessato lo stato d'allarme, l'aereo giordano è poi ripartito alla volta di Amman. *(Italia)*

Madre e figlio tredicenne borseggiano in un negozio

Genova, 26

Sorpresa mentre aiutava il figlio Giovanni, di 13 anni, a rubare un borsellino, una madre di 52 anni — Rita Lentini — è stata arrestata dalla polizia. E' successo in un negozio di alimentari di via Venezia, sulle alture di Genova. Il bambino — entrato nel negozio accompagnato dalla madre — ha sfilato il portamonete con 46 mila lire alla signora Maria Ferretto, che stava facendo ordinazioni al negoziante. Subito dopo, madre e figlio sono usciti dal negozio senza comperare nulla.

PRENDEVANO IL SOLE nudi: arrestati

Sassari, 26

Due baganti, che prendevano il sole completamente nudi, sono stati denunciati dai carabinieri di Porto Cervo, il centro della «Costa Smeralda» per atti contrari alla pubblica decenza. Si tratta di Italo Giagheddu di 34 anni da Olbia e del prof. Raymond Marmoudet di 54 anni, da Brest. Il primo è stato sorpreso nudo nella spiaggia «Long Beach» di Porto Cervo dove, peraltro, si trovavano numerose altre persone; il secondo è stato avvistato, completamente nudo, mentre su un gommone al largo di Capoferro prendeva il sole. Lo ha avvistato la motovedetta dei carabinieri in servizio di perlustrazione al largo delle coste.

IL LEADER DELLA «MAGGIORANZA SILENZIOSA» E LE «TRAME NERE»

CONTRO DEGLI OCCHI NUOVE GRAVI ACCUSE?

Cinque banconote da centomila potrebbero provare la sua complicità nel rapimento di un industriale - L'avvocato respinge ogni addebito

Brescia, 26

Stanno affiorando nell'inchiesta sulle «trame nere» elementi che, se confermati, sono destinati ad aggravare la posizione dell'avv. Adamo Degli Occhi, leader della «Maggioranza silenziosa». Sono elementi che proverebbero la corresponsabilità del legale milanese anche per quanto riguarda il sequestro dell'industriale milanese Aldo Cannavale, rapito la sera del 23 novembre dello scorso anno davanti alla sua abitazione nel quartiere di San Siro e rilasciato il 4 dicembre, dopo il pagamento di un riscatto che in un primo tempo era stato annunciato sul mezzo miliardo di lire, ma che in seguito sarebbe risultato almeno doppio.

Gli investigatori bresciani avevano già raggiunto le prove per accusare di questo rapimento l'organizzazione di Carlo Fumagalli. Lo stesso Cannavale, nel corso di una ricognizione, ha riconosciuto il luogo in cui era stato tenuto prigioniero nella cella scoperta a Milano in via Poggi, sotto la fabbrica di cornici di Carlo Fumagalli, dove l'organizzazione del capo del «Mar» aveva una delle sue basi; così nel mandato di cattura contro Fumagalli e altri suoi complici, in carcere a Brescia, oltre ai gravi reati contro la sicurezza dello Stato, era citato anche questo sequestro di persona a scopo di estorsione compiuto per procurare fondi alle «trame nere».

Finora però non erano stati raccolti elementi per accusare di questo rapimento Degli Occhi. Infatti, nel mandato di cattura che ha portato all'arresto del legale milanese c'erano tutti gli altri reati contestati a Fumagalli, ma non quello relativo al caso Cannavale. Ora però nel proseguimento dell'inchiesta, starebbero affiorando particolari che accusano Degli Occhi anche del rapimento dell'industriale milanese.

In particolare sarebbero cinque biglietti da centomila lire proveniente dalla somma pagata per il riscatto di Cannavale che Degli Occhi avrebbe ricevuto proprio da Giuseppe Picone Chiodo, uno dei latitanti ricercati, che nella vicenda del rapimento avrebbe avuto una partecipazione ancor più diretta. Gli inquirenti ritengono che la somma passata da Picone Chiodo a Degli Occhi possa essere di entità maggiore.

Coloro che hanno fatto ammissioni sulla parte avuta da Picone Chiodo e da Degli Occhi nel caso Cannavale sarebbero anche mossi da particolari motivi di rancore contro questi loro due «superiori». Ciò sarebbe dovuto al fatto che, dopo la lauta somma ricavata dall'organizzazione con il rapimento dell'industriale milanese, i «gregari» si aspettavano più cospicui finanziamenti e probabilmente anche qualcosa che potesse rimanere in tasca a loro. Invece tutta la somma fu bloccata ai vertici dell'organizzazione. Anzi, per tacitare ogni rivendicazione, i capi avrebbero fatto sapere agli altri che i biglietti di banca consegnati dai parenti di Cannavale erano stati prima bagnati dai carabinieri con una sostanza che dopo qualche giorno ne aveva cambiato il colore, rendendoli inusabili. Questo particolare invece non era affatto vero.

I magistrati inquirenti stanno cercando di approfondire questa importante circostanza. Hanno fatto alcune contestazioni in proposito a Degli Occhi, il quale ha continuato a negare, così come nega ogni altro addebito, continuando a dire che i suoi rapporti con i vari Fumagalli, D'Intino e altri erano unicamente professionali, avendoli egli difesi in diversi processi. Al momento non sembra neppure che il dott. Arcai intenda emettere un nuovo mandato di cattura per Degli Occhi, contestandogli anche il sequestro di persona.

(Ansa)

La direzione d.c.



Telefoto Ansa

Roma — Andreotti e Rumor si avviano alla direzione d.c.

IL PROVVEDIMENTO SULLA PROROGA

FITTI: ALLA CAMERA SERRATO DIBATTITO

Le sinistre si battono per far approvare tutte le «migliorie» proposte in commissione

Roma, 26

Un ampio dibattito sul decreto di proroga del blocco dei fitti va sviluppandosi alla Camera. Numerosi oratori sono intervenuti oggi, nel corso di una lunga seduta nella discussione generale sul provvedimento.

Il decreto, come è noto, è stato ampiamente modificato, rispetto al testo originario, dalla commissione speciale incaricata di esaminarlo in sede referente. Queste modifiche sono state difese dal comunista Busetto, il quale le ha definite ispirate a criteri di giustizia, e a senso di equilibrio. A parere del parlamentare del PCI il problema è ora quello di difendere queste modifiche dalle pressioni della speculazione edilizia e dall'attacco concentrico dei missini, dei liberali e di non pochi democristiani.

Il testo del decreto varato dalla commissione è stato difeso anche dal socialista Achilli. Egli ha dichiarato che esistono all'interno della maggioranza trattative per migliorare tecnicamente il provvedimento. «Non va però toccato — ha aggiunto — il principio della riduzione degli affitti, che è condizione necessaria per rendere credibile l'ipotesi dell'equo canone a breve scadenza». Achilli ha auspicato una regolamentazione definitiva del regime delle locazioni basata appunto sul principio dell'equo canone e su quello della giusta causa degli sfratti. «Ciò non toglie però — ha fatto presente — l'opportunità di provvedere in via di urgenza per ovviare alle più gravi storture del settore». Definita «demagogica» la tesi secondo cui la crisi edilizia sarebbe il frutto del blocco degli affitti, il parlamentare socialista ha concluso sostenendo che le riduzioni appaiono indispensabili per abbattere tutte le punte speculative che dal '69 in poi si sono prodotte nel nostro Paese.

Contrari al decreto si sono detti invece, con Quilleri, i liberali. La riduzione dei canoni rappresenta a loro parere un fattore di scoraggiamento a investire il risparmio nel settore dell'edilizia. In tal modo ha detto Quilleri si danneggia l'occupazione, mentre è anche incontestabile che, con il centrosinistra, l'intervento pubblico in favore dell'edilizia sia andato continuamente calando.

Per il MSI-DN hanno parlato Santagati, Palumbo e Tassi. Tutti e tre hanno contestato la trasformazione del decreto, da parte della commissione, in un provvedimento di riforma generale dei canoni d'affitto e hanno sostenuto che questo provvedimento è ispirato ai criteri demagogici delle sinistre e rappresenta un grave colpo per i piccoli e medi proprietari di case.

Infine Salvatori, democristiano, pur rilevando che il provvedimento potrà essere migliorato sul piano tecnico e giuridico, ha rilevato che esso vuole costituire un appello alla solidarietà sociale. «Certo — ha aggiunto — non costituisce un punto di arrivo, ma può essere un punto di partenza per una nuova politica della casa».

(Italia)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAI SOCIALDEMOCRATICI

IL PSDI CON I GIORNALISTI PER L'AUTONOMIA DELL'INPGI

Tale principio va rispettato, nel più vasto quadro della libertà anche nel campo sanitario - Prese di posizione di Ordine e sindacato

Roma, 26

Su proposta dell'on. Belluscio, il gruppo socialdemocratico della Camera ha approvato un ordine del giorno riguardante l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti. «L'assemblea del gruppo dei deputati del PSDI — afferma l'ordine del giorno — esaminata la situazione in cui verrebbe a trovarsi l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" nel quadro delle iniziative legislative in corso per la riforma sanitaria; preso atto che l'istituto assolve per legge nel campo della previdenza e della assistenza sociale compiti insostituibili nei confronti della categoria dei giornalisti italiani, contribuendo in modo determinante a tutelare la libertà e la dignità della professione giornalistica; rilevato che nelle sue strutture attuali l'istituto costituisce un completo sistema di sicurezza sociale per la categoria, avendo anticipato da oltre venti anni per volontà del Parlamento i principi dell'autogoverno, dell'unificazione contributiva e della autosufficienza;

«rilevato altresì che l'assistenza sanitaria gestita dall'istituto, con un bilancio attivo, costituisce parte inscindibile, voluta dal legislatore per la categoria nell'ambito della quale, con gestione autonoma, si sono riperite e anticipate soluzioni di largo respiro per ricostruire, a carico della stessa collettività giornalistica, le posizioni previdenziali di alcune centinaia di giornalisti colpiti da provvedimenti politici e razziali; preso atto che i giornalisti italiani hanno ribadito la loro convinta adesione alla normativa in elaborazione da parte delle forze politiche, che realizzi un moderno e democratico sistema di sicurezza sociale, attuando il principio della solidarietà collettiva che elimini le ingiustizie e i privilegi oggi esistenti;

«ricordando infine il principio che la libertà della professione giornalistica non è un privilegio del giornalista ma una garentigia del cittadino e della democrazia, impegna i parlamentari del PSDI a sostenere in sede legislativa — a partire dal dibattito sulla conversione in legge del decreto legge n. 264 sul ripianamento dei deficit delle mutue e l'avvio della rifoma sanitaria — il principio dell'autonomia della previdenza dei giornalisti italiani anche nel campo sanitario, costituendo tale autonomia non una eccezione al sistema, ma un necessario completamento della riforma dell'informazione, così come è stata evidenziata dai gruppi di maggioranza in sede di commissione di indagine conoscitiva sui problemi della stampa».

Dal canto suo, il comitato esecutivo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, riunitosi oggi, ha emesso un comunicato in cui, fra l'altro, è riaffermato che «l'Inpgi è un ente che costituisce un irrinunciabile presidio di libertà per l'esercizio della professione e pertanto, nell'auspicare un sollecito quanto costruttivo confronto con il governo e le forze politiche al fine di trovare un giusto e responsabile coordinamento tra l'interesse generale della collettività per la riforma sanitaria e i diritti acquisiti dai giornalisti italiani, a tale scopo impegna i parlamentari giornalisti a un'azione rivolta a provocare un chiarimento e una giusta impostazione della globalità del problema.

«Riafferma l'impossibilità per la categoria di accettare i recenti coercitivi provvedimenti del governo che colpiscono gravemente l'ente previdenziale dei giornalisti italiani, mettendone in pericolo l'autonomia, e costituendo pertanto di fatto un attentato alla libertà di stampa; dà mandato ai propri organi rappresentativi di sostenere nelle sedi appropriate queste esigenze e invita i consigli regionali dell'Ordine a un'opportuna sensibilizzazione della base della categoria.

«Rivolge infine un caloroso appello a tutti i giornalisti italiani per l'attuazione, nelle forme democratiche consentite, di una manifestazione compatta di solidarietà per la difesa dell'ente previdenziale, che è il fine da perseguire con assoluta fermezza senza incertezze né cedimenti».

Infine la giunta esecutiva, rinnovando il pieno appoggio alle azioni in atto della Federazione nazionale della stampa, ha confermato l'impegno dei giornalisti di difendere «senza venir meno ai doveri di solidarietà nazionale, l'autonomia funzionale e finanziaria dell'istituto di previdenza che, insieme con gli altri strumenti di autogoverno, costituisce una garanzia di indipendenza e di libertà della categoria. A tal fine — è detto in un comunicato — la giunta esecutiva ha espresso l'auspicio che i partiti e i gruppi parlamentari accolgano le responsabili proposte avanzate in questi giorni, in armonia con la volontà del legislatore, che nel 1951, realizzando un sistema completo e autonomo di copertura previdenziale a favore dei giornalisti, sottolineò la necessità di tutelare, anche con questo strumento anticipatore voluto dalla FNSI, la libertà di stampa». *(Ansa)*

«GAZZETTA DEL POPOLO»

Il pretore dà ragione alle tesi dei giornalisti

Torino, 26

Il magistrato del lavoro di Torino ha accolto le tesi dell'Associazione stampa Subalpina, che nei giorni scorsi aveva presentato ricorso contro l'editore Alberto Caprotti per comportamento antisindacale. Il pretore dottor Denaro ha reso note oggi le conclusioni, depositando in cancelleria il decreto che conferma in tutti i punti le ragioni della «Subalpina» in relazione alla recente vertenza sorta alla «Gazzetta del Popolo».

Dieci giorni fa l'editore Caprotti disponeva il ritiro dei corrispondenti all'estero, annunciava nel contempo il ridimensionamento dell'organico della redazione romana e ordinava la sopressione dell'invio del giornale a Roma, come denunciava la «Subalpina», senza aver consultato, come previsto dal contratto integrativo, il comitato di redazione e le organizzazioni sindacali.

Il pretore dopo aver dichiarato illegittimo, in quanto antisindacale, il comportamento della Itet (la società presieduta dal dott. Caprotti) «per aver la stessa disposto, senza la preventiva consultazione del comitato di redazione, il richiamo in sede dei corrispondenti esteri del quotidiano nonché la riduzione dell'organico della redazione romana», ha ordinato alla stessa Itet di non dare pratica attuazione a quanto dalla stessa illegittimamente disposto «se non dopo aver preventivamente consultato a riguardo il comitato di redazione».

(Italia)

I PRIMI CONCRETI RISULTATI DELLA STRETTA FISCALE ATTUATA DAL GOVERNO

SENSIBILE CALO NELLE VENDITE REGISTRATO PER CARNE E BENZINA

La contrazione della domanda riguarda proprio le due «spine nel costato» della nostra bilancia

Roma, 26

La pressione fiscale sui consumi comincia a farsi sentire: infatti, anche se non si hanno ancora dati precisi, negli ambienti interessati si segnalano le prime contrazioni della domanda dei due prodotti che più pesano, tra l'altro, sulla bilancia commerciale: la carne e la benzina. Per la corne i macellai hanno riscontrato un calo delle vendite del 15-30 per cento; meno evidente è il calo sui consumi di benzina, che dovrebbe aggirarsi sull'1,5-2 per cento, rispetto al mese precedente.

Per valutare l'importanza di queste diminuzioni bisogna tenere presente che, nel 1973, in Italia, sono stati spesi per il solo acquisto di carne e benzina circa 8.850 miliardi di lire (6273 per la carne e circa 2570 per la benzina) cioè il 17 per cento circa dell'intera spesa per i consumi privati fatta lo scorso anno (51.784 miliardi). In particolare sempre per la carne, secondo le organizzazioni sindacali dei macellai, già da qualche tempo i provvedimenti comunitari e nazionali avevano provocato degli effetti sui prezzi e sui consumi ma, le ultime decisioni (svalutazione lira verde, aumento dell'IVA ecc.), hanno accentuato l'aumento dei prezzi con il conseguente calo dei consumi in questi giorni la carne bovina di maggior consumo ha superato (all'ingrosso) le duemila lire al chilo arrivando, per alcuni tagli, a un prezzo medio al consumo di 4300-4500 lire.

Il calo dei consumi della carne è stato calcolato tenendo ovviamente conto dell'esodo estivo (mediamente negli scorsi anni tale diminuzione oscillava sul 30 per cento) e infatti considerando anche questo, nelle grosse città, sempre secondo i macellai, le vendite sono diminuite del 50-55 per cento. Questo significa che se permane tale tendenza probabilmente con i provvedimenti governativi si otterranno parte degli obiettivi che il governo si era prefisso e cioè: riequilibrio della bilancia dei pagamenti e ridistribuzione dei consumi interni.

Infatti, sempre per la carne, al minore consumo finora registrato potrebbe corrispondere a fine anno, una minore spesa di più di 1500 miliardi con effetto immediato anche sull'importazione. Com'è noto, dai dati resi noti nei giorni scorsi, una certa tendenza e minori importazioni della carne e bestiame già è stata rilevata: per i primi quattro mesi del 1974 il calo è stato del 39 per cento e questo corrisponde a un miliardo 500 milioni in meno di lire, al giorno, per il solo acquisto di carne all'estero.

Per quanto riguarda la benzina, un calo del nove per cento circa, per l'intero anno, significherebbe una minore spesa di circa 230 miliardi di lire. Già dai risultati delle vendite del primo semestre, nei giorni scorsi, era stato rilevato un decremento dell'8,4 per cento e per il solo mese di giugno del 7,7 per cento; in luglio la flessione dovrebbe essere del 9,5 circa. Ma per una esatta valutazione dell'andamento del mercato, negli ambienti interessati, si fa notare che lo scorso anno si era conseguito un incremento del consumo per la sola benzina del 7,2 per cento che aggiunto al prevedibile calo dell'8,5-9,5 per cento per quest'anno, fa una perdita nelle vendite del 16-17 per cento se si considera anche il mancato incremento. Anche per le importazioni del greggio non si dispone di statistiche recenti ma come per la carne (lo ha ribadito nei giorni scorsi il ministro Matteotti) si è riscontrata, nei primi mesi di quest'anno una diminuzione delle importazioni intorno all'otto-nove per cento.

Dal calo dei consumi di questi prodotti deriva ovviamente anche un minor introito fiscale che è poi compensato dal diminuito esborso per gli acquisti all'estero. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Cesenatico — Elezione di Miss Gambe 1974. Le concorrenti incappucciate prima del voto della giuria e, sotto, al centro la vincitrice Elda Albertini, 18 anni, di Chiasso, a sinistra Gloria Poli, 17 anni, di Bologna e Marisa Neburoni, 17 anni, di Milano, immancabili vallette

LA COPPA DEL CUORE

PERCHE' non deve esserci una fine, un ultimo o ultima e subito in ogni cosa? Scrivi con rabbia, poca ormai ma disperazione tanta, osando in qualche minuto, non più, di tregua almeno se non di pace, e invece dalla tipografia squilla il telefono: «Quel cliché a tre con un vecchio e un giovane è per gli spettacoli?». «Ma sì, è da Parigi, è Otto Preminger» («L'uomo dal braccio d'oro» con Sinatra, che non si arrendono). «Ma la didascalia è a due!». «Può darsi, mi scusi, i tormenti, il logorio, gli anni, chissà cosa pensavo, ammesso che. La faccia rifare su tre, dài, dài, slata glava...».

L'ultima. Ad esempio crociera cosiddetta, non crocera degli elementi architettonici, giù da croce, chiodo schiaccia chiodo ma quattro chiodi fanno una croce (Pavese sempre caro). Si va secondo antica e scontata liturgia di vele e carte e isole, di occhio alla bussola, al barometro e ai venti, ma si avverte ancora prima di lasciare l'ormeggio che c'è tanto usato e tanta stanchezza in tutto, che non ha più senso, che bisognerebbe avere il coraggio di dire basta, sono cose già fatte ed è inutile e assurdo ripeterle. Nemmeno per il fascino delle ragnatele, per quel profumo di vecchi e consunti cavi di canapa o manila, per quel continuo leggere il portolano e ipotizzare rotte e rifugi tranquilli anche quando non succede mai niente, come nella vita, del resto, se non la morte che si sa, e quindi non meraviglia più.

L'ultima crociera. Sensazione quindi di ultima volta per quei porti conosciuti, le mede, le boe, i bassi fondali. La calma dell'acqua e il silenzio profondo nel mezzo della notte, a oriente la prima luce dell'aurora con il canto dei galli irriducibili, odore di terra e di campagna portato dai primi accenni di levantino, com'è giusto e nell'ordine delle cose. Poi stanche interminabili di vento, e il mare e il cielo grigi senza contorni, proprio secondo la lunga linea d'ombra. Oddio sì, e che sia di nuovo l'ultima. Poi sarà il gelato con panna spiacciachiato sull'asfalto bollente della domenica d'agosto, attendendo il refrigerio inutile del primo temporale, e un altro autunno, e tanto, tanto buio presto.

* * *

«Liquidavo ogni giorno la mia vita con un pezzo per il giornale». E' appena un dimesso risvolto di copertina, anche se firmato, ma è una vita e molto più. E' di Stefano Terra per «Alessandra» (Bompiani), che basta come romanzo per tutto un anno, tanto è splendido e pericoloso e terribilmente saggio, distaccato, divinamente agganciato alla sofferenza e alle sue forme. «Il tempo ha lavorato con le sue punte di diamante la coppa del cuore... Forse sarà finito per me il tempo dei banchi di nebbia, degli sbarramenti della memoria per contenere il disordine della solitudine...». Dice un critico salottiero on the top, labbra perennemente umettate con saliva da chissà quale insoddisfazione: Hemingway, Durrell. Perlamordiddio, che burla e che cantonate. Qui è solo verità perché è solo dolore e morte, e dimensioni giuste con lo spazio che sta attorno, e il mistero della vita, che è unico e profondo e lacerante. «Cammino lungo mura bianche, altissime; al di là, penso, ci sono spiagge segrete, difese dalle rocce nere segnate dal fuoco, che potrò raggiungere con Alessandra...».

* * *

Sulla carta nautica è scritto solo Zapuntelo; sul portolano invece anche discreto riparo da scirocco e un po' meno da bora che sfiata da Morlacca e Quarnerolo. Il paese, dieci case e un cimitero, sta due chilometri in alto per mulattiera. Vigne, olivi, sassi, pecore. Azzardo, pensando alla Grecia vicina e a Ulisse sempre indecifrabile: «Sembra appena il principio del mondo». Replica Alessandro, undici anni, che trotta accanto ingrugnando per le pietre: «E pensare che invece siamo già alla fine del mondo». Sorpresa, terrore, felicità. Non ci sarà più gente sprovveduta come siamo stati noi, e beati loro.

* * *

Noi invece prigionieri eterni del sogno. Accettiamo nella febbre le autostrade e gli aeroporti soffusi di kerosene come fosse tiglio o sangrego. O le invenzioni satelliti delle metropoli con finti giardini, piscine e campi da tennis, ma in verità lager ambigui di povero lusso, ovunque essi siano, a Cinisello Balsamo o a Borgo Grotta Gigante. E ad Arbe, a Ragusa, a Ossero si esclama assorti alle scenografie di pietra bianca squadrata, ai frontoni trilobati delle chiese dai rimbalzi veneziani, al sottile gioco andirivieni del tempo che inganna — oh, quanto inganna — e ci fa pallidi attori e spettatori, ma soprattutto illusi di una realtà che non si ferma mai, che può lusingare e quindi incrudelire oltre misura, riportando speranze sospiri tenerezze abbandoni fallimenti sotto i riflettori di una regìa sottile, diabolica e per fortuna misteriosa.

* * *

Deliri di parole, di suoni leggeri, di sensazioni appena. Di colori sfumati dal barometro che non promette ma è inflessibile. Le antiche carte indicano perentorie le secche e l'abbraccio sicuro dei fari. La notte, come sempre, è misteriosa. Il giornale di bordo vale dal tramonto alle prime luci dell'alba, non più. Il resto è trenovia o finta esaltazione. Occorre sempre un'ancora pesante con molti metri di catena, e braccia e fiato e cuore saldo per adoperarla. Così la vita nostra. Solo una cucitura, un rattoppo di momenti. L'odore intenso di una vecchia scala a chiocciola di legno antico verso una mansarda sui tetti di Parigi, le montagne ieratiche dell'Anatolia sopra il mare azzurrissimo dell'Egeo, un'anonima bettola veneziana, l'uscita da una biblioteca nella rara cornice di una piazza ancora salvata dal cemento. Nel mezzo, se non proprio silenzi, attese o mortali indifferenze. Ma di cosa mai? Oppure culto delle reliquie. La bussola oscilla impazzita, il timone non risponde più. Aspettiamo l'alba, se mai verrà.

Il distacco delle cose, e da tutto ormai. Come sparare a zero a sé e agli altri, con il diritto di ciò che non abbiamo chiesto ma ci è stato imposto. Si può chiedere perdono, non di più. Indifferente ormai anche la città, che dall'anima in tormento a quella in disordine trova oggi la sua esatta epigrafe ancora in Saba: «Avevo una bella città tra i monti rocciosi e il mare luminoso...». Avevo, appunto.

Libero Mazzi



Telefoto Ansa

Roma — La simpatica e brava attrice francese Annie Girardot apparirà sui teleschermi italiani lunedì prossimo, protagonista del film «L'appuntamento» del regista Jean Delannoy

BREVE INTERMEZZO NEL «BURGENLAND», TERRA AL CONFINE TRA AUSTRIA E UNGHERIA

Due secoli di scontri terribili in un paesaggio di profonda dolcezza

Qui sono avvenuti i più accaniti e micidiali combattimenti tra gli invasori turchi e la cattolica monarchia absburgica e proprio qui si ergono quindi truci castelli sulle creste delle colline, diroccati e nerastri per la ruggine del tempo

Sono stato alcuni giorni nel Burgenland, terra al confine austro-ungherese, in visita ai suoi celebri castelli. La visita era organizzata dall'Istituto Italiano dei Castelli e precisamente dalla Sezione Friuli-Venezia Giulia. Il Friuli ha una ricca tradizione in fatto di castelli (ne conta circa una trentina, ancora in efficienza) e la nobiltà friulana deve il suo blasone quasi sempre alla stessa monarchia asburgica che ha conferito il titolo ai signori del Burgenland. Un incontro tra cugini, quindi.

E' un territorio dove a pianure fertili e irrigate da torrenti impetuosi si alternano colline boscose di abeti, faggi e querce, in un paesaggio che si estende a perdita d'occhio, cosparso di paesini quasi uguali tra loro, campanili ad anfora panciuta, tetti rossi e aguzzi, piccoli orti coltivati con diligente cura. E' un paesaggio mite che ispira una dolcezza profonda, eppure è qui che per due interi secoli si sono combattuti gli scontri più terribili tra la cattolica monarchia asburgica ed i turchi. Infatti sulle creste delle colline, visibili ad occhio nudo, s'ergono truci castelli, alcuni diroccati e nerastri per la ruggine del tempo, altri bianchi per opera di recenti restauri. In queste rocche erette tra il XVI e il XVIII secolo, i baroni austriaci e ungheresi resistettero alle orde turche che puntavano su Vienna, risalendo la vallata della Mur, provenendo dalle fertili pianure ungheresi.

Rabenstein, Scheining, Kirchenfeld, Güssing, Oberkindberg sono tante storie di assedi interminabili, massacri spaventosi ed alla fine di vittorie gloriose che hanno consentito all'Europa moderna di sopravvivere alla conquista dei turchi.

Il conte di Strassoldo, che guida i friulani, si presenta con il suo impeccabile baciamano alle varie contesse di Güssing, Oberkindberg, Drascovich, che ci ospitano. Già, perché ci sono anche i Drascovich, baroni di evidente origine slava. Infatti anche questo territorio è terra d'incontro di tre popoli: l'austriaco, l'ungherese, lo slavo.

Incroci pacifici

Maribor (già Marburg) e Celje (già Zilli) non sono lontane e nel grande Impero questi incroci e queste commistioni di popoli erano del tutto pacifiche sotto la vecchia ma saggia monarchia.

In una delle giornate di visita, nella mattinata, sotto un sole superbo che rende più verdi i grandi pini del viale d'accesso, eccoci arrivare al castello Drascovich, un palazzo barocco in mezzo al verde. Sopra il palazzo, eretto nel 1784, sovrasta la rocca di Güssing, proprietà dei Battjanj, ungheresi, dei quali uno un tempo sposò una Drascovich. La rocca è rimasta al ramo Battjanj. I Drascovich hanno preferito la loro principesca dimora in mezzo al verde. La giovane contessa Drascovich ci accoglie sotto il portale in pietra del castello, alta, slanciata, in minigonna che scopre le gambe esili e lunghe come quelle di un puledro, la chioma nera che fa meglio risaltare il volto magro e deciso dove due occhi neri e lucenti guardano divertiti i visitatori. Le solite presentazioni: Levezov - Lantieri, Strassoldo, Attemps, Solari del Borgo... La Drascovich sorride con i candidi denti cavallini, e sciolta ed elegante ci introduce nel palazzo dove nell'atrio ci si presenta una vera selva di corna di cervo.

Un uomo robusto

Arriva un omone alto e robusto, ovviamente il conte, il volto rotondo inciso da mustacchi ritti alla ussara e spiega l'età degli splendidi esemplari dei trofei. Si vede subito che lo slavone è un cacciatore fanatico; racconta di caccie in Africa, in America, in Russia ed anche, ovviamente, nei boschi del Burgenland.

La contessa lo guarda un po' ammirata ed un po' ironica e intanto arrivano due mostriciattoli biondi, i piccoli Drascovich, che corrono a mostrare il loro giocattolo preferito: una spinetta del '700, dove sembra abbia suonato Mozart. La spinetta mi fa pensare alle lunghe sere d'inverno nel palazzo immerso nei boschi. Dunque non solo le battaglie e la caccia per questi nobili terrieri, ma anche la musica, la letteratura. Infatti in ogni castello, come anche qui, ho trovato enormi biblioteche dove la letteratura d'Europa di almeno due secoli si presenta al visitatore in esemplari da collezionista.

Al pomeriggio visita alla rocca di Güssing. Qui lo scenario è ben diverso. Bastioni, caminamenti di ronda, feritoie, ponti levatoi, picche, alabarde, spadoni eppoi colubrine, mortaretti, armature pesanti e lucide. In una Rittersaal, tanti stendardi alle pareti, uno lacero e consunto dal tempo, di un Battjanj che, come spiega la guida, partì dal castello, contro i turchi, con 5.000 uomini e tornò con solo cinque superstiti e quello stendardo. Basta questo per capire di che lotta si trattasse.

Guardo da una finestra le colline intorno e vedo orde di cavalieri turchi che corrono verso il castello. E grida, e pece bollente, e ferite spaventose e tanta ferocia da una parte e dall'altra. Eppure il paesaggio oggi è tranquillo e ogni tanto qualche capriolo si aggira inquieto sul limitare del bosco. Forse per questo i Drascovich hanno avuto un'idea brillante, molto moderna: vi hanno piantato un «Wild-park», un parco di bestie allo stato selvaggio, come ce ne sono in Svizzera e in America.

Verso sera la contessina bruna con i suoi due bimbetti biondi ci accompagna al parco e da buona e ordinata austriaca è munita di vivande e vini deliziosi. E via col pullman attraverso prati e boschi sempre più fitti a vedere il «bos primigenius». Mio nipote di 14 anni, che ha seguito attento le spiegazioni tradotte dallo Strassoldo, mentre io guardavo altrove, la testa dietro alle mie fantasticherie, mi dice che nel parco si trova un raro esemplare di bue primitivo: il «bos primigenius», fatto riprodurre in pochi esemlari alcuni secoli fa, ed ora custodito nel parco come una rarità da fiera. Scendiamo dal pullman nell'aria fresca e umida della sera e su un grosso tronco d'albero la contessa ci porge, ahimé, bianchi bicchieri di plastica (e non di peltro, come la situazione imporrebbe ad una castellana) dove versa il vino bianco della sua tenuta, un nettare squisito che ci infonde una quieta allegria. Intorno a noi cinghiali e cinghialetti in allegre scorribande, cervi e caprioli in piccoli branchi, il tutto in radure d'un verde smeraldino, che si stacca dal verde cupo degli abeti. In una radura in fondo, troneggia il «bos primigenius», mastodontico esemplare che sembra non rendersi conto della sua importanza e tutti quei blasonati che lo guardano non lo smuovono dalla sua olimpica indifferenza.

L'ultimo giorno ci riserva la visita di Oberkindberg. Anche questo è un palazzo, uno «Schloss», non un vero e proprio «burg», il quale è stato trasformato nel tempo, dopo le campagne turche, smilitarizzato e ridotto da fortezza a tranquilla residenza di campagna.

Ma la storia si ripete, come ben disse il Vico, e ad esso è stato riservato un destino non meno terribile.

Non turchi, questa volta, ma i russi, che qui irruppero nel 1945 dall'Ungheria vicina.

Sugli spalti esterni del castello ove si stende un orto coltivato a meli, si svolse l'ultima resistenza del Reich di Hitler in Austria contro i carri armati che pure essi risalivano la Mur e puntavano su Vienna, dove questa volta nessun principe Eugenio seppe fermarli.

La giovane contessa (questa volta è bionda) con orgoglio ci mostra gli imponenti lavori di restauro. Io, come al solito, non la seguo e da una finestrella guardo alla placida Mur, che scorre tra il verde e vedo i mostri neri con la stella rossa avanzare vittoriosi e intorno al palazzo reparti stanchi e laceri della Wehrmacht tesi a una resistenza disperata e inutile, questa volta non in nome di una civiltà centro-europea, di cui ancora respiriamo l'aria per un lungo raggio intorno, ma in nome del folle sogno di gloria del fatale tappezziere.

Il pullman corre nella notte verso Graz ed una luna enorme che sembra finta rivela come di giorno i contorni delle case e delle chiese.

Ad un tratto sul camino di una casa scorgo una strana figura, immobile come un fantasma: è una cicogna che dall'alto del suo nido si guarda intorno. E da quel momento tante di queste strane creature appaiono ai miei occhi stupiti, le lunghe gambe sottili sui grossi nidi intrecciati sui comignoli. Perché questo è pur sempre il Burgenland: la terra delle cicogne.

Nino Di Giacomo

La scultrice Mendini espone a Cortina

Cortina, 26

Ugo Moretti ha presentato a Cortina d'Ampezzo la scultrice Roberta Mendini. La mostra, allestita nella sala d'arte dell'hotel «Bellevue», rimarrà aperta al pubblico fino al 10 agosto. La Mendini è stata invitata ad esporre a Cortina dal Circolo della Stampa che, con questa manifestazione, ha voluto aprire la stagione culturale ampezzana. L'artista è nata a Rimini, ma risiede a Roma dove insegna materie plastiche, disegno e storia dell'arte all'Istituto Armando Diaz. E' stata allieva di Purificato, Capogrossi, Lazzaro e Guerrini. La rassegna cortinese comprende una decina di sculture in bronzo e cemento e una quarantina di disegni in china.

La mostra di Roberta Mendini si inserisce nella tradizione del Circolo della Stampa di Cortina di invitare scrittori ed artisti di chiara fama ad aprire la stagione culturale. A precederla negli anni scorsi sono stati Riccardo Bacchelli, Carlo Cassola, Piero Chiara, Carlo Sgorlon, Maria Luisa Astaldi.

Le opere esposte hanno fatto dire ad Ugo Moretti che — come abbiamo detto — ha presentato Roberta Mendini: «Tra le varie opere mi soffermerò a parlare dello stupendo gruppo "Catone e Porzia" dove, alla sintesi plastica del modellato, si sposano i valori tattili delle superfici levigate sui quali con segno aereo, appena inciso, appaiono i caratteri fisionomici e del movimento, difficili da trovare nella scultura moderna. Un sapore così classico, un'aderenza al tema così intima e partecipante, il severo ed appassionato amore di questa coppia, tramandata a proverbio quale esempio di armonia coniugale, è stato espresso dalla Mendini con suggestione metafisica, in forma arcaica e solenne che rende alla scultura tutti i suoi valori primigeni ed emblematici».



Telefoto Upi

Parigi — L'attrice greca Melina Mercouri con il marito, il regista Jules Dassin, partono in aereo diretti ad Atene. La Mercouri non era più tornata in Grecia dopo l'avvento dei colonnelli

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Il teatro povero di Monticchiello

Monticchiello, luglio

All'appuntamento con i monticchiellesi si finisce col rispondere, puntuali, ormai da sei anni. E ogni estate in cui si approda in questo paesino toscano della Val d'Orcia, arroccato su un colle tra Montepulciano e Pienza, si ha l'impressione di essersi trasferiti in una dimensione più conscia alla nostra natura di uomini, sempre più in contrasto con la realtà alienante dalla quale ci lasciamo travolgere nelle città a causa della vita quotidiana, assillante e frenetica.

Creato nel 1969 da Mario Guidotti, il quale ne è tuttora l'animatore, il «Teatro povero di Monticchiello» non è una testimonianza di esperienze folcloristiche quanto piuttosto di fatti sociali che hanno una matrice nella storia del paese. Al parroco di Monticchiello, don Vasco Neri, è affidato il compito di un recupero della tradizione che egli assolve accuratamente negli archivi delle località vicine, per poi trasformarsi, senza togliere la tonaca, in «attore» insieme con una parte dei 300 abitanti del suo paese, tra i quali il maestro elementare Aldo Nisi, l'impiegato postale Arturo Vignai, l'idraulico Alpo Mangiavacchi (dotato di una eccezionale «vis comica»), il geometra Arnaldo Della Giovampaola, regista di ciascun «autodramma». E' questa la definizione data alla rappresentazione annuale di Monticchiello, che si svolge su una piazzetta ricca di scorci scenografici, da Strehler, uno tra i primi entusiasti spettatori. Mario Guidotti, dal canto suo, scrivendo i testi, che vengono sottoposti successivamente al giudizio degli interpreti, esercita una funzione di «notaio dello spettacolo»: lo dice, con umiltà o con civetteria, comunque, mostrando di credere nel moderno ruolo di un autore teatrale concepito alla stregua di quello di un operatore culturale, conscio della necessità, condivisa dagli attori, di coinvolgere il pubblico nelle vicende proposte, come Grotowski e, più ancora, come Eugenio Barba. Un episodio antico di Monticchiello è sempre alla base dell'«autodramma» messo in scena, anche allo scopo di stabilire un legame tra passato e presente. Il primo dramma presentato nel 1969, «Quel 6 aprile del '44», si identificò con una commossa rievocazione di quella che sarebbe potuta essere, qui a Monticchiello, una seconda strage di Marzabotto se non fosse intervenuta a difendere gli abitanti del paese una tedesca, Frau Angheben, ora sposata a un agricoltore del luogo. Quest'anno, Guidotti, che, essendo un giornalista è attento ai fatti per esaminare significato e incidenza, ha voluto proporre uno dei problemi più attuali, e al tempo stesso più scottanti, tra quelli che toccano da vicino i monticchiellesi, relativo alla crisi della famiglia in genere, di quella contadina in particolare. «Contadini e no» (questo il titolo del lavoro andato in scena ieri sera sotto un cielo stellato, dopo ansie e timori provocati dalla minaccia del maltempo) è articolato in tre parti: la prima, rifacendosi a un episodio del '700, si traduce in un atto di accusa contro un nobile senese, fautore del latifondo a danno dei piccoli proprietari terrieri; la seconda è un quadretto pervaso di ironia e di amarezza, suggestivo e fedele, del clima italiano alla vigilia della guerra d'Etiopia, quando le camice nere invadevano anche oasi pacifiche come Monticchiello, e l'unità familiare affidata alla autorità di un unico «capoccia» subiva fieri colpi dai giovani ribelli, mentre declinava l'istituzione del «sensale di nozze». La ultima parte, la più didattica e improvvisata, vorrebbe essere una conferma del fenomeno dello spopolamento della campagna che sfocia con un ammonimento, sia pure patetico, a non tradirla oltre proprio per non rinnegare la nostra fisionomia originaria.

L'atmosfera in cui è avvenuto, anche quest'estate, l'incontro con i monticchiellesi prima nella fattoria di Frau Angheben, poi sul singolare spazio scenico, è stata, come sempre cordiale e corroborante: si è conclusa in una antica taverna dove le «attrici» ci hanno servito piatti locali cucinati con le loro mani, e si è fatta notte alimentando una fiducia nuova nei rapporti col prossimo.

Silvana Gaudio

Biblioteca

Senza rete

E' uscito recentemente edito da «Underground - Trieste» con questo titolo uno stimolante libretto di 125 pagine, molto nitidamente composte e stampate. Sanzin con quest'opera si presenta non quale narratore di fantasia, di fatti esterni e inventati ma quasi in una continua confessione di se stesso, del suo personale intimo rapporto con il mondo e del suo modo di sentire e vedere e capire le cose, dei motivi che lo spingono a scrivere nell'esame analitico dei suoi sentimenti e dei suoi principii morali.

E' un atto di coraggio e anche di umiltà con la scelta del titolo che richiama all'attualità d'una rubrica televisiva di successo, perché veramente l'Autore in questi diciotto saggi di varia ispirazione ci si presenta quasi totalmente allo scoperto nelle sue aspirazioni, nelle sue credenze, nelle sue speranze.

Queste pagine potrebbero essere l'occasione valida per un esame approfondito di tutta l'opera di questo scrittore triestino che si svolge nell'amplissimo arco di mezzo secolo, anche se figura interrotta per un non breve periodo e precisamente dal 1942 al 1970.

Dai primi esperimenti più strettamente legati alle forme e alle formule anche stilistiche e verbali del futurismo di Marinetti, Sanzin si è gradualmente staccato specie nella produzione della ripresa, per giungere a queste «moralità» di oggi, così intime e personali anche se permane il ricorso ad una ricercata espressione di dinamismi applicati a sentimenti che sono analizzati e approfonditi nell'intimo e subiscono quindi una esteriorizzazione forse estranea.

Di fronte a questa confidenza così disarmata con cui il Sanzin ci presenta le sue concezioni di fondo sui problemi più inquietanti, sulle domande esterne e conclusive perché si nasce e perché si muore e perché si vive e come si vive, è ben difficile trovare una risposta adeguata o un commento magari in sede polemica, accettando talune sue aggressività forse più esteriori e formali che di sostanza e di fondo. Ma la prosa di Sanzin è così stimolante ed incisiva da indurre spesso a tentare l'analisi sistematica del pensiero che la sorregge per scoprirne eventuali sfasature e discontinuità irrazionali per eccesso di conseguenzialità logica (non potevo trovare una forma peggiore di questo sostantivare un aggettivo già di per sé poco gradevole, come conseguenziale, ma tant'è: l'ho fatto e spero solo risulti pertinente).

Il protagonista unico e solo di questi scritti è l'autore: Bruno G. Sanzin che tuttavia non ci racconta la sua vicenda terrena, le sue avventure o disavventure ma piuttosto, con angolature diverse, il suo modo di pensare e i suoi rapporti interiori con il mondo che lo circonda.

Così ad esempio, proprio il primo brano «Saper vivere» può essere, a mio parere, considerato particolarmente significativo se non addirittura emblematico, Sanzin afferma «senza uno scopo che dia ragione alla vita — diciamo pure una qualsiasi ragione — l'individuo non ha nemmeno il diritto di esistere...» «...L'uomo è fatto per lavorare, per produrre, per faticare se è il momento d'impegnarsi...» Ora, questa concezione di attivismo efficiente e utilitario non può essere accettata senza qualche riserva. Assegnare al fenomeno vita per giustificarlo — «entro i limiti prefissati dal destino o improvvisati dal caso» precisa Sanzin — l'unico fine, la condizione necessaria e sufficiente dell'utilità ai fini sociali, appare un non senso. Perché se la nascita dipende da un destino prefissato, questo stesso «destino» evidentemente esclude il «caso»: l'evento che appare fortuito è invece programmato fin dall'origine più lontana (il destino) nel tempo e nello spazio. Che poi, durante l'arco di tempo in cui l'uomo soggiorna sul pianeta Terra, debba agire per essere «utile» agli altri («ogni attività al di sotto di un rendimento accettabile costituisce un affronto ed un passivo che la società deve rifiutare») è veramente tutto da dimostrare. La stessa creazione artistica è in contrapposizione con questo assunto, in quanto chi ne determina e riconosce l'utilità sociale? Il fenomeno «vita» non riguarda in modo esclusivo l'uomo ma dovrebbe essere esaminato nell'integralità di tutta la Natura. Il non voglio credere ad un possibile parallelismo uomo - formica, uomo - ape che a me appare la prospettiva più agghiacciante (c'è una sola ape-regina, tutte le altre sono operaie. E' il destino del fucofecondatore...)

A questi e simili spunti di discussione o anche di polemica il Sanzin si offre più volte, arriverei a dire per la sincerità del suo pensiero e del suo linguaggio, che non conosce maliziosi mimetismi ma anzi si prospetta quasi con aggressiva ingenuità o forse meglio con ingenua aggressività. Così nel brano «Senso unico» parte da pensieri e considerazioni su alba e tramonto, del sole e della vita, che commuovono e stringono l'anima e costringono a formulare ancora una volta la domanda fondamentale «perché?» nell'attesa angosciosa dell'impossibile risposta. E conclude con l'ammettere una «presenza» inconoscibile e non definibile ma indispensabile per accettare — e superare — la pena di vivere, o la paura di morire, due aspetti diversi d'un unico sentimento. Ma poi con una forzatura improvvisa ed imprevista nell'impostazione del tema, perviene ad un materialismo insoddisfacente per negare l'Inferno.

Guido Nobile

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COMUNE E ACEGAT DI FRONTE AD ASSILLANTI SCADENZE

Rinnovato appello della DC per ricucire il centrosinistra

«Fughe di responsabilità» e tentativo di «sconvolgere» il quadro politico attraverso le intese del PSI con il PCI

La situazione determinatasi al Comune dopo la mancata approvazione degli aumenti tariffari dell'Acegat e dopo la conseguente crisi della maggioranza di centro-sinistra, è stata valutata dalla DC, il cui gruppo consiliare al Comune si appella all'amministrazione municipale e alle forze politiche «che si ritengono in essa impegnate» perché affrontino «con immediatezza» la situazione, definita «difficile», determinatasi dal punto di vista finanziario ed amministrativo, con particolare riguardo all'Acegat; dal canto suo il segretario provinciale della DC, Rinaldi, sollecita un «immediato impegno delle forze di centro-sinistra» per affrontare la situazione, ma nel contempo polemizza con il PSI, la cui iniziativa di consultazione col PCI è tale, a suo giudizio, da «mutare sostanzialmente il quadro politico di centro-sinistra nei termini a suo tempo concordati».

Ed ecco in sintesi la nota con cui la DC replica in pratica alle prese di posizione succedutesi nei giorni scorsi da parte del PSDI, del PRI e del PSI. «La mancata approvazione delle tariffe — ha rilevato il gruppo consiliare, alla cui riunione era presente il sindaco Spaccini — ha tra l'altro vanificato (a causa delle "fughe di responsabilità" di alcuni partiti della coalizione, sia pure con motivazioni diverse e contraddittorie) il piano finanziario di emergenza che era stato predisposto negli ultimi mesi dalla Giunta comunale per superare senza eccessivi danni la stretta creditizia in atto anche per gli Enti locali». Pertanto il gruppo consiliare della DC si dichiara «pronto a intervenire in qualsiasi momento a riunioni del Consiglio comunale che si rendessero necessarie nel mese di agosto, ritenendo che debba essere compiuto ogni sforzo con senso di responsabilità e nell'interesse della cittadinanza per scongiurare negative ripercussioni sulla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano comunale e sull'erogazione e il funzionamento dei servizi pubblici e sociali». A tale scopo il gruppo d.c. ha approfondito — prosegue il comunicato — «le residue possibilità d'intervento che in questo momento sono utilizzabili da parte del Comune e dell'Acegat», rivolgendo agli altri gruppi politici l'«invito a concordare e adottare a brevissima scadenza quei provvedimenti, sia pure parziali, che possano far superare le attuali difficoltà». E' stata inoltre riaffermata l'«esigenza di provvedere in ogni caso efficaci meccanismi di tutela per le famiglie e per i cittadini appartenenti ai ceti popolari e meno abbienti e inoltre di mantenere aperti e di rendere maggiormente costruttivi i rapporti e il confronto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, che tuttavia debbono sentirsi impegnate a prospettare apporti concreti alle scelte dell'amministrazione comunale. Tali orientamenti sono stati del resto già concordati — conclude la nota — in sede di Giunta comunale e di coalizione di centro-sinistra, per una sensibilità complessiva e non già per la pressione di singole forze politiche di maggioranza o di opposizione».

A sua volta il segretario provinciale della DC ha rilevato, nel rinnovare la sollecitazione di un «immediato impegno» delle forze di centro-sinistra per affrontare la situazione, che «alla disponibilità della DC e di altri partiti della coalizione fanno purtroppo tuttora riscontro — ha detto Rinaldi — da un lato la mancata ripresa di contatti, dopo la nota comunicazione al sindaco da parte del PRI, e dall'altro l'intendimento manifestato dal PSI di riunire i propri organi direttivi soltanto ai primi di settembre». Rinaldi si è anche soffermato sulle iniziative di consultazione stabilite in questi giorni fra le segreterie provinciali del PSI e del PCI e che «appaiono tali — ha dichiarato — da mutare sostanzialmente il quadro politico di centro-sinistra». A questo proposito, Rinaldi ha sottolineato che «i rapporti fra il centro-sinistra e il PCI e in genere con i partiti dell'opposizione costituzionale sono precisati con chiarezza nelle dichiarazioni politico-programmatiche più volte enunciate in sede comunale e provinciale: la maggioranza di centro-sinistra ritiene di dover favorire un confronto aperto e auspicabilmente costruttivo con le opposizioni, in particolare con quelle che sono portatrici, sia pure in modi spesso non condivisibili, di istanze popolari, sollecitandone l'apporto, ma senza confusioni — ha ribadito Rinaldi — circa i distinti ruoli che spettano alla maggioranza ed alle opposizioni, e senza inamissibili conduzioni assembleari».

Il severo richiamo del segretario della DC ai socialisti, che nei giorni scorsi hanno aperto un «confronto» d'idee con i comunisti, è così proseguito: «La DC, e credo anche altre forze della maggioranza, non possono accettare alcuna delle seguenti evenienze: che il confronto e il dialogo con il PCI sia condotto non già dalla maggioranza di centro-sinistra nel suo complesso ma da una sola forza della coalizione; che un singolo partito pretenda di farsi portatore, all'interno della coalizione delle posizioni di forze d'opposizione, e nella fattispecie delle posizioni del PCI, oppure di forze ed organizzazioni che operano autonomamente su altri piani e con altre finalità; e che in ultima analisi si tenti di associare, in modo indiretto e surretizio, e quindi in modo discutibile dal punto di vista della correttezza democratica, il PCI alla conduzione della cosa pubblica a Trieste».

«Un continuo rapporto di consultazione fra un partito della maggioranza, cioè il PSI, ed uno di opposizione, cioè il PCI, non sembra competibile — ha concluso Rinaldi — con una corretta interpretazione della politica di centro-sinistra; la DC ritiene perciò che non vi possano essere sbocchi positivi alle difficoltà in atto nella direzione che il PCI sollecita e che il PSI, in sede locale, sembra disposto ad avallare».

FINO A SERA IL DIBATTITO AL CONSIGLIO REGIONALE

DISCO VERDE AI PULLMAN

Lo sciopero però cesserà solamente lunedì



(Foto Rice)

Autopullman fermi davanti alla sede del Consiglio regionale nella manifstazione di ieri

Lo sciopero dei lavoratori delle autolinee cesserà dopodomani, lunedì. Questa la decisione scaturita al termine di una giornata densa di avvenimenti riassumibili nella discussione e definitiva approvazione da parte del consiglio regionale della legge sui trasporti (avvenuta con alcuni emendamenti, tra i quali di particolare interesse per la categoria quello dell'art. 39 che condiziona le aziende ad applicare il nuovo contratto autoferrotranvieri); negli incontri intervenuti tra rappresentanze dei lavoratori e sindacalisti con esponenti della giunta e del consiglio; nella manifestazione di circa duecento dipendenti delle autolinee che per tutta la giornata hanno seguito la discussione dalla balconata del consiglio dopo aver disseminato nella zona vicina i pullman con i quali erano giunti a Trieste da tutta la regione.

Verso le 13, una delegazione di lavoratori e sindacalisti delle tre confederazioni unitarie era stata ricevuta dal presidente della giunta Comelli e dall'assessore ai trasporti, Cocianni, i quali in linea di massima avevano assicurato che se la legge fosse stata approvata, il valore giuridico del protocollo d'intesa con cui viene sancita la parificazione con gli autoferrotranvieri, avrebbe avuto decorrenza, anziché dal 1.o luglio '75, dal prossimo 1.o ottobre, come appunto è avvenuto.

Nello stesso tempo s'è avuta notizia di un telegramma pervenuto ai responsabili regionali a firma del sottosegretario al lavoro, Cengarle, con cui è stata predisposta a Roma per il 30 luglio una riunione presso il ministero per definire il contratto delle autolinee.

Dopo il voto finale sulla legge, i sindacati dei lavoratori delle autolinee Cgil-Cisl-Uil hanno revocato — come già s'è detto — lo sciopero, a partire dal prossimo lunedì. Comunque, specifica il comunicato, «i lavoratori interessati alla vertenza rimangono mobilitati per partecipare alle azioni di sciopero che potranno derivare dalle decisioni della federazione nazionale unitaria degli autoferrotranvieri a seguito degli sviluppi della negoziazione a livello governativo centrale».

Maree — OGGI: bassa alle 8.10 con cm 7 sotto il l.m.; alta alle 16.45 con cm 28 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.15 con cm 29 sotto il l.m.

DAL PROSSIMO MESE ALL'ESATTORIA COMUNALE

«Battesimo fiscale» per tutti i contribuenti

Sono in corso di consegna i certificati con il numero di codice che dovrà essere indicato in ogni atto finanziario - Le sanzioni

Dal prossimo agosto i contribuenti che si recheranno all'Esattoria per pagare la rata di tasse in scadenza si vedranno consegnare dai funzionari il certificato di attribuzione del numero personale di codice fiscale. E' il contrassegno ufficiale che — secondo il DPR 29 settembre 1973, n. 605 — dovrà essere indicato in tutti gli atti finanziari più importanti del cittadino (fatture, denunce, distinte di incassi, concessioni, compravendite, ecc. ecc.) pena sanzioni pecuniarie da 50.000 a 300.000 lire.

All'Esattoria di Trieste sono già pervenuti oltre 70 mila moduli con i nominativi dei vecchi «clienti» dell'erario. Il modulo consta di tre parti; la prima (A) che attesta la notifica, la seconda (B) che riguarda la comunicazione ufficiale e la terza (C) che potrà essere usata nel caso che l'interessato dovesse riscontrare qualche errore. Questa terza parte (cartolina da affrancare) va inoltrata per posta al ministero delle Finanze con i dati corretti.

I certificati che non saranno consegnati direttamente dall'Esattoria ai contribuenti, verranno recapitati a domicilio. Per le società — invece — è prevista senza eccezioni la notifica nelle forme e con le modalità consuete. Chi infine, non dovesse comunque ricevere il certificato con il proprio numero di codice fiscale, entro i prossimi mesi è tenuto a farne richiesta ai sensi dell'art. 4 della precitata legge e dell'art. 2 del D.M. 12 marzo 1974, indirizzandola al competente Ufficio Imposte dirette o al Centro nazionale Elaborazione di dati per l'anagrafe tributaria — ministero delle Finanze — 00144 Roma Eur — Viale Tolstoi, 5.

L'IMPEGNATIVA AZIONE SVOLTA DALLA PROVINCIA

A DIFESA DELL'AMBIENTE STRETTA VIGILANZA SANITARIA

Insidia per la salute pubblica la galleria Sandrinelli Controlli intensificati per gli alimenti - Acqua e mare

La galleria Sandrinelli è interessata a un costante inquinamento di ossido di carbonio, superiore ai valori medi, e tale — in certi casi — di provocare una forma di avvelenamento a chi, durante la giornata, è maggiormente esposto a quel fenomeno. La denuncia è stata ribadita — nel corso della conferenza stampa di ieri — dall'assessore provinciale all'igiene e sanità, Bruno Lovero.

«Noi abbiamo il dovere — ha detto l'assessore — di dire la verità, anche se può dispiacere a qualcuno. E io stesso, forte di quanto mi era stato esposto dai sanitari della Provincia, ho suggerito al sindaco di trovare una soluzione a quel continuo pericolo. Tale soluzione potrebbe identificarsi nella sistemazione di una "griglia" sul marciapiede della galleria, in modo da convogliare nel sottosuolo i gas venefici, meglio ancora degli aspiratori nel tunnel Baiamonti-piazza Foraggi. Qualcosa, comunque, bisogna fare, assolutamente».

All'incontro — organizzato per esporre l'attività del laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia nel '73 — erano presenti pure i dottori Gino Gabucci e Sergio Remoli, rispettivamente direttore e coadiutore del reparto chimico, e i dottori Giuseppe Fazio ed Eugenio Zacchi, esponenti del reparto medico-microgafico. Ecco una sintesi degli interventi illustrati nella conferenza:

Alimenti: il fatto nuovo che ha caratterizzato nella seconda metà dello scorso anno l'attività di questa divisione è stato il controllo di tutte le partite di caffè in importazione attraverso il porto di Trieste, come previsto dal nuovo regolamento per la disciplina igienica di quel prodotto. I campioni di caffè crudo esaminati, da settembre a tutto dicembre, sono stati 1026 (e ciò ha comportato per il personale del laboratorio un notevole impegno); non essendovi ancora un metodo ufficiale per determinare la presenza delle micotossine né un limite minimo di accettabilità, fa parte del programma per il '74 la messa a punto di una metodica adeguata. Le indagini di laboratorio hanno spaziato pure su tanti altri prodotti; per quanto riguarda il pane, le denunce sono fioccate (contenuto elevato di umidità, ma soprattutto si riferiscono a campioni di pane dichiarati all'olio e che all'esame gasoromatografico sono risultati conditi o con solo strutto o con una miscela di olio e strutto). Le indagini riguardano anche il campo degli stupefacenti.

Inquinamento idrico: durante tutto l'anno è continuato il controllo quotidiano delle tre fonti che riforniscono l'acquedotto triestino: Sardos, Timavo e polle di Aurisina. Esso ha permesso di rilevare, al primo insorgere, ogni fenomeno di inquinamento e di prendere tempestivamente le misure necessarie a mantenere l'acqua erogata entro i limiti di potabilità. Due anni di esperienze sulle risorgive hanno portato già a un'importante constatazione: il Sardos non risente minimamente degli inquinamenti cui è soggetto il Timavo; nei mesi invernali, durante i fenomeni di inquinamento delle altre risorgive, ha una portata sufficiente a garntire il fabbisogno idrico della provincia. Gravi preoccupazioni destano le acque di scarico nelle doline carsiche, che richiedono severi e continui controlli. Il Carso è diventato purtroppo un immondezzaio; un elemento positivo è fornito fortunatamente da un sistema di depurazione naturale, che in parte almeno riesce a riparare i danni causati dall'uomo. Nel settore delle acque interne, si rileva che la parte inferiore della valle delle Noghere è interessata alla costruzione di un grosso impianto di depurazione per liquami domestici progettato dal comune di Muggia. Commenti positivi per quanto concerne la balneazione: ossigeno disciolto, salinità e temperatura permettono di valutare il grado di saturazione in ossigeno delle acque e quindi di avere la misura della loro capacità di autodepurazione. A queste indagini periodiche si sono aggiunte quelle volte a ottenere i primi rilievi dopo l'entrata in funzione della condotta sottomarina per lo smaltimento dei rifiuti domestici a Barcola.

Inquinamento atmosferico: la situazione (tranne per quanto riguarda la galleria Sandrinelli) non è tale da destare preoccupazioni, e anche la zona industriale non è certamente confrontabile con quelle di altre zone della penisola. Molto interessante si è rivelata la raccolta dei dati relativi alla rete dei venticinque deposimetri; i reperti sono stati raccolti con frequenza mensile e hanno comportato, per il solo '73, ben 2900 analisi. L'indagine, presentatasi promettente sotto molti aspetti, si è estesa anche a quei parametri accessori che all'inizio erano stati trascurati per cause di forza maggiore. Da qualche mese il laboratorio può disporre di una stazione mobile di rilevamento, già dislocata nei punti nevralgici delal città e attualmente al confine di Fernetti, dove nei momenti di maggior traffico si notano delle punte anche alte di ossido di carbonio.

Immediata rivincita del sole

Dopo la burrascosa giornata di giovedì, ieri il sole e l'estate hanno rifatto capolino in tutta la regione. La temperatura, che in alcune località ha toccato anche i 30 gradi, è stata a Trieste di 25,4, minima 17. Anche l'umidità è notevolmente calata mentre la temperatura del mare si è mantenuta costante sui 23 gradi.

Su tutte le strade il traffico è stato normale sino alle prime ore del pomeriggio, poi — consolidatasi la sicurezza del bel tempo — è andato progressivamente intensificandosi specie in entrata ai valichi di Coccau e Monte Croce Carnico. Verso sera, sui rilievi montani è apparsa però un'alta nuvolaglia.

ATTESO UN INTERVENTO MINISTERIALE

Roma dipanerà la crisi del Geofisico?

Nella vertenza su denuncia del sindacato si è inserita anche un'inchiesta giudiziaria

La vertenza in atto ormai da quattro mesi all'Osservatorio Geofisico, i cui dipendenti hanno praticamente paralizzato ogni attività dell'istituto, è rimbalzata in questi giorni a Roma, in sede ministeriale, per l'intervento del sindaco Spaccini, il quale ha prospettato al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Sarti, la necessità di un urgente rinnovo del consiglio d'amministrazione da tempo scaduto, ai fini di una sollecita ripresa dell'attività scientifica del Geofisico, fatti salvi anche gli attuali livelli occupazionali. Le assicurazioni fornite al sindaco, nell'incontro romano, fanno ritenere che la questione possa essere affrontata già la prossima settimana dal ministero in via risolutiva. A sua volta la segreteria provinciale del PSI è intervenuta sul problema con una nota, mentre a carico del presidente dell'istituto, prof. Morelli, è in atto un'inchiesta giudiziaria, provocata da una denuncia del sindacato interno dei dipendenti.

La segreteria socialista, dopo aver ricevuto una delegazione dei dipendenti del Geofisico ed aver sentito i preoccupati rilievi sindacali, ha sottolineato in una nota che «il PSI, cui si deve fin dall'inizio il sostegno in tutte le sedi opportune delle giuste rivendicazioni dei lavoratori e dell'esigenza di salvare l'importante istituto scientifico cittadino, ha riconfermato la propria solidarietà e il proprio impegno per un'equa soluzione del problema». La segreteria del PSI ha anche espresso «la più ferma condanna per gli atteggiamenti autoritari e antidemocratici del presidente», assicurando «tutto il proprio appoggio per addivenire a un'immediata sistemazione del vertice dell'ente, attraverso il rinnovo del consiglio d'amministrazione, ormai scaduto da vari mesi, e la nomina di un nuovo presidente il quale sia espressione, oltre che del mondo scientifico, anche di tutte quelle istanze democratiche che i dipendenti reclamano in questi giorni di lotta».

Quanto all'inchiesta promossa dalla magistratura e che lo scorso sabato ha portato a una perquisizione da parte del nucleo giudiziario dei carabinieri negli uffici e nell'abitazione privata del presidente Morelli, che è assistito da prof. avv. Amigoni, essa trae origine — come detto — da una denuncia presentata circa tre mesi fa dal sindacato dei dipendenti del Geofisico, denuncia il cui primo firmatario è già stato sentito dal giudice. Altri testi sono stati convocati dal giudice. Gli episodi denunciati dal sindacato farebbero configurare a carico del prof. Morelli l'ipotesi di peculato e d'interesse privato in atti d'ufficio. In particolare verrebbe contestato al presidente dell'istituto l'uso della macchina di servizio a titolo personale, l'ampliamento del proprio appartamento attraverso la trasformazione di un'ala dell'istituto adibita a uffici, l'installazione abusiva di telefoni, allacciamenti elettrici per consumi domestici all'impianto dell'istituto; è stata riproposta infine nella denuncia la vicenda della destituzione del direttore dell'istituto, avvenuta un anno fa in virtù di un decreto del presidente che si richiamava a una delibera del consiglio d'amministrazione contestata dal Sindacato; da qui l'avvenuto sequestro, da parte dei carabinieri, di verbali e documenti.

Cassa integrazione per le maestranze del cantiere di Muggia

Il commissario giudiziale del cantiere navale «Alto Adriatico» ha richiesto, per un periodo di un mese, l'ammissione alla cassa di sovvenzione integrativa degli operai e impiegati di quello stabilimento. La richiesta viene motivata con la necessità di riorganizzazione e ristrutturazione dell'azienda. A quanto è dato di sapere, un'assemblea per discutere tale decisione sarebbe stata convocata per lunedì prossimo.

I tempi di maturazione dell'accordo sarebbero ormai estremamente brevi, in quanto l'amministrazione controllata non è in grado di fronteggiare l'onere dei pagamenti in corso (salari e stipendi) se non per un breve lasso di tempo. D'altro canto l'attuale stato d'incertezza sulla prosecuzione delle costruzioni in corso e sulla stessa possibilità di sopravvivenza del cantiere determina una antieconomicità della gestione, inevitabile nelle presenti condizioni, e un grave stato di turbamento degli animi di quanti sono da mesi in condizioni di assoluta incertezza per il futuro.

L'avv. Arrigo Cavalieri, con l'ausilio degli organi pubblici e delle autorità politiche, ha esperito in questi mesi ogni tentativo per un intervento pubblico; l'attuale situazione nazionale non consente però un simile adempimento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Celestino — Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.43; la lunga nasce alle 14.20 e cala alle 0.04.

Ieri: temperatura massima 25,4, minima 17; pressione mb. 1016,9 stazionaria; umidità 62 per cento; vento kmh 16 da Ovest; temperatura del mare 23,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790438; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 20 sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Colonnovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), piazza Goldoni 8, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Rossetti 33, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefo-

Assistenza Alfa Romeo: officina autorizzata di turno, dalle 8 alle 12, Loy, via Piccardi 48, tel. 761519.

CIT Viaggi • Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Juventus
confezioni per bambini ragazzi e giovanette
CORSO ITALIA 10
inizia oggi
la VENDITA ECCEZIONALE di SALDI ESTIVI

UCV CIT UMBRIA 15-18/8
viaggio in pullman attraverso la verde e dolce regione umbra con visite di Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Todi.
Lire 51.000
più tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Tel. 62621

1934 1974 40 anni UTAT
CROCIERA CON L'ASIA
Genova - Cannes - Agrigento - Tunisi
Corfù - Ragusa - Trieste - 13/21 agosto
Quote da L. 158.000

VITTIMA IERI SERA UN GIOVANE FATTORINO DEL QUOTIDIANO SLOVENO

Mortale schianto a Fernetti

Auto contro un camion fermo in attesa del controllo doganale



La giovane vittima

La strada che porta al valico di Fernetti ha mietuto ieri sera un'altra vittima, in circostanze del tutto analoghe a quelle di altri incidenti già verificatisi nel passato: un'automobile è andata a incastrarsi sotto il rimorchio di uno dei tanti autotreni costretti a sostare al margine della carreggiata in attesa del controllo doganale.

La vittima è un giovane di Sistiana, Egon Sirca, di 21 anni, che lavorava in qualità di fattorino al quotidiano in lingua slovena «Primorski Dnevnik». Il tragico incidente è accaduto poco prima delle 22, a un chilometro circa di distanza dal valico di confine. Molto semplice la dinamica, stando almeno ai primi accertamenti svolti dalla pattuglia della polizia stradale intervenuta sul posto: il giovane deve essersi accorto soltanto all'ultimo momento di un autotreno iracheno fermo sulla destra ed è andato a sbattervi contro in pieno: la piccola utilitaria — una «Fiat 850», targata TS 102478 — a causa dell'urto violentissimo si è ridotta a un ammasso di rottami, imprigionando il Sirca in una trappola mortale. Quando gli infermieri della CRI sono riusciti a estrarlo dalla carcassa dell'auto, il giovane era ormai in fin di vita. E' deceduto 40 minuti dopo il suo ricovero al centro di rianimazione, a causa dello sfondamento del torace e delle gravi lesioni interne riportate.

Soltanto a tarda ora, comunque, si è avuta la certezza sulla sua identità, quando due giornalisti del «Primorski», recatisi all'ospedale, hanno potuto riconoscere la salma. Addosso al giovane, gli agenti della Stradale non avevano trovato alcun documento: della patente nessuna traccia. All'interno della vettura c'era soltanto un libretto di circolazione intestato a una persona anziana e un lasciapassare a nome del Sirca, che non era sufficiente però a provare che fosse lui la vittima dell'incidente. La prima conferma è venuta quando si è saputo che il Sirca avrebbe dovuto recarsi a Sesana per prelevare del materiale destinato al giornale sloveno, come faceva di consueto. Così, prima ancora che una pattuglia della Volante avesse rintracciato a Sistiana quelli che si pensava potessero essere i familiari del giovane titolare del lasciapassare, il riconoscimento della salma fatto dai due giornalisti ha tolto ogni dubbio.

Istanze dei pensionati presentate alle autorità

Una delegazione di pensionati, accompagnata dai segretari provinciali di categoria della Cisl, Cgil e Ccdl-Uil, è stata ricevuta alla Regione. I componenti della delegazione hanno posto in rilievo la gravissima situazione economica dei pensionati derivante dal costante aumento del costo della vita e dei servizi in genere; la necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla distribuzione gratuita di tesserini tranviari ai pensionati meno abbienti, come già in atto in altre province, nonché all'assegnazione di un'aliquota di alloggi nelle nuove costruzioni dello IACP, con canoni di affittanza a portata delle loro possibilità economiche come a suo tempo promesso.

Infine, la Regione è stata informata che la Federazione Cisl, Cgil e Ccdl-Uil dei pensionati presenterà un documento con una serie di richieste concernenti il personale anziano. Richieste queste intese a migliorare sotto vari punti di vista: sanitario, economico, assistenza domiciliare di vario genere alle famiglie dei pensionati.

Altre due delegazioni sono state ricevute alla Provincia e in Municipio.

STATO CIVILE

MORTI: Carli Vittorio, anni 61; Zugel Francesca, 69; Colautti Galliano, 52; Maraspin ved. Bonetta Fioretta, 89; Lucchesi ved. Lenarduzzi Nives, 68; Dolsi in Vallon Vittoria, 77; Chiari Luigi, 51; Godina Antonio, 80; Musizza Arno, 62; Canziani Antonio, 58.

NATI: 12.

Nello scendere la grande scalinata interna della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, un'anzianta signora, Caterina Coslovich ved. Bensi, di 77 anni, abitante in via Canova 11, è inciampata in un gradino e, a causa della caduta, ha riportato un trauma alla spalla destra con probabili lesioni ossee. Soccorsa da altre persone, è stata trasportata all'ospedale con un'autotassametro e quindi accolta nella divisione ortopedica con prognosi di 30 giorni.

Due cittadini jugoslavi di passaggio in città, Novica Petrovic, di 23 anni, e Dragujub Mladenovic, di 19, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per contravvenzione al foglio di soggiorno.

Viaggio a LONDRA con aereo speciale, 22-26 settembre.
Programmi ed iscrizioni presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7
Tel. 61293/37038

1934 1974 40 anni UTAT
COSTA AMALFITANA NAPOLI e CAPRI
11 - 15 agosto

SALDI
OFFRIAMO SEMPRE DI PIÙ
MODA OGGI
PANTALONI . . DA L. 2.900
CAMICIE UOMO » » 1.900
GIACCHE . . » » 15.900
ABITI DONNA . » » 2.500
ABITI UOMO . » » 18.900
E TANTI ALTRI ARTICOLI DI STAGIONE A PREZZI IMBATTIBILI
CORSO ITALIA 7
VIA DANTE 12

AVVISO DI GARA

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia n. 39 di data 22 luglio 1974 è pubblicato l'avviso di gara con offerte in aumento ai sensi dell'art. 1, III Comma, della Legge 3 luglio '70, n. 504, per la costruzione di una Casa dello Studente in località Salita Monte Valerio n. 3 - Trieste.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'impresa che abbia offerto l'aumento minore.

Le domande in bollo degli interessati dovranno pervenire all'Opera Universitaria di Trieste, piazzale Europa n. 1, entro il giorno 1 agosto 1974.

Il commissario governativo
(prof. Adolfo Massimo Collice)

LA RELAZIONE ALLA RECENTE CONSULTA DELLA C.d.C.

Traffici e prospettive dell'economia triestina

Non mancano elementi positivi che vanno curati soprattutto nel quadro degli sviluppi della CEE

Un cauto, misurato ottimismo: questo l'atteggiamento da prendere — secondo il presidente della Camera di commercio — sulle prospettive future dell'economia triestina. Molte sono le difficoltà e le incertezze da superare, ma non mancano neppure gli elementi positivi che consentono di guardare con una certa fiducia al domani.

E' questo, come accennato, il pensiero espresso da Caidassi al termine della sua relazione, tenuta alla recente assemblea della consulta economica provinciale. Nel settore dei traffici, ad esempio, nuove economie nazionali si stanno presentando alla ribalta mondiale: accanto ai paesi industrializzati di vecchia origine, un peso crescente viene ora assunto dai paesi produttori di materie prime che, grazie alla rivalutazione delle ricchezze in loro possesso, saranno in grado nei prossimi anni di alimentare forti correnti d'importazione di prodotti finiti e di beni strumentali. I recenti sviluppi dell'economia mondiale lasciano prevedere aumenti nei traffici sia marittimi che terrestri. Con la prossima riapertura del canale di Suez Trieste deve riconquistare il suo ruolo di porta tra l'Europa centro-danubiana, il Medio e l'Estremo Oriente: ruolo che non può naturalmente prescindere dall'organizzazione di nuovi servizi marittimi e dal potenziamento delle infrastrutture terrestri alle sue spalle. Nel primo di tali elementi una parte di grande rilievo sarà certamente occupata dalle compagnie di navigazione, di cui Trieste è sede tradizionale, e in particolare dal Lloyd Triestino, la cui campagna di accordi con l'armamento nazionale e straniero e con i paesi destinatari dei servizi promette un rilevante sviluppo del settore.

Per quanto concerne le comunicazioni con il retroterra, si deve insistere sulla necessità della tempestiva realizzazione dei vari progetti in corso di esecuzione o allo studio per il rafforzamento della rete ferroviaria e autostradale, in particolare per quanto riguarda il completamento del tratto Udine-Tarvisio e l'esecuzione del traforo di monte Croce Carnico. Interesse per quest'ultima direttrice viene notato soprattutto nell'area della Baviera, dove si guarda con attenzione allo sviluppo dei traffici per il Mediterraneo via Trieste, e ci si preoccupa di poter disporre di un nuovo varco nella cerchia alpina fra il Brennero e Tarvisio.

Elementi di fiducia sono costituiti — secondo l'esponente camerale — anche dal progredire delle tappe sul cammino dell'integrazione europea e dal rafforzamento e lo sviluppo dei rapporti commerciali fra Europa dell'Est e dell'Ovest. Con la sostituzione alle barriere doganali nazionali di una linea doganale esterna unica per tutta la Comunità, Trieste verrebbe ad assumere il ruolo di dogana Sud-orientale dell'Europa unita. E' una prospettiva interessante, tanto più che la direzione della locale amministrazione doganale è intenzionata a fare di Trieste una dogana-pilota della Comunità. Gli accorgimenti da adottare in vista di tale risultato formeranno oggetto di un apposito convegno internazionale che si terrà nella nostra città nel prossimo ottobre.

Il dott. Caidassi ha detto di augurarsi che l'ormai definitivo progetto per l'autoporto di Fernetti e per le relative attrezzature doganali non abbia a subire dei contrattempi. Quest'anno — non bisogna dimenticarlo — è stato inaugurato il ponte sul Bosforo, che allarga, in direzione della Turchia e del Medio Oriente, il serbatoio del traffico stradale diretto via Trieste ai vari paesi della Comunità europea. Sono fatti, questi, che rivestono veramente interesse europeo, e nulla vieta che le eventuali difficoltà possano essere ovviate ricorrendo anche al neo-istituito Fondo europeo di sviluppo regionale, entro la cui area d'intervento il Friuli-Venezia Giulia si trova incluso, assieme al Mezzogiorno e a poche altre zone.

SEGNALAZIONI

Banne: appelli che finiscono al vento

«All'assessore comunale ai trasporti desidero ricordare che tramite le benemerite "Segnalazioni" resi noto in data 18 dicembre 1973, a chi di competenza che Banne era del tutto isolato durante i giorni festivi. Premetto che allora la linea automobilistica Trieste-Banne era gestita dalla SAITA e svolgeva ridottissime corse settimanali, escluse appunto le domeniche e le feste.

«La direzione dell'Acegat rispose dicendo che non dipendeva da essa e senza indicare chi doveva provvedere. Poiché non ci fu cenno di riscontro, ritornai alla carica: "Banne dimenticata protesta!", con 46 firme di capifamiglia, esclusi gli altri componenti del nucleo familiare. E poi, a distanza di tempo, ancora: "Appello da Banne al sindaco".

«Nulla abbiamo ottenuto, tutte le nostre preghiere e richieste sono finite al vento.

«Chiedo ora all'assessore Abate: si è mai chiesto come fanno questi poveri "carsolini", i quali sono rimasti privi di ogni mezzo pubblico? Ma qualcuno, leggendo questa lettera, penserà: ci sono dei "taxi". Certo, ve n'è uno, quando lo si trova (lire 600 da Opicina a Banne): questa spesa si potrebbe anche sostenere avendo una poltrona che rende, ma qui a Banne non ce ne sono, e per tanto... a piedini!

«Si convinca l'assessore che noi siamo cittadini che appartengono al Comune di Trieste come quelli che abitano in città e che godono di tutti i trasporti comunali. Abbiamo gli stessi diritti? No! Infatti dal 1.o aprile scorso dobbiamo, per recarci a lavorare a Trieste, sobbarcarci a piedi il percorso da Banne a Opicina (30 minuti) sia con il freddo, pioggia o sole cocente, poi da Opicina con il tranvai a Trieste (altri 35 minuti), e stessa storia alla sera. Questo non è mai stato preso in considerazione! Peccato.

«L'assessore prenda dunque una decisione, così come è stata presa immediatamente per Villa Carsia. Gli abitanti, non contenti di aver avuto un buon collegamento con la città (linea 2 piazza Oberdan-capolinea Opicina, trasbordo sulla linea 4 capolinea Opicina-Villa Carsia e viceversa), hanno voluto e ottenuto che la linea 4 partisse da piazza Oberdan direttamente in via Carsia, per evitare il trasbordo. Noi non possiamo, non abbiamo diritto a chiedere, abbiamo soltanto doveri!

«Mi sia perdonato questo sfogo! Qualche volta saltano i nervi vedendo delle ingiustizie e pensando di dover sempre affrontare giornalmente dei chilometri a piedi. Ora, non chiediamo linee speciali ma semplicemente un piccolo autobus (vi sono nella rimessa al capolinea di Opicina) al mattino, fino alle 9 ed alla sera dalle 17 alle 20, e nei giorni di visita ai degenti in vari ospedali di Trieste una corsa alle 13 e alle domeniche e feste una corsa alle 10 e per il ritorno alle 13. Tutto qua. Albino Sardi, anche a nome dei 46 firmatari della segnalazione precedente».

L'amico dell'uomo e le tasse

«Per due volte sono apparse segnalazioni di persone che si chiedono per quale motivo non sia stata imposta l'„una tantum" anche sui cani.

«Vorrei dire a questi signori che chi ha un cane, paga già una tassa, senza contare poi tutte le altre spese che l'animale comporta per il mantenimeto, per le cure veterinarie e altro che si renda necessario. Oltre a ciò l'obbligo di portarlo fuori tre volte al giorno con qualsiasi tempo. Un cane (più che un "oggetto di lusso" su cui imporre delle tasse) richiede anche dei sacrifici. Ma chi ama gli animali fa tutto questo con piacere per la ricompensa di due occhi che lo guardano con riconoscenza, per la delicata lambita sulla mano del padrone per dire "grazie", per il sincero affetto che un cane dona.

«Quante persone anziane dividono la loro misera pensione con quell'unico amico fedele che rende loro meno solitaria la vecchiaia! E come farebbero tali persone a pagare l'„una tantum" oltre alle spese che già sostengono?

«Ma ciò che fa più amarezza leggendo tali segnalazioni è l'antipatia piuttosto evidente per gli animali. Non si trovi come scusa per giustificarla che i cani sporcano, perché se può capitare che il padrone non riesca a far scendere in tempo l'animale dal marciapiede, è ben più frequente, anzi abituale, vedere persone gettare tranquillamente a terra biglietti, cartaccia e qualsiasi altro rifiuto compresi vetri rotti, pur avendo il cestino delle immondizie sotto il naso!

«Credo che il desiderio che l'"una tantum" spinga i padroni ad abbandonare i loro animali, che inevitabilmente finirebbero nelle camere a gas o comunque andrebbero incontro a qualche altra tragica sorte, non meriti neppure commenti. Resta comunque una domanda: "Perché tanta antipatia per dei poveri animali indifesi che non chiedono altro che una carezza della mano dell'uomo?". F. G.».

I termini per la 336

«Egregio direttore, ritengo sia utile conoscere da parte dei combattenti, esuli, mutilati ecc., interessati alla legge 336, che la Camera ha respinto in scrutinio segreto a grande maggioranza l'emendamento 39/08 dell'on. de' Vidovich, che testualmente diceva: "I termini per usufruire dei benefici della Legge 336 del 24.5.1970 sono abrogati".

«In precedenza il "comitato dei nove" aveva del pari respinto l'emendamento, senza proporne uno proprio, con 8 voti su 9, cioè il voto di tutti i partiti meno il MSI-DN.

«Ciò significa in pratica che i partiti politici della maggioranza, il PLI e il Partito comunista, nonostante le assicurazioni fornite in questi giorni alle numerose delegazioni dei lavoratori, ritengono sostanzialmente valido il decreto legge governativo che sospende per due anni l'applicazione dei benefici della Legge 336. Infatti l'emendamento del parlamentare triestino si riproponeva di evitare che le dimissioni dal pubblico impiego e degli enti di Stato avvenissero in un breve lasso di tempo, senza peraltro ledere i diritti soggettivi, ormai acquisiti dalla categoria.

«I lavoratori che sono entrati nell'ordine d'idee di chiedere il pensionamento anticipato, se costretti a rimanere, costituiranno infatti per le amministrazioni pubbliche un peso morto e non saranno di utilità alcuna, ove si tenga presente che il decreto-legge vieta, per quanti intendano beneficiare della Legge 336, perfino le promozioni ai più meritevoli. Grazie per l'ospitalità. Egidio Fabretto, segretario responsabile Cisnal-elettrici».

Come dormire in via Commerciale?

«Care "Segnalazioni", spero non cestinerete questa mia, leggo spesso le lagnanze di tanti abitanti le vie cantrali e del Borgo Teresiano in merito ai rumori di macchine, autobus o motocicli, e penso a noi poveri abitanti delle prime case di via Commerciale, dopo la piazza Scorcola!

«Cosa dovremmo dire o fare? Fino oltre le 2.30 di notte non si può prender sonno se non con le finestre ben chiuse anche d'estate e con i tappi nelle orecchie. La gazzarra che fanno certi individui con le macchine e moto, cambiando marcia fragorosamente, sono davvero cose da far saltare i nervi anche alle persone più calme del mondo.

«La radio e la televisione possiamo ascoltarle solamente con le finestre ben chiuse, perché altrimenti si perdono le parole, dato che c'è il solito deficente che arriva, rombando come se stesse preparandosi per la corsa Trieste-Opicina, poiché su per la via Commerciale tutti si sentono in dovere di dimostrare la loro supremazia al volante, sorpassando anche in condizioni scabrose.

«Se ci fosse un minimo di sorveglianza, forse si potrebbe sperare che la situazione migliori. L'appello al questore contro i «rapinatori del sonno» avrà qualche effetto? Grazie mille». Lettera firmata.

SI FA PERICOLOSA LA CRISI DI LIQUIDITÀ

La stretta creditizia e le industrie minori

I ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici

Presso l'Associazione degli industriali si è riunito, presieduto dal comm. Francesco Mazzuchin, il comitato della piccola e media industria, che ha preso in esame la situazione economica e finanziaria delle aziende. Il comitato, sentite le relazioni dei responsabili dei singoli rami merceologici, ha constatato che la stretta creditizia ha portato ormai le industrie di minore dimensione ad una pericolosa crisi di liquidità, aggravata dalla tendenza ad una dilatazione dei termini di pagamento da parte dei committenti.

In particolare i rappresentanti delle aziende fornitrici degli enti pubblici hanno lamentato i ritardi ormai intollerabili nei pagamenti che costringono a prolungare esposizioni che, con gli attuali tassi di interesse, prosciugano tutta la liquidità delle ditte.

I piccoli industriali hanno positivamente valutato l'iniziativa confederale volta ad accelerare i rimborsi Ige ed Iva attualmente bloccati, in modo da consentire un'«iniezione» di liquidità in un settore vitale dell'economia.

Il comitato ha infine deciso di svolgere un'indagine sulla situazione del credito industriale nello provincia di Trieste, conoscitiva della situazione dei finanziamenti all'industria e dei crediti vantati dalle aziende nei confronti degli enti pubblici. I dati ottenuti saranno portati a conoscenza delle maggiori autorità locali, ed in particolare del Commissario di Governo, per illustrare con la concretezza delle cifre la pesante situazione che si è venuta a creare.

Sempre nel corso della seduta il comitato ha preso atto con favore della stipula fra gli organi centrali della piccola industria e la Finmeccanica di una convenzione tipo per i contratti delle aziende metalmeccaniche fornitrici. Lo schema di contratto è stato studiato in modo da valutare le esigenze delle aziende minori, salvaguardandone le esigenze economiche e produttive: pertanto è stato deciso di svolgere nel mese di settembre un incontro con tutte le aziende metalmeccaniche della provincia per estendere il contratto anche ad altri settori dell'industria privata e pubblica.

Su proposta del comm. Mazzuchin è stato infine cooptato nel comitato della piccola e media industria il dott. Giulio Fragiacomo, della ARIES, operante nel settore del legno.

VISITA NOTTURNA ALL'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

«COLPO» DA DUE MILIONI IN UN UFFICIO REGIONALE

E' stata trafugata una piccola cassaforte metallica in cui c'erano le buste paga di 11 impiegati in ferie

Una piccola cassaforte metallica contenente 11 buste paga, destinate ad altrettanti impiegati che non le avevano ancora ritirate perché in vacanza, è stata trafugata l'altra notte dagli uffici dell'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione e alle attività culturali. Erano circa due milioni di lire, solo in parte coperti da assicurazione.

A scoprire il furto è stata una pulitrice, Cecilia Carbone, di 42 anni, abitante in via Revoltella 19, che ieri mattina, come fa ogni giorno, si era recata di buon'ora in via Vidali dove, nello stabile contrassegnato dal civico 1, sono situati gli uffici della direzione dell'assessorato. Si è subito accorta che il portone principale era stato forzato e quando ha salito le scale ha avuto immediatamente conferma del passaggio dei ladri. Anche le porte del terzo e del quarto piano erano infatti aperte, scardinate probabilmente dai ladri con una robusta spallata.

La donna ha telefonato immediatamente al direttore degli uffici, il dott. Egidio Babile, che ha provveduto da parte sua ad avvisare il «113». In via Vidali sono così giunti una pattuglia della Volante e gli agenti della squadra scientifica.

All'interno degli uffici tutto era stato messo a soqquadro: armadi aperti, cassetti forzati, carte all'aria. Il direttore non ha poi tardato ad accorgersi che, dal treppiede metallico sul quale stava appoggiata, era sparita una piccola cassaforte quadrata (mezzo metro per mezzo metro), dentro la quale erano custoditi alcuni documenti e le 11 buste paga non ancora ritirate dagli impiegati in ferie.

Oltre al danno relativo alla somma rubata, c'è anche quello provocato dai ladri alle porte e alle suppellettili scassinate.

Un altro furto, di più modeste proporzioni, è stato perpetrato durante la notte ai danni dello stabilimento Impianti petroliferi chimici industriali, di via Caboto 1. I ladri si sono impossessati di 30 mila lire e pochi spiccioli custoditi dentro un cassetto di una scrivania. Più consistente il danno arrecato alle porte: per entrare negli uffici, infatti, i ladri ne hanno scassinate ben quattro.

Ad accorgersi del furto è stato il direttore dello stabilimento, Antonio Bratos, di 47 anni, abitante a Muggia in salita Ubaldini, che ha denunciato il fatto alla polizia.

Scadenza tasse di circolazione

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che ha avuto inizio la scadenza semestrale delle autovetture di potenza fiscale sino a 9 HP e dei motoveicoli. L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede di via Cumano 2, dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni feriali.

Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di campo Marzio dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30; in piazza Duca degli Abruzzi 1, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 19.15 ed in via Flavia di Aquilinia 17, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.45. Il sabato le delegazioni rimangono chiuse.

Senso unico di marcia in via Paolo Tedeschi

Dopo la chiusura al traffico veicolare di parte del viale Romolo Gessi, è stato constatato che il transito veicolare sulla via Paolo Tedeschi è notevolmente aumentato. Accertata conseguentemente la ridotta larghezza della via Paolo Tedeschi che non consente il transito contemporaneo di veicoli nei due sensi, il Sindaco, con propria ordinanza, ha disposto l'istituzione del senso unico di marcia sulla via Paolo Tedeschi, con direzione dal viale Romolo Gessi alla Piazza Carlo Alberto.

La via Madonnina oggi sarà chiusa al traffico veicolare dalle ore 5 alle ore 8. La chiusura temporanea si rende necessaria al fine di consentire l'espurgo delle caditoie stradali della suddetta via.

UN GIARDINIERE SULLE SPALLE DI UN IMPIEGATO

Per afferrare il ramo lascia cadere la sega

Nell'insolito incidente il volontario «portatore» si è procurato una brutta ferita alla gamba destra

Quando si dice sfortuna: un uomo è finito all'ospedale piuttosto malconcio, con una gamba squarciata dalla lama della sega elettrica lasciatagli cadere addosso inavvertitamente da un giardiniere che egli aveva voluto aiutare.

Il singolare episodio è accaduto nel primo pomeriggio di ieri all'interno del parco che circonda la sede del consolato generale di Jugoslavia, al numero 54 di strada del Friuli. Vittima dell'infortunio un impiegato alle dipendenze dello stesso consolato, il cittadino jugoslavo Stiepan Ivancic, di 54 anni, che ora si trova ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con prognosi di guarigione di trenta giorni. La lama dell'attrezzo gli ha provocato una vasta e profonda ferita alla gamba destra con sospette lesioni muscolari e ossee.

Lo sfortunato impiegato aveva voluto aiutare un giardiniere, chiamato dal consolato perché segasse alcuni rami degli alberi del parco. Poiché mancava una scala, l'Ivancic si è offerto di sorreggere sulle sue spalle il giardiniere a causa di un ramo più alto degli altri che, oltre il muro di cinta, sconfinava nel giardino dell'adiacente villa Tripcovich. Quando la lama della sega era ormai giunta al limite del ramo, il giardiniere, preoccupato che esso non cadesse dall'altra parte, ha afferrato il ramo con le due mani lasciando cadere a terra l'attrezzo che teneva nella destra. E' stato così che la lama ha colpito alla gamba il malcapitato impiegato, che si è accasciato al suolo trascinando nella caduta anche il giardiniere.

Prontamente soccorso dallo stesso giardiniere, l'Ivancic è stato quindi trasportato d'urgenza all'ospedale con un'autolettiga della CRI fatta intervenire sul posto.

Una coppia nei guai per un bicchiere in più

Sono stati denunciati entrambi a piede libero, lei per ubriachezza e lui per resistenza a pubblico ufficiale: la coppia, Bruna Miraz, 20 anni, via Battisti 26, e Bruno Donaggio, 21 anni, via San Lorenzo 36, era stata fermata l'altra notte in via Carducci all'altezza di un bar da una pattuglia della Volante. La giovane donna, che aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, era caduta a terra battendo la testa e ferendosi. Mentre gli agenti si accingevano ad accompagnarla all'ospedale, il Donaggio si sarebbe messo di mezzo e poi, invitato a salire sull'autoradio, avrebbe opposto resistenza. Da qui la denuncia anche nei suoi confronti.

Sussidi per acquisto di libri scolastici

A seguito del comunicato sull'assegnazione di sussidi per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni meno agiati delle scuole medie di primo grado (legge regionale 6.9.1965 n. 19), il Comune consiglia gli interessati di presentare le domande (moduli e certificati presso le scuole medie) nei prossimi giorni, in modo che gli aventi diritto rientrino nell'erogazione riservata ai promossi in giugno.

1934 1974 40 anni UTAT

Circuito della SPAGNA

9 - 24 agosto

Un autentico «viaggio-vacanza»: Barcellona, Madrid, Toledo, Siviglia, Cordoba, Granada, Alicante e Valencia: la Spagna vera in un circuito indimenticabile.
Alberghi di prima categoria, visite della città, escursioni; quota di partecipazione Lire 315.000, compresa navigazione con il Canguro.

UTAT:
Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 38547

UCV CIT VIENNA 15 - 18/3

Viaggio in pullman, albergo di II cat. stanze con bagno, visite città.

Lire 54.000
più tassa d'iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Kimen» (jug.), mn. «Galiola» (jug.), mn. «Alzakazik» (turca), mn. «Camilla» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Speedafric» (panamense), mn. «Mileto» (liber.), mn. «Alexia» (pan.), mn. «Nigbolu» (turca), mn. «Firjuza» (russa), mc. «Donax» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Amalfi» (naz.), mc. «Ata» (tur.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Om Saber» (egiz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «Kydor Pioneer» (sg.).

dal 10 luglio al 10 agosto 1974
convenienza
fiera estate
FRETTE
Trieste via Mazzini 30b

In Carnia con la Lega



(Foto Svizzera)

Si svolgerà anche quest'anno nella colonia «Giorgio Pitacco» della Lega Nazionale, a Treppo Carnico, la festa di chiusura del primo turno che ospita per 25 giorni 160 bambini. Alla festa sono invitati tutti i genitori dei ragazzi. Ecco, nelle foto, l'ammaina bandiera nella colonia e un momento delle prove del saggio che si terrà per l'occasione.

LE ORE DELLA CITTA'

Il giorno di S. Anna

Nella celebrazione della giornata dedicata al nome di S. Anna, l'Arcivescovo mons. Santin, ha celebrato ieri una funzione sull'altare allestito nel pronao della cappella del cimitero intitolato alla santa. Mons. Santin, nell'allocuzione ai fedeli, ha ricordato la figura di S. Anna «sposa e madre dalle virtù celestiali» additandola ad esempio in un'epoca in cui l'egoismo rischia di prendere il sopravvento su ogni nostro orientamento. Successivamente l'Arcivescovo ha effettuato una breve, commossa visita ai sacelli, sostandovi in raccoglimento.

Avviso agli artigiani

L'Associazione degli artigiani di via Ghega 1 comunica che durante il mese di agosto gli uffici resteranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12.

Osservate

le vetrine *Ricky*, via Battisti 2. Noterete le occasioni vantaggiose di confezioni per signora in tessuti estivi e di lana.

Assistenza Seiko

Riparazioni con certificato di garanzia. Grande meraviglioso assortimento per uomo e signora. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor* v. S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432

Saldi Rigutti... veste tutti

Eccezionali! Via Mazzini 43.

Coro a San Giovanni

Sotto l'egida di «Teatro proposta» e del Collettivo «Teatro aperto dell'O.P.P.» oggi, alle 18, al campo sportivo dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni — in caso di maltempo all'interno del teatro — si esibirà il coro a voci femminili dell'Università di Brno (Cecoslovacchia) «Komorni Sbor University J. E. Purkyne», diretto dal maestro Miloslav Bucek.

Caldaie a metano!!

Delle migliori marche a prezzi vantaggiosissimi fino a tutto il mese di agosto. Installazioni accurate. Riscaldamento *Zorzut*, via Foscolo 6, tel. 733287.

Abiti da donna...

E' iniziata con successo da *Beltrame* la «Settimana dell'abito da donna». Prezzi sorprendenti a partire da L. 6.800, vestibilità ottima, modelli attuali nei colori di moda. Visitate il Reparto confezioni signora della ditta *Beltrame*.

«Linea» - Via Carducci 4...

Continua con crescente successo la consueta vendita dei «Saldi di stagione»...

Quindi, articoli di abbigliamento maschile femminile di classe, a prezzi estremamente interessanti!

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Mobil Market...

mobili per vivere! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Gite via mare

avranno luogo domani, con la mn. «Ambriabella»: partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30, partenza da Grado per Trieste alle 16.45; con la mn. «Dionea»: partenza da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, partenza da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19; con la mn. «Edra»: partenza da Trieste per Rovigno alle 8, partenza da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Settimana del vestito

Da *Beltrame* è in corso come ogni fine stagione la tradizionale e sempre vivamente attesa settimana del vestito estivo da uomo. In collaborazione con importanti industrie nazionali, vendita speciale di vestiti estivi, per tutte le conformazioni, appena usciti dalla produzione al prezzo di 32.000 e 28.000 lire. Come ogni offerta *Beltrame* è una reale occasione, oggi più grande che mai.

Boutique Mode Bianca

comunica alle gentili clienti che da oggi ha inizio la vendita dei saldi di fine stagione. Visitate *Mode Bianca*, corso Italia 17.

Lux Moda - offerte speciali

Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie e pelletterie. *Lux Moda*, Largo Barriera Vecchia 2.

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

Addio benzina cara



E'ora di Opel Rekord Diesel.

Venite a provarla da

TRIESTE - Tullio Serri e Co.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste

GORIZIA - Società Boato
Corso Italia, 63/A - Telefono 87174

MONFALCONE - Società Boato
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

PARTE DA TRIESTE UN'INIZIATIVA INTERNAZIONALE

ALLA RICERCA DI TERAPIE CONTRO I MARI «MALATI»

In cinque punti il programma di studi sulle acque costiere varato da studiosi italiani e stranieri - L'inizio a settembre

Nasceva nel 1970, intorno al Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, per iniziativa di alcuni fisici e geofisici dell'Università di Trieste e di università ed istituti di ricerca jugoslavi, austriaci e di altri paesi vicini, l'idea di istituire un programma di collaborazione su diversi campi della ricerca scientifica pura ed applicata. L'oceanografia è una delle discipline sulla quale si è finora maggiormente concentrata l'attenzione dei promotori, come è dimostrato dal successo della recente riunione degli esperti convocata dall'UNESCO al Centro di Miramare.

Subito dopo le prime riunioni informali del gruppo di promotori, la Conferenza dei ministri per la scienza d'Europa dapprima, e successivamente l'Assemblea generale dell'UNESCO sanzionavano il principio della collaborazione subregionale in Europa, mentre nel 1969 il Segretario generale delle Nazioni Unite lanciava l'idea di una Università mondiale. Nel 1971 la Commissione oceanografica internazionale riconosceva l'assoluta necessità di coordinare gli sforzi nel campo delle scienze fisiche del mare, facendo voti per la creazione di un Istituto internazionale per l'oceanografia fisica la cui sede più opportuna era individuata a Trieste. Questi ricorsi non sono certo casuali, ma l'indice di una conseguenza del crescente sviluppo e importanza che la ricerca acquista oggi nel mondo; come è un indice della necessità di coordinare internazionalmente gli sforzi in modo che a questi possano essere partecipi tutte le nazioni del mondo, anche quelle che per ragioni storico-geografiche si trovano emarginate.

Alla riunione di Trieste hanno partecipato oltre al prof. Marcos (della divisione scienze del mare dell'UNESCO) rappresentanti dell'Austria, Italia, Grecia, Polonia, Romania, Jugoslavia, che hanno preparato un programma di attività diviso in cinque parti. Detto programma troverà applicazione in settembre, alla prima riunione del Consiglio di governo del sistema di collaborazione, il cui protocollo è stato firmato dai paesi aderenti a Parigi nel maggio di quest'anno.

La prima parte considera gli aspetti della ricerca fondamentale interdisciplinare, di base per qualunque successivo sviluppo applicativo. La seconda parte mette a punto un programma coordinato di ricerca sull'inquinamento in Adriatico, preso come modello per le implicazioni scientifiche, economiche e sociali. Questa parte del programma, di applicazione immediata, consiste dei seguenti progetti interdipendenti: studio di base delle acque costiere jugoslave; studio di base delle acque costiere italiane; programma delle acque internazionali, comprendente sezioni longitudinali e trasversali da eseguire in collaborazione italo-jugoslava; programma Alto Adriatico, basato sui programmi di dettaglio già in corso da anni in quest'area; studio dei fiumi e delle fonti di inquinamento terrestri.

La terza parte prevede studi comparativi con mari simili (Golfo di California, Baltico) o con problemi analoghi (Egeo, Mar Nero). La quarta parte riguarda l'aspetto educativo, con particolare riferimento alla specializzazione avanzata ed ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, per particolari facilitazioni.

Nel corso delle discussioni, il rappresentante dell'UNESCO ha invitato il prof. Marussi, membro di Consiglio dell'Università delle Nazioni Unite, a voler illustrare il proprio punto di vista sull'azione che l'Università mondiale potrà svolgere in favore dell'oceanografia e sui possibili collegamenti che potrebbero svilupparsi fra la facoltà di tale Università proposta a Trieste ed il sistema di collaborazione già in atto.

CON INIZIO IL 1.o AGOSTO

Deroghe per i fiorai alla chiusura festiva

Il sindaco, aderendo alla richiesta dell'Associazione commercianti al dettaglio, ha emesso l'ordinanza che autorizza l'apertura antimeridiana dei negozi di fiori e piante, in deroga alla vigente disciplina nelle seguenti giornate festive: San Giuseppe, Festa della Mamma, San Pietro e Paolo, Ognissanti, San Giusto, Unità d'Italia, Natale, Domenica di Pasqua, nonché nei giorni di Sant'Anna e Commemorazione dei defunti se cadenti di domenica.

Il provvedimento entra in vigore con il prossimo 1.o agosto.

se commerciali, cooperative di consumo e gruppi volontari di acquisto collettivo della provincia di Trieste e la locale sede della Banca Antoniana di Padova e Trieste, che provvederà a concedere affidamenti alle imprese consorziate per operazioni di credito di esercizio, sotto forma di apertura di conto corrente, sconto di cambiali dirette, sconti di portafoglio commerciale, ecc. La Banca Antoniana è il terzo istituto bancario a convenzionarsi con il suddetto consorzio di garanzia fidi, dopo gli analoghi accordi intervenuti qualche mese fa con le sedi triestine del Credito Italiano e dell'Istituto Bancario Italiano.

Il consorzio è stato istituito nell'ottobre 1973 presso la Camera di commercio di Trieste, in esecuzione della legge regionale 4.5.1973 n. 32, con lo scopo di agevolare l'accesso al credito bancario a breve termine da parte delle minori imprese commerciali, valendosi della garanzia consorziale in ragione dell'80 per cento dell'ammontare del fido concedibile dalle banche convenzionate. La prestazione della garanzia è resa possibile dal sostegno finanziario dell'amministrazione regionale, che ha già erogato al consorzio un primo contributo di 100 milioni di lire per la costituzione del «fondo rischi». E' infine da notare che il consorzio triestino del settore commerciale è il primo ad essere operante nel territorio regionale e conta già una novantina di ditte aderenti. L'adesione è aperta a tutte le piccole imprese commerciali con sede nella provincia, che siano iscritte da almeno tre anni nei registri della Camera di commercio.

Attestazioni di rimpatrio

Il ministero dell'Interno, con recente circolare, ha fatto presente che le attestazioni di rimpatrio, ai sensi e per gli effetti della legge 12 dicembre 1973, n. 922, riguardano i connazionali rimpatriati anteriormente all'entrata in vigore della legge (1.o febbraio '74) e coloro che sono rimpatriati o che rimpatrieranno dopo l'entrata in vigore della citata legge 27 febbraio 1958, n. 173, tuttora operante e non modificato dalla successiva legislazione. I primi sono coloro che risiedevano in Egitto, Tunisia, Tangeri, Algeria, Marocco, Sudan, Zanzibar (Tanzania), Giordania-Iraq, Israele-Libano, Nigeria-Siria, Penisola Arabica, Congo (Kinsh), Libia, Somalia, Etiopia e Uganda-Tanzania. Essi devono presentare alla Prefettura, entro il 31 gennaio prossimo, apposita istanza in carta libera, corredata dall'attestato di «rimpatriato» rilasciato dalle competenti autorità consolari, nel termine di un anno dall'entrata in vigore della legge 922. Gli altri invece — cioè coloro per i quali è applicabile il disposto dell'art. 10 della leffe del 1958 — potranno presentare le istanze — sempre corredate dall'attestato consolare — entro un anno dalla data dell'esodo.

Il nuovo Comandante



(Foto Rice)

Il contrammiraglio Giovanni Fletzer, nuovo direttore marittimo e comandante del porto, al suo tavolo di lavoro. Nel corso della sua carriera l'amm. Fletzer ha acquisito una notevole esperienza, rivestendo importanti incarichi presso scali di grande traffico quali quelli di Genova, Napoli, Messina e Civitavecchia. Il nuovo comandante ha già assunto le sue alte funzioni a Trieste, interessandosi ai complessi aspetti delle attività portuali e marittime. Ieri mattina la Capitaneria è stata visitata dal comandante marittimo dell'Alto Adriatico, amm. Ferrari Aggradi.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 26 LUGLIO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	100	250	280	480	280	360	240	360	280	360	280	400	210	280
Bietole	150	300	240	480	280	480	280	380	240	400	340	480	320	380
Cetrioli	58	200	200	400	320	400	320	380	240	400	280	360	220	280
Fichi fioroni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cipolla	35	120	160	360	280	320	—	240	180	240	240	280	180	200
Fagiolini	207	437	400	760	440	580	380	580	380	560	480	560	480	520
Fagiolini Boby	345	437	480	880	—	780	560	780	480	580	480	600	680	760
» da sgusciare	345	403	480	600	480	580	560	580	480	600	560	580	540	680
Insalatina loc.	400	800	1000	1600	—	1400	—	1500	—	1400	—	1400	950	1000
Lattuga nostrana	100	300	360	680	560	680	440	600	480	560	—	680	—	—
Limoni I	207	276	360	480	400	440	360	400	340	480	360	400	—	380
Melanzane	253	288	360	600	360	480	380	440	380	560	—	480	320	480
Patate	92	120	140	200	160	200	180	200	160	200	180	200	150	190
Peperoni verdi	207	288	360	800	460	480	380	440	380	560	—	480	400	580
Prugne	—	345	460	560	—	560	—	560	—	640	—	—	—	740
Pomodoro	92	300	240	600	380	480	240	480	260	560	280	480	250	440
Radicchio verde I	1000	1500	1400	2000	1600	1800	—	—	—	1800	—	1800	—	1400
Radicchio verde II	500	800	800	1200	780	1000	800	1000	800	900	1000	1200	—	700
Zucchine loc.	81	300	240	480	240	400	360	380	240	400	280	440	260	280
Albicocche	345	460	560	880	580	680	—	680	—	680	—	680	620	840
Arance ovali	230	323	400	880	400	480	380	440	440	480	—	400	360	440
Banane Ciquita	418	440	540	680	600	680	600	680	—	680	560	680	580	600
Uva	323	690	440	1200	480	880	480	560	560	580	—	480	520	680
Cocomeri	104	138	160	240	160	240	160	180	180	200	—	200	160	190
Fragoloni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	196	312	320	600	320	480	440	480	380	560	340	400	360	480
Mele Jonathan	115	207	200	360	—	360	—	320	—	220	—	—	—	290
Meloni	173	380	360	680	320	560	360	560	320	680	480	580	340	540
Pere	92	230	280	480	360	380	280	360	280	360	—	400	290	380
Pesche	250	323	320	800	440	600	380	480	320	600	360	540	330	640
Pompelmi	300	380	420	560	380	560	440	580	380	480	480	540	—	440

L'INCARTAMENTO DEL GIUDICE ISTRUTTORE DI GORIZIA SULLA VICENDA DEL 10 OTTOBRE 1972

Rinviati a giudizio i due complici del tentato dirottamento di Ronchi

Ancora latitanti essi saranno processati nella prossima sessione della Corte d'Assise di Trieste in autunno - Sono imputati di sequestro di persona a scopo di estorsione, tentato omicidio - Il protagonista morì nell'episodio

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Gorizia ha depositato in questi giorni la sentenza di rinvio a giudizio per il tragico, mancato dirottamento di Ronchi. Nella vicenda erano originariamente implicate tre persone: Ivano Boccaccio, di 21 anni, residente a Udine, in via Cividina 28, il di lui concittadino Vincenzo Vinciguerra, di 25 anni, residente in via Monte San Marco 32, e Carlo Cicuttini, di 27 anni, da San Giovanni al Natisone, ma gli imputati sono ormai soltanto due: Boccaccio nulla più deve alla giustizia degli uomini in quanto rimase ucciso al termine della sua folle impresa.

L'episodio che suscitò comprensibile emozione anche al di là dei limiti regionali, accadde nel pomeriggio del 10 ottobre del 1972. Alle 17.20, da Ronchi dei Legionari, partì il volo BM 373, effettuato da un «Fokker 27» dell'ATI (i trasporti aerei nazionali) con rotta Venezia, Ancona, Foggia e Bari. L'aereo era comandato da Dante Golinelli, di 42 anni, secondo pilota era Mario Muret, di 29 anni, e assistente di volo Carlo Marchetti, di 21 anni. A bordo c'erano sei passeggeri. A un certo punto, la torre-controllo trasmise un'allarmante notizia: il «Fokker» stava rientrando alla base perché a bordo c'era un dirottatore, e tre minuti dopo, il velivolo atterrò su una pista. Sempre dalla torre di controllo si apprese che il dirottatore voleva che un agente in maniche di camicia gli recapitasse duecento milioni di lire e che, a Fiumicino, fosse approntato un altro aereo, con il quale egli intendeva raggiungere immediatamente il Cairo.

Polizia e personale dell'aerostazione vissero momenti terribili: e, patteggiando il pieno di 3800 litri di carburante, riuscirono a ottenere che i passeggeri fossero lasciati liberi. I minuti trascorrevano con tragica lentezza nella zona sovrastata dalla minaccia incombente della morte: a un certo punto, da un finestrino del «Fokker», volò sul campo una bomba del tipo S.R.C.M., che esplose senza provocare né feriti né danni. Dopo la deflagrazione, alcuni poliziotti riuscirono ad aggirare l'aereo dal quale, all'improvviso, partì un colpo di pistola, che fece bersaglio sull'appuntato Michele Barbarossa, ferendolo.

Le forze dell'ordine aprirono, allora, il fuoco, e dall'aereo non si sentì più provenire né rumori né voci. Alle quattro del mattino, nel «Fokker», furono calati due cani poliziotto e, dal loro silenzio, gli investigatori intuirono che il dirottatore, cioè Ivano Boccaccio, era ormai morto. Lo rinvennero, poco dopo, disteso sul corridoio che collega la cabina di guida con il reparto passeggeri, dove la morte lo aveva inchiodato con la pistola in pugno. Il giovane indossava una giacca di velluto verde ed aveva i capelli nascosti sotto una vistosa parrucca bionda.

Furono disposte indagini, e si appurò che il mancato dirottatore, il quale aveva acquistato regolarmente il biglietto, aveva minacciato il personale di volo con la pistola e, quasi a sottolineare il peso delle sue parole, aveva annunciato di essere armato di esplosivo al plastico. Apparve subito chiaro che Ivano Boccaccio non avrebbe potuto concretare da solo il piano criminoso, e nel corso delle indagini affiorarono i nomi di Cicuttini e Vinciguerra.

Nella propria requisitoria scritta, il P. M. rileva che la pistola automatica calibro 22, trovata nell'aereo e usata dal dirottatore, appartiene al Cicuttini, il quale l'aveva regolarmente denunciata. Si sarebbe stabilito altresì che fu il Cicuttini ad interessarsi presso l'Aeroclub di Udine per ripiegare e montare il paracadute che Boccaccio aveva seco. Sempre secondo la tesi accusatoria, Cicuttini e Vinciguerra qualche ora prima dell'impresa si sarebbero intrattenuti a lungo a Udine con Boccaccio. Per quanto concerne il solo Vinciguerra, i sospetti su di lui emersero — dice la sentenza di rinvio a giudizio — dal fatto che sarebbe stato in stretti rapporti sia con Boccaccio sia con Cicuttini, e perché avrebbe accompagnato per tre volte Boccaccio in Svizzera per l'acquisto del paracadute.

Se Cicuttini si diede alla latitanza subito dopo il fatto, anche Vinciguerra è sparito dalla circolazione non appena ebbe notizia di essere stato indiziato di compartecipazione al crimine. Il 17 corrente, su conformi conclusioni del P. M., il giudice istruttore ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio per i due, i quali sono stati imputati di concorso nei seguenti reati: sequestro di persona a scopo di estorsione continuata, tentata estorsione aggravata, tentato omicidio (il colpo di pistola che causò all'appuntato Barbarossa lesioni guaribili in un mese circa) e porto abusivo di armi da guerra. (la bomba SRCM).

L'intero incartamento processuale è stato trasmesso a Trieste in quanto il caso dovrebbe essere messo in ruolo nella prossima sessione della Corte d'Assise, che dovrebbe venire convocata in autunno. A Cicuttini è stato assegnato quale difensore l'avv. Eno Pascoli del Foro di Gorizia mentre Vinciguerra è difeso dall'avv. Tavasani del Foro di Udine.

La segreteria provinciale gioventù socialista ha espresso una vibrata protesta «per l'irrisorietà delle pene comminate a noti squadristi fascisti che da anni si distinguono nella nostra città per inqualificabili ed intollerabili episodi criminali». La F.G.S.I. denuncia «l'assurdità del fatto che alcuni personaggi noti oltreché per la loro attività squadristica anche per l'innumerevole serie di processi e condanne che hanno collezionato, possano risultare incensurati e beneficiare così della clemenza della magistratura».

ECHI PENALI DELLE FOLLIE DI SERVOLA

Tornò dal carnevale con un'auto non sua

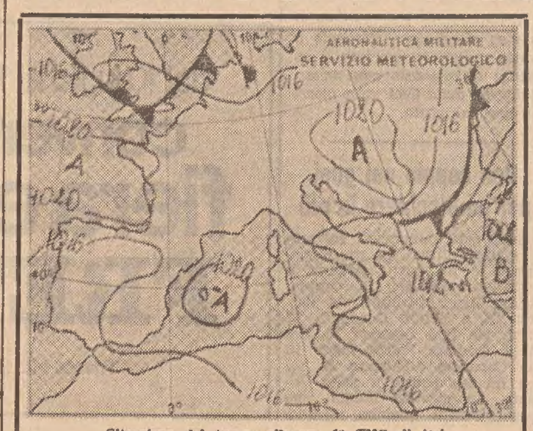
In Tribunale il giovane è stato condannato con i benefici a quattro mesi di reclusione e quarantamila lire di multa

Risvolti penali del Carnevale di Servola. Il mattino del 9 febbraio del 1972, Marino Fermo, di 24 anni, abitante al numero 1 del Ratto della Pileria, s'accorse che, nottetempo, sconosciuti lo avevano derubato della propria «Renault», che aveva posteggiato non chiusa a chiave nei pressi di casa. Denunciò il colpo ai carabinieri di Servola, i quali rintracciarono in giornata il veicolo, che presentava leggeri danni, in via delle Giarizzole.

Fu disposta un'inchiesta, e gli inquirenti accertarono che, durante la notte, Silvano Viola, di 25 anni, abitante in via delle Giarizzole 33, era stato visto aggirarsi, alticcio, per le strade di Servola. I militari andarono in cerca del giovanotto e, rintracciato, questi ammise d'essersi impadronito della vettura per poter rincasare, e soggiunse d'avere commesso l'illecito perché era ubriaco. Il Viola, effettivamente, non dovrebbe avere mentito perché è un giovanotto che lavora, vive solo ed è estremamente tranquillo.

Venne, comunque, incriminato per furto aggravato e, lui contumace, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi è formato dai giudici dott. Gervasi e dott. Moscato, P. M. dott. Coassin, cancelliere Alice Sabadini, si occupa delle sue follie carnascialesche. Fermo precisa che l'auto, il cui valore si aggirava sulle 200 mila lire, gli fu restituita dai carabinieri. Il maresciallo Scalabrin, che comanda la stazione di Servola, conferma il rapporto inoltrato a suo tempo alla magistratura. Il P. M. chiede che, con le «generiche», l'assente venga condannato a sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, l'avv. Padovani, che si assume la difesa del Viola, sollecita il minimo della pena, e il Tribunale, con le attenuanti già indicate dall'Accusa, condanna l'imputato a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione, B = BASSA pressione
ISOBARE — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni prevalenza di sereno salvo moderata attività cumuliforme ad evoluzione diurna più intensa sulle zone interne. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord sulle Puglie. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	26	Bologna	17	27	Fiumic.	18	28	Catanzaro	19	27
Bolzano	9	28	Firenze	15	30	R.-Eur	19	28	Reggio C.	22	30
Verona	12	27	Pisa	14	30	Campob.	16	24	Messina	21	29
Venezia	17	25	Ancona	20	23	Bari	20	26	Palermo	20	26
Milano	16	28	Perugia	18	29	Napoli	18	28	Catania	17	31
Torino	18	25	Pescara	18	26	Potenza	13	23	Alghero	18	25
Genova	19	29	Roma-N.	18	30	Lecce	20	28	Cagliari	17	30

CONTINUA IL VIAGGIO NELL'ARCIPELAGO DEGLI ESAMI DI MATURITA'

I CAPITANI E I COSTRUTTORI CON MARE GROSSO AL NAUTICO

Su ottantasette iscritti soltanto sessantotto hanno superato il colloquio

Dopo due giorni di risultati piuttosto buoni, ci si era lasciati andare ormai ad un marcato ottimismo sull'esito degli esami di maturità di quest'anno. Molto male. Ulteriori elenchi di maturi ci dicono qualche cosetta in contrario. A momenti, sembra di essere gli addetti allo spoglio dei voti di una consultazione elettorale: c'è la stessa (forse maggiore) attesa impaziente del pubblico per i risultati, e la stessa lentezza con cui i voti vengono comunicati e vanno via via completando il quadro sul tabellone: le percentuali variano di momento in momento, solo verso la fine ci si può fare un'idea precisa di come sono andate le cose. Così, a quanto pare, accade anche per i risultati degli esami.

Se l'ottimismo dei primi giorni ha subito un piccolo scacco, non c'è tuttavia da passare sulla sponda opposta del pessimismo. Guardando in generale alle liste dei maturi sino ad ora rese note, non si può parlare di risultati eccellenti ma neppure di risultati particolarmente scadenti. Il piccolo crollo che ha fatto perdere la bilancia un po' di più dalla parte negativa si è verificato all'Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia». Già dopo i primi risultati era sorta qualche perplessità, per il numero non piccolo di «non naturi», ma ora, con il quadro completo, la situazione si presenta un tantino pesante per gli allievi di piazza Hortis. Su ottantasette iscritti (di cui sedici privatisti), solo sessantotto (dieci privatisti) hanno ottenuto la maturità. Ci sono state dunque ben diciannove bocciature, che riducono la percentuale dei promossi al 78%, la più bassa fino al ora registrata. Questo esito così poco confortante sorprende anche perché c'è stato in discreto peggioramento rispetto a quello dello scorso anno, che, pur non eccezionale, aveva pur portato alla promozione l'84% dei candidati, allora un po' meno numerosi. Neppure i voti sono brillanti: nessuna votazione piena, il punteggio più alto è 54/60, mentre il punteggio medio della scuola è 43/60.

Se al «Nautico» la percentuale dei promossi è bassa, all'Istituto tecnico «Da Vinci» le cose sembrano mettersi decisamente meglio, almeno stando ai risultati della prima commissione (indirizzo amministrativo), che su sessanta candidati ne ha licenziato diplomati cinquantasette, con una percentuale di «maturi» del 93 per cento. Il punteggio medio è 44/60, e gli «en plein» si riducono ad uno solo: Maria Grazia Draghicchio (60/60). Anche tra i candidati che hanno ottenuto gli altri punteggi più alti predominano le ragazze, come Rita Genzo (58) e Luisa Venturini (55).

ISTITUTO TECNICO NAUTICO «TOMMASO DI SAVOIA»

Sezione Capitani e Costruttori

V A (capitani): Franco Barovina (54), Silvio Belletti (50), Mauro Collinassi (36), Giovanni Corso (36), Furio Debelli (36), Riccardo Dalla Picca (40), Piero Luxa (40) Mario Morelli (38), Walter Moze (50), Minea Posar (48), Alessandro Razza (40), Jadran Sokol (36). **Privatisti:** Massimo Bernardinello (40), Luciano Masutti (52), Silvano Rapotti (44).

V costruttori: Alberto Albieri (38), Claudio Collini (36), Paolo Crevatin (36), Livio Gheza (50), Sergio Marsi (44), Mauro Michelini (39), Mauro Simonetti (40), Roberto Svara (45), Gilberto Turina (36), Furio Vatta (43), **Privatisti:** Aurelio Destrini (38, Sergio Lucon (39), Egone Macor (36), Roberto Spagnul (36), Vinicio Tarlao (39).

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI»

Indirizzo amministrativo — Prima commissione: Susanna Aria (48), Armando Bencich (54), Mario Biagi (36), Rina Cadum (42), Marina Cali (50), Sabrina Castro (44), Luigi Chebba (36), Luisa Contento (45), Patrizia Correti (37), Alida Covacich (46), Claudio Dapretto (40), Gabriella Del Piccolo (42), Renata Doz (51), Maria Grazia Draghicchio (60), Marisa Kozina (40), Rosanna Lonegher (43), Ondina Moscolin (48), Fulvio Palcich (48), Alessandro Rotigni (40), Gabriella Stefanutto (48), Eleonora Stopar (52), Vanna Stradella (44), Elvio Tonsi (37), Patrizia Zappetti (42), Luciana Balestrucci (47), Fabio Bergliaffa (41), Roberto Buttara (39), Carlo Capelli (39), Miriam Cicogna (45), Alberto Colli (40), Cristiana Fecondo (43), Fabrizio Ferro (48), Chiara Gallopin (45), Rita Genzo (56), Fabio Grezar (50), Enrico Lasini (41), Eliana Maffi (37), Sergio Mattiassi (42), Flavia Merzek (42). Gianfranco Milani (42), Livio Mocenigo (42), Franco Musina (36), Licia Gogorelli (36), Gloria de Radio (39), Stella Rasman (50), Linda Riccardi (39), Luciana Scheri (40), Sergio Sirolla (50), Sergio Sola (39), Rossana Starz (50), Franca Sulligoi (37), Giorgio Tamplenizza (40), Isabella Torrenti (52), Luisa Venturini (55), Tiziana Vergerio (48) Alessandra Vidon (50), Sergio Zaro (37).

Pino vende e si sposa

Ogni anno alla fine di luglio uno dei più noti buffet-ristoranti della città chiudeva per le ferie come altri. Parliamo in questo caso del «Buffet Benedetto» di via XXX Ottobre una vera e propria istituzione per la città. Quest'anno, la chiusura «per ferie» avrà un sapore diverso, perché il titolare dell'azienda, il popolare Giuseppe (Pino) Vusconi cesserà di lavorare. Ha venduto e si sposa. Dopo più di quarant'anni di fatica e di successi appende al chiodo il blusotto da «chef», saluta tutti e se ne va.

Sembra, questa, una notizia minore, quasi un fatto privato, ma non è così. I triestini sanno bene cosa significasse per loro l'esistenza di «Benedetto», in fondo alla via XXX Ottobre dove sempre si poteva ricorrere per organizzare una gita in barca o sul Carso, per un pic-nic del tempo libero, per rimediare una deficienza di casa, per portare a cena i parenti, gli amici, gli ospiti che da fuori Trieste ci venivano a trovare. C'era sempre Pino, pronto, sorridente con i suoi manicaretti prelibati, con le sue iniziative originali, con le sue ricette e i suoi piatti di alta culinaria. E con le sue battute, con le sue arguzie che distribuiva un po' a tutti, perché di tutti aveva finito per diventare amico.

In tanti momenti difficili per la vita e per l'economia di Trieste, il locale di Pino non ha mai conosciuto crisi. Ha sempre lavorato al massimo, sempre sulla cresta dell'onda e del successo. Nelle sue anguste salette sono sfilate tutte le persone importanti di Trieste o che a Trieste sono venute per qualsiasi ragione. In particolare gli artisti ai quali era riservata un'accoglienza straordinaria. Ad ogni inaugurazione della stagione al «Verdi» Benedetto organizzava il «dopo teatro», ed ogni anno era un successo.

Del resto Pino Vusconi non era certo un «parvenu» nel mondo delle casseruole e dei fornelli. Nel suo passato lontano e meno lontano c'erano presenze negli alberghi più prestigiosi d'Italia come l'Excelsior e l'Ambasciatori di Roma, il Danieli e l'Excelsior Lido di Venezia.

Mutati i tempi e mutate le abitudini il locale di Pino era sempre rimasto un punto fermo della vita triestina, anche se il pubblico era un poco cambiato come è in tutte le cose. Così in tempi recenti erano, nel suo ristorante, soprattutto gli esponenti della politica locale, a fare ressa.

A settembre, come dicevamo, Pino non ci sarà più. E per tutti i moltissimi amici suoi sarà una brutta notizia, perché Trieste in fondo perde qualcosa di buono, sia pure con la scomparsa dalla vita attiva di un semplice cuoco.



PARIGI

in treno

10 - 15 agosto

Estesa l'attività del Consorzio fidi

E' stata firmata una nuova convenzione tra il consorzio di garanzia fidi tra piccole imprese commerciali, cooperative di consumo e gruppi volontari di acquisto collettivo della provincia di Trieste e la locale sede della Banca Antoniana di Padova e Trieste, che provvederà a concedere affidamenti alle imprese consorziate per operazioni di credito di esercizio, sotto forma di apertura di conto corrente, sconto di cambiali dirette, sconti di portafoglio commerciale, ecc. La Banca Antoniana è il terzo istituto bancario a convenzionarsi con il suddetto consorzio di garanzia fidi, dopo gli analoghi accordi intervenuti qualche mese fa con le sedi triestine del Credito Italiano e dell'Istituto Bancario Italiano.

Il consorzio è stato istituito nell'ottobre 1973 presso la Camera di commercio di Trieste, in esecuzione della legge regionale 4.5.1973 n. 32, con lo scopo di agevolare l'accesso al credito bancario a breve termine da parte delle minori imprese commerciali, valendosi della garanzia consorziale in ragione dell'80 per cento dell'ammontare del fido concedibile dalle banche convenzionate. La prestazione della garanzia è resa possibile dal sostegno finanziario dell'amministrazione regionale, che ha già erogato al consorzio un primo contributo di 100 milioni di lire per la costituzione del «fondo rischi». E' infine da notare che il consorzio triestino del settore commerciale è il primo ad essere operante nel territorio regionale e conta già una novantina di ditte aderenti. L'adesione è aperta a tutte le piccole imprese commerciali con sede nella provincia, che siano iscritte da almeno tre anni nei registri della Camera di commercio.

MOSTRE D'ARTE

TERGESTE
Via Battisti N° 23

Oggi alle ore 18.30 si apre alla Galleria Tergeste di via Battisti, la personale del pittore

UMBERTO SIROTTI

che presenta una serie di acquerelli.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgetto nel XIX anniv. dai genitori 10.000, da zia Gabry 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatali).

In memoria della figlioletta Nelle per il compleanno (27-7) da Aurelia e Mario Janni 5000 pro Casa di Nazareth e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Trifone Marchi nel XX anniv. (27-7-54) dalla moglie e figlia Lidia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Contarini ved. Sumara nel II anniv. (27-7) dalla sorella Vittoria e cognato Mario Visintini 10.000 pro Domus Lucus Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Bruno Ieserscek nel I anniv. dalle famiglie Ieserscek Sferza 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Skoff nel IV anniv. (15-7) dalle sorelle Bianca e Nerina 10.000, dalla nipotina Athanassia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Carniel da Rina ved. Carniel 5000, da Anita Carniel 3000, da Mariuccia e Pierluigi Carniel 5000 pro Scuola «F. Carniel».

In memoria dei genitori e fratello da N. N. 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Finzi dalla cognata Maria Giacomini 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori; da Silvio e Gisella Pavanello 2000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Ruggero Gambel dai colleghi del figlio 13.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Bioni da Francesca ved. Kezich 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Gina Martinelli dalle famiglie Gori 20.000 pro Istituto «Madonnina del Grappa» (Firenze).

In memoria di Gaspare Morsiani da Gianni e Graziella Gori 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurelia Russian-Cetin da Franco e Gina Barbagallo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Carniel da Gianni e Maura Cesca 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Aurelia Calligaris ved. Cetin da Beniamino Lorenzi e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Beniamino Clai da Silva Petronio 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Claudio Durnik dagli inquilini dello stabile n. 60 di via Gatteri 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Laura Ravalico 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Gianni, Irma Scavone e l'amico Gigi 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Lucchesi ved. Cagnus dai colleghi d'ufficio del figlio (Procedure speciali) 30.000 pro Centro tumori: da Maria e Guglielmo Comelato 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori; dalle Aziende Riunite Caffè S. p. A. e collaboratori 10.000, da Maurizio Pernat 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del gr. uff. dott. Bruno Astori dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro OO.RR. (Fondo Sospisio); da Bruno Pacor 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesta Ferlat da Aurelia e Mario Janni 5000, da Oscar Danese 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal notaio Umberto Cavallini 10.000, dallo studio del notaI Pastor e Cavallini 10.000, dal notaio dott. Luciano Pastor 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Crisman 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Lagoi dalle famiglie Enrico e Fiorella Wefforl e Oscar ed Etta Valle 10.000 pro Banca del sangue; da Nini, Mario e Silvano 6000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini dello stabile n. 6 di via Fiumiani 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Nereo Rocco 10.000 pro Istituto inf

ESAMINATI A VENEZIA I PROBLEMI DELL'OPERA

Il canale navigabile Danubio-Sava-Adriatico

Presenti al convegno i rappresentanti regionali del Veneto, Friuli V. Giulia e della Slovenia

I problemi concernenti la realizzazione del canale navigabile Danubio - Sava - Adriatico, l'opera idroviaria che servirà a collegare l'Adriatico al sistema danubiano, sono stati esaminati a Venezia nel corso di un incontro tra rappresentanti della repubblica socialista di slovenia, delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione hano partecipato per il Friuli-Venezia Giulia il vicepresidente della giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio; per il Veneto Slovenia il ministro per l'urbanistica e lavori pubblici; per la Slovenia il ministro per l'urbanistica Mikos. Erano inoltre presenti il presidente dell'amministrazione provinciale di Treviso, Bernini, il presidente del Consorzio interregionale per la litoranea veneta, Conte di Maniago, nonché funzionari del consorzio stesso, delle amministrazioni interessate e dell'Istituto di urbanistica di Slovenia.

L'incontro, che ha fatto seguito a quello preliminare tenutosi a Treviso l'11 e 12 giugno scorso, ha costituito un'importante occasione per affermare l'interesse delle tre regioni alla realizzazione dell'opera. A tale proposito, i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia e della Regione veneta hanno posto in risalto che il carattere internazionale dell'idrovia presuppone il consenso e l'appoggio del governo centrale e, in questa prospettiva, hanno dichiarato la disponibilità e l'impegno delle due amministrazioni regionali a portare avanti l'iniziativa nelle sedi governative.

Il vicepresidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha inoltre precisato che tale iniziativa non è incompatibile con lo sforzo attuale perseguito dal governo italiano per risolvere i problemi di natura economica e che anzi potrà essere inquadrata nei programmi economici a medio termine. Dal canto suo, l'assessore regionale all'urbanistica e lavori pubblici del veneto, Ulliana, ha sottolineato l'esigenza di distinguere la fase finale di effettiva realizzazione dell'opera, che dovrà prevedere un coordinamento fra i governi italiano e sloveno, da quella di studio e ricerca che potrà nel frattempo aver luogo fra i rappresentanti sia delle regioni interessate sia del consorzio dell'idrovia.

Nel corso dell'incontro il Consorzio per la litoranea veneta ha presentato uno studio di fattibilità tecnica per il tratto idroviario Monfalcone-Confine di stato. Il ministro per l'urbanistica della slovenia, Mikos, ha presentato alla riunione un documento d'impegno e collaborazione a livello politico tra le tre regioni, documento che è stato successivamente concordato dalle parti interessate. In tale documento, che sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi organi collegiali, si è convenuto di sottoporre l'iniziativa ai governi centrali e di proseguire ed intensificare a livello tecnico i contatti e la positiva collaborazione già esistente tra il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Repubblica sociale di Slovenia nel quadro della progettata idrovia Danubio - Sava - Adriatico.

Da parte loro le Regioni italiane interessate hanno confermato al consorzio per la litorale veneta il mandato di perseguire l'iniziativa ed i suoi sviluppi di concerto con le amministrazioni stesse.

Altra modifica proposta ed accettata è quella relativa alle domande di collocamento a riposo presentate fra il 30 giugno ed il 9 luglio, le quali saranno efficaci in base alla 336 se confermate entro il termine di 30 giorni e che il decreto legge non opera nei confronti dei collocati a riposo anteriori al 1.o luglio 1974. La discussione in sede di Commissione continua e probabilmente altre modifiche verranno accolte.

Questo primo successo — afferma la Cisnal — non esaurisce la battaglia impostata a tutti i livelli e pertanto si consigliano tutti gli interessati ad attendere il risultato della votazione sul decreto prima di richiedere il collocamento a riposo.

Orario ambulatori degli Ospedali Riuniti

Ecco i nuovi orari dei sottonotati ambulatori degli «Ospedali Riuniti» siti al II piano di via Stuparich n. 1:

Otorinolaringoiatrica: martedì, giovedì, sabato dalle 9.30 alle 11.30.

Oculistica: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12.

Stomatologia: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 10.

Tale orario entrerà in vigore dal 1.o settembre.

Il rendiconto generale per il 1973 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è stato approvato ieri dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, nel corso dell'udienza svoltasi a Roma sotto la presidenza del prof. Giuseppe Cataldi. Le sezioni riunite della Corte hanno infatti emesso la necessaria pronuncia di regolarità sul bilancio finanziario finale dell'Amministrazione regionale dello scorso anno, rendiconto che era stato approvato dalla Giunta regionale alla fine di maggio.

AL «ROTARY» HA PARLATO IL FIGLIO DEL MAESTRO PIETRI

«Quando l'Italia sapeva cantare»

Ricordi sulle operette da «Addio giovinezza» alla «Donna perduta»

Serata di eccezionale interesse al Rotary Club, in coincidenza con la «prima» dell'operetta di Pietri al Politeama. A Trieste infatti opera il figlio del musicista, l'illustre chirurgo Pietro Pietri, rotariano, il quale ha parlato sul tema: «Quando l'Italia sapeva cantare». La conviviale, presieduta da Chino Alessi, è stata quindi occasione di omaggio reso all'autore de «La donna perduta».

L'occasione della prima ieri sera al Rossetti della «Donna Perduta» mi offre l'opportunità — ha detto il prof. Pietri — di uscire dai consueti temi di conversazione legati al mio lavoro e di dedicare alla memoria di mio Padre una breve rievocazione di quella che fu la sua indimenticabile avventura di uomo e di artista.

Coloro che oggi con i capelli bianchi ricordano gli anni della prima guerra mondiale e il mondo remoto degli anni 20, non possono essersi dimenticati di ciò che allora seppe dire all'Italia la vicenda di Mario e Dorina, tratta dalla delicata commedia di Camasio e Oxilia e che, trasferita in musica da un giovane maestro dell'isola d'Elba, dette un nome a un'epoca e creò un mito, quello di «Addio Giovinezza»!

Con l'«Addio Giovinezza»! dello sconosciuto Autore toscano si disse che l'operetta all'improvviso metteva via il frak e l'abito a strascico e si poneva in giacchetta». I personaggi perdevano di lustro, ma acquistavano in verità. Questa vicenda, così tenue ma così vera, di una modista e di uno studente che in tono minore riecheggiava a Torino la storia parigina di Mimì e di Rodolfo, s'impose immediatamente come una nota diversa a dire la sua parola schiettamente italiana sull'onda di melodie sentimentali senza sdolcinerie, in ogni caso capaci di arrivare al cuore. Per la ingenuità spensierata di una trama in fondo dolente «Addio Giovinezza»! non era più l'Operetta classica, era piuttosto l'avvio della «Commedia Musicale» che doveva più tardi rimbalzare con immensa fortuna sui palcoscenici di Broadway.

Il successo di «Addio Giovinezza» fu travolgente e totale, di pubblico e di critica, e fruttò la più vasta notorietà all'allora quasi sconosciuto Maestro Pietri. Lehar, subito dopo, lo volle incontrare; Puccini lo chiamò a Torre del Lago. Il riconoscimento della cultura e dell'arte giunse da ogni parte.

Nella produzione operettistica di Giuseppe Pietri, oggi riconosciuto capofila dell'esile schiera di autori italiani di questo genere, si avverte appunto una svolta, un cambio di pagina, un mutamento di scena evidente che durò un'epoca breve ma intensa: dal 1915, anno del debutto a Livorno di «Addio Giovinezza»!, al 1931 quando, con il calare in Italia della Compagnia dei fratelli Schwartz, ebbe inizio un altro tipo di spettacolo leggero ma completamente diverso, quello della Rivista.

Un tempo breve, che sull'onda dalle novità portò spunti felici legati ai richiami eterni del sentimento con la rappresentazione di vicende di tutti i giorni, lontane dai tabarin e vicine alla vita comune, senza i cerchi di fumo sollevati da torbide sigarette ma col sapore usato del pane di casa nostra. Su queste vicende si innestò una musica originale e inconfondibile, con richiami velati spesso di malinconia.

Dopo «Addio Giovinezza»! venne «L'acqua cheta», dalla omonima commedia fiorentina di Augusto Novelli, la cui prima rappresentazione, a Roma al Teatro Nazionale nel 1920, ebbe per soubrette Mimì Aylmer e ra giovanissimo. Poi fu la volta per comico Renato Dezan allo-Renato Simoni e Carlo Lombardi «Primarosa», su libretto di do: con premiere contemporanea (tanto poteva l'operetta allora!) la sera del 30 ottobre 1926 a Milano e a Torino. A Milano (in una accesissima gara a distanza) fu protagonista Nella Regini in coppia con Renato Trucchi e a Torino Ines Libelda con Nuto Navarrini. Nomi oggi sconosciuti ai più, allora infinitamente più celebrati di quel che non siano oggi quelli di Mina e di Milva.

Nel 1928 «Rompicollo», su libretto del senese Luigi Bonelli, che narra appunto una trama legata al Palio di Siena e che fu presentata da Guido Riccioli e Nanda Primavera. In Germania con il titolo «Das Grosse Rennen» l'operetta tenne il campo, con quattro mesi ininterrotti di repliche a Berlino e altri 3 mesi ad Hannover, Amburgo e Dresda. E ancora «Tuffolina», «La modella», il «Quartetto Vagabondo», l'«Isola Verde», «Vent'anni» e diverse altre.

Ho lasciato per ultimo la «Donna Perduta», l'operetta di domani sera, per dirne appunto qualche cosa di più. Fece il suo debutto a Roma al Teatro Adriano nell'ottobre del 1923, con la Compagnia di Guido Riccioli e Nanda Primavera, allora soubrette nel pieno di una bellezza folgorante che alcuni di voi forse ricorderanno ancora.

Il libretto della «Donna Perduta» fu tratto da un film, naturalmente muto, di Guglielmo Zorzi e Guglielmo Giannini, due autori legati da fraterna amicizia, ma assai diversi per temperamento e per stile. Delicato e sensibile uomo di Teatro il veneto Zorzi, vivace di spirito e scanzonato il napoletno Giannini, ben lontano allora dalla politica che doveva più tardi portarlo all'«Uomo qualunque». Ne venne fuori una vicenda gentile con personaggi ben disegnati, che pure fra le battute comiche del dialogo e l'ironia di certe situazioni che allora potevano apparire anche un po' scabrose (innocenza di quei tempi!), lasciavano comprendere i loro sentimenti umani esprimendoli nelle parole e nel canto.

Nanda Primavera nella parte della protagonista compose una aggraziatissima figura della candida contessina Doretta. Il successo, che fu pieno, si ripetè in moltissime altre rappresentazioni eseguite per anni da altre compagnie in numerose città d'Italia e all'estero, con un particolare curioso e cioè che quando fu la volta della trasmissione della «Donna perduta» all'Eiar, disposizioni superiori di indubbia provenienza ritennero di dover censurare il titolo per il timore di scandalizzare gli ascoltatori con quel nome peccaminoso: e la «Donna perduta» radiofonica del regime si chiamò così invece «L'avventura di Doretta».»

All'inizio degli anni 30, la crisi dell'operetta in Italia fu dovuta più che al naturale mutare del gusto del pubblico o alla reale superiorità di nuovi generi di spettacolo leggero (che anzi in questo punto mi pare che si sia fatta molta strada all'indietro!) anche e soprattutto al fatto che divenne sempre più difficile trovare delle vere «soubrettess», delle superstars che sapessero eccellere nel recitare, nel ballar e nel cantar, oltre che naturalmente, ma questo è certo più facile, nell'essere di piacevole aspetto.

Fu questo decadere dell'operetta in Italia a far tornare Pietri a quella che in origine era stata la sua prima aspirazione, l'Opera lirica, quando, giovane di vent'anni, aveva debuttato con «Calendimaggio» su libretto di Pietro Gori alla Pergola di Firenze. Maturo per un'esperienza più ampia, iniziò così il secondo periodo dell'attività musicale di pio padre con la composizione di «Maristella» che fatto piuttosto insolito per un'opera nuova, fu rappresentata nel giro di pochi anni in ben 34 teatri italiani, compresi quasi tutti i maggiori, dal S. Carlo di Napoli alla Scala di Milano dove fu cantata da Beniamino Gigli, e con l'opera postuma «Arsa del giglio» che fu rappresentata un'unica vola a Portoferraio nel 1952 sei anni dopo la morte dell'Autore.

Tante cose sono cambiate, tanti anni sono passati dall'epoca d'oro dell'operetta italiana, «quando — dice Artieri — l'Italia sapeva cantare».

Oggi il babbo riposa nel minuscolo cimitero di S. Ilario, davanti al suo mare. E' ritornato all'isola da cui era partito tanto tempo prima verso quella Milano che risuonava ancora dell'eco degli spari di Monza. E' tornato «tra quei colli — come dice la lapide posta sull'umile casa natale — da cui ascoltò le voci della sua Elba diletta e all'arte italiana le donò in melodiose creaure di sogno». Ed io vi sono profondamente grato, amici triestini, per avermi consentito di ricordarlo qui stasera insieme con voi.

Cronache degli spettacoli

AL POLITEAMA ROSSETTI DIRETTA DA F. M. MARTINI

Nella «Donna perduta» di Giuseppe Pietri l'album di famiglia dell'operetta italiana

Le melodie del compositore di Sant'Ilario ed uno spettacolo agilissimo e gustoso nel vortice delle trovate di Gino Landi

Ignoro se Francesco Maria Martini, che ieri sera ha diretto «La donna perduta» al Politeama, sia un parente vicino o lontano — o non lo sia affatto — di quel delicato cronista del teatro della «belle-époque» che è stato il romano Fausto Maria Martini. Mi piace però crederlo.

Pensate al significato di una tale eventualità in una rievocazione com'è stata quella schiusa ieri sera sul mondo di Giuseppe Pieri: una finestra aperta sul piccolo mondo antico degli anni venti, sulle inquietudini di un crepuscolo mal celato dall'euforia, dal patetico rincorrere sogni floreali e farfalle gozzaniane.

Nella «Donna perduta», il «café chantant» è la dolce illusione e l'illusione frivola che sfuma nel tempo, è l'aroma nostalgico che svanisce sotto gli sguardi vellutati di Anna Fougez e sotto il naso di Petrolini. In questo senso l'operetta di Pietri è un ultimo discreto sfuggire dalle trine intimiste della commedia borghese per ricercare i miti vaporosi tipici dell'operetta. Lo accompagna la vena melodica, la cordialità garbata di un compositore che meritava finalmente l'omaggio resogli dal Festival triestino.

Certo, più opportuna sarebbe stata la ripresa di quel delicato «souvenir» dei sogni di gioventù che nel 1915 Pietri traeva dalla celebre commedia di Camasio e Oxilia, e più opportuno ancora un ritorno di quel delizioso bozzetto nel vernacolo toscano di Augusto Novelli che è l'«Acqua cheta». Ma, a parte la possibilità di ritrovarli fra i prossimi appuntamenti del Festival, questo omaggio al Pietri della «Donna perduta» (l'operetta che, quasi cinquant'anni fa, si rappresentava al «Rossetti», presente l'autore, con l'impareggiabile binomio Riccioli-Primavera) non poteva essere più affettuoso ed accurato.

L'inserimento di qualche pagina del repertorio minore di Pietri, ha arricchito il candore di una cantabilità carezzevole, che si fa più varia nel secondo atto, dove, scivolando fra le effusioni liricizzanti del tenore, indugia con particolare grazia nel duetto «Non cercar lontano», preannunciato nel tono lieve e nostalgico dal popolare «duetto delle campane». Qui si ritrova anche lo slancio gaudente dei sogni proibiti del «café chantant» realizzati dal'ex cameriera Giacomina e vagheggiati dalla contessina Doretta, con uno spigliato quartetto («Splendida la bellezza..») e con una frenetica danza, che è stata quasi uno strepitoso test per la fantasia dei due principali artefici dello spettacolo, il costumista Sebastiano Soldati e il regista-coreografo Gino Landi. Al gusto vivacissimo ma anche soffice del gioco cromatico, Soldati ha aggiunto un'invenzione quasi virtuosistica, affollando la scena di idee sgargianti, che sembravano evocare quelle del «mago» Caramba. Provate a passare in rassegna — se ci riuscite — i «tipi» del ballo in costume del secondo atto: potreste individuare persino Lydia Johnson che sgambetta allegramente fra un centinaio di partners azzurri, l'uno diverso dall'altro.

Alla regia, Pasquale Grossi ha offerto dei bozzetti (impeccabilmente realizzati dallo stabilimento scenografico del «Verdi») che sono un piccolo gioiello del gusto tardo-liberty applicato al mondo paesano caro al teatro vernacolo. Le scene sfilano e s'incrociano come in un collaudatissimo «musical» per il vortice di trovate e il ritmo dell'azione regolata da Landi con un metronomo imprevedibile, quello di una fantasia coreografica più sottilmente evocatrice che incline all'effetto, quasi giocata sulle luci di un divertente caleidoscopio e sulla vivacità dello scattante corpo di ballo.

Il palcoscenico, d'altra parte, si muove con l'agilità del balletto anche nel suo aspetto più squisitamente musicale: Ugo Benelli, fra pervinche e champagne, quando il «divertissement» sciorinato da Landi gli permette di concentrarsi, sfoggia mezze voci voluttuose non meno pregevoli delle sue impennate scaligere. Aurora Banfi, in ruolo solitamente affidato ad un soprano-puro, insaporisce la figura di Giacomina con il pepe di una comunicativa bonaria, quasi uscita generosamente dalle quinte del varietà degli anni più o meno ruggenti.

Doretta, la soubrette, canta invece sulle punte di una vocalità di lusso, quella di Daniela Mazzuccato; e non saprei dire proprio se si tratti di una cantante con uno spumeggiante temperamento teatrale o piuttosto di una soubrette nata, che si ritrovi la voce preziosa di una primadonna. Fatto sta che Daniela Muzzuccato recita e canta con l'abilità di una gentile mattatrice, conquistandosi la simpatia e l'ammirazione, quasi stupita, del pubblico; per non dire la tenerezza di certi risvolti sentimentali. Collabora con schietto entusiasmo alla parte musicale dello spettacolo il coro del teatro Verdi preparato da Gaetano Riccitelli. Il direttore Francesco Maria Martini — a parte ogni suggestiva e ipotecaria relazione con il citato Fausto Maria — guida l'orchestra del Comunale in scioltezza con elegante adesione all'affabile intonazione di Pietri.

Resta da dire degli attori, che tuttavia si destreggiano bene anche nel canto: soprattutto Sandro Massimini, in una delle sue più sorvegliate e sobrie caratterizzazioni (il precettore Galileo) dalla simpatica cantilena alla Macario: una sorta di «pollo freddo» (ancora Novelli e il fascino del varietà) alla piemontese, che si fa persino perdonare battute come «Mentiva, sapendo di... mentire» Con i tipi felicemente centrati da Giorgio Valletta (un paziente assessore all'igiene), da Gianfranco Saletta (un mussoliniano sindaco di paese) e da Piero Nuti (un viveur in perfetta regola con il regolamento della «high society» operettistica), recita con arguzia e misura Evelina Sironi, nelle vesti nobiliari — ma non troppo — della Contessa di Formello.

Il pubblico sfoglia con diletto questo album di famiglia dell'operetta italiana; ad ogni pagina sono applausi scroscianti; e alla fine accoglienze festosissime, che già delineano un nuovo, vistoso successo per la formula fortunata (anche se suscettibile di ulteriori ritocchi nella programmazione) del Festival dell'Operetta.

G. Go.

A San Giusto «bis» degli indiani

La compagnia «Kathakali», del Kerala indiano, che ieri ha offerto al pubblico triestino una magistrale interpretazione dei riti e delle danze di quel popolo nella rappresentazione di «Ramayana», darà questa sera, sul palcoscenico del castello di San Giusto, l'unica replica dello spettacolo. Al centro dell'esecuzione il regista-protagonista Kalamandalam Krihman Nayar.

Prevendita posti alla Biglietteria Centrale (galleria Protti, tel. 36372).

NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI AL TIMAVO

Concerto della «Busoni»: «Le 4 stagioni» di Vivaldi

Tra gli strumentisti in primissimo piano la violinista Selvaggio e Grudula Mattuchina



Potrebbe ben definirsi «Estate musicale triestina» il programma di concerti che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana sta svolgendo in questo periodo dentro la suggestiva cornice della chiesa gotica di San Giovanni al Timavo. Per lunedì prossimo, alle ore 21, è previsto un concerto dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni», con la direzione di Aldo Belli, che eseguirà «Le Quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi.

E' forse superfluo sottolineare il valore artistico della «Busoni» che, fondata a Trieste dallo stesso Aldo Belli nove anni fa, raccoglie nel suo «carnet» di successi affermazioni in Italia e all'estero. Dallo stesso anno di fondazione l'orchestra co'labora con la RAI per l'incisione di musiche da camera contemporanee. Giovani e valorosi strumentisti appartenenti all'orchestra del Teatro Verdi ne formano l'organico. Aldo Belli, direttore stabile dell'orchestra, è insegnante di musica d'insieme e di quartetto al Conservatorio «Tartini» di Trieste. Si diplomò a Bolzano dopo essere stato allievo di Vito Levi per la composizione e di Cesare Barison per la viola. Ha diretto numerosi concerti pubblici e radiofonici alternati con la lirica in Italia e all'estero. Ha diretto inoltre numerose composizioni di autori contemporanei italiani e stranieri presso enti radiofonici esteri. Collabora alla RAI dal 1954.

In luce nell'orchestra, fra i più apprezzati strumentisti, la violinista Fernanda Selvaggio che ha fatto parte de «I virtuosi di Roma». Diplomatasi a Trieste a pieni voti al «Tartini» dov'è insegnante di violino, Fernanda Selvaggio ha intrapreso giovanissima la carriera concertistica partecipando a numerose manifestazioni pubbliche e radiofoniche in Italia e all'estero, sia in qualità di solista, sia con complessi di fama internazionale, sia in duo, ottenendo sempre vivo successo di critica e di pubblico. Nella «Busoni» è violino solista e spalla. Emerge per la sua statura artistica nel complesso, Gudula Mattuchina al clavicembalo.

La nuova manifestazione musicale promossa dall'Azienda di soggiorno di Sistiana non mancherà di richiamare uno scelto pubblico a questo ennesimo incontro con l'orchestra «Busoni» rinnovando ai suoi componenti il successo e il prestigio che meritano.

LUNEDÌ NELLA CHIESA DI MUGGIA

MUSICA ROMANTICA E VALZER D'AMORE

Originale esibizione di sei esecutori del «Gruppo Cameristico di Trieste»



Nella chiesa di S. Francesco a Muggia è in programma per lunedì 29 luglio alle ore 21 un concerto da camera romantica e contemporanea con il «Gruppo Cameristico di Trieste» reduce da recenti lusinghieri successi.

Il soprano Gloria Paulizza, il mezzosoprano Elena De Martin, il tenore Giuseppe Botta, il baritono Paolo Loss, e le pianiste Roberta Lantieri e Neva Merlak eseguiranno, nella prima parte del programma, «La Passeggiata» dalle «Soirées Musicales» di G. Rossini; «Ich bin geliebt» dai «Spanisches Liederspiel» di R. Schumann; «Dumandeme cor mio», «Per far i bigoli», «Go quattro, zinque fioi» di G. Viozzi e i «Ludi Carmina» di D. Zanettovich. I brani dei maestri Viozzi e Zanettovich sono stati espressamente composti per il «Gruppo Cameristico di Trieste».

La seconda parte del concerto sàra interamente dedicata alla musica di J. Brahms, di cui saranno eseguiti i poco noti «Liebeslieder Valzer». Scritti per essere eseguiti, come si usava nel secolo scorso, tra le mura domestiche, i Valzer d'amore conservano, a oltre cent'anni di distanza dalla loro nascita, il loro fascino misterioso, solo se eseguiti da un complesso vocale di solisti, così appunto saranno presentati.

L'originale programma non mancherà di attirare gli appassionati a questa felice iniziativa dell'Azienda di Turismo di Muggia.

Il festival dell'operetta al Politeama Rossetti

Con lo spettacolo di questa sera alle ore 21 si conclude la felice marcia del «Cavallino bianco» (che ha inaugurato il Festival al Politeama Rossetti). Si congederanno i noti artisti Gianna Galli, Mariarosa Carminati e Sergio Tedesco, ed in in particolare Elio Pandolfi, il misurato e sensibile artista, sempre calorosamente applaudito.

Domani seconda de «La donna perduta» di Giuseppe Pietri, alle ore 18. Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36372).

SEMINARIO MONDIALE VIAGGIANTE DEI LAUREATI IN ECONOMIA

L'Alto Adriatico punta su nuovi progetti portuali

Coordinamento imprenditoriale dei sistemi portuali per Trieste (petroli Snam-Aquila), Veglia e Capodistria

Seminario AIESEC anno due: per la seconda volta i giovani dell'«Association Internationale Etudiantes in Sciences Economiques et Commerciales» dell'Università di Trieste hanno dato vita al seminario viaggiante denominato «Alpe Adria», composto da laureandi dell'Università di Trieste e di Lubiana e da borsisti provenienti da tutto il mondo.

Il convegno di studio sui vari aspetti socio-economici e politici di quella particolare regione europea che va sotto il nome di Alpe Adria, ha avuto inizio lunedì scorso a Lubiana dove i giovani dell'AIESEC hanno avuto modo di prendere contatto con gli enti più significativi della vita economica della capitale. Particolarmente interessante è stata la visita alla Banca centrale di Lubiana, che vanta un sistema di contabilità che è fra i più moderni della vicina repubblica.

Ieri mattina il convegno si è spostato a Trieste, dove il preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università, prof. Calzolari, ha porto il saluto dell'Ateneo, presentando nel contempo il pro rettore dell'Università di Fiume, in questi giorni nella nostra città, a testimonianza della corrente collaborazione che si è instaurata ai massimi livelli tecnici e culturali fra le vicine regioni.

Hanno preso quindi la parola il prof. Strassoldo, dell'Istituto internazionale di sociologia di Gorizia e il dott. Cian, direttore dell'Ufficio programmazione studi e statistica della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il prof. Strassoldo ha intrattenuto l'attento uditorio, formato in parte da borsisti del Brasile, della Finlandia, della Spagna e di Malta, sui rapporti a livello culturale e politico fra le due regioni confinanti, rapporti che stanno costantemente migliorando. Il dott. Cian ha tracciato il quadro di quello che attualmente è e di quello che dovrebbe diventare il sistema portuale dell'Alto Adriatico, con riguardo soprattutto agli accordi a livello tecnico fra i porti di Trieste e della Slovenia. Il dott. Cian ha parlato del comitato tecnico, con poteri consultivi e non decisionali, fra i porti giuliani e quelli jugoslavi che ha il compito di cercare di coordinare, nel rispetto della libera iniziativa imprenditoriale, le diverse specializzazioni degli scali. Ciò per fare in modo di attuare, nei limiti possibili, una diversificazione delle infrastrutture in maniera da evitare dei «doppioni» che porterebbero a una dannosa concorrenza.

Il dott. Cian si è particolarmente soffermato sul «porto petroli» triestino, in via di potenziamento con il recente avvio dei lavori per il pontile della Snam-Aquila di Muggia cui dovrebbe far capo il terminal dell'oleodotto da Lugugnana. Anche il petrolio, ha soggiunto, comincia a diventare una merce che porta ricchezza con la nuova tassa di imbarco-sbarco di 90 lire per tonnellata, che per Trieste dà una cifra di 4-5 miliardi annui.

Su questa strada si sta muovendo anche la vicina repubblica, che ha in progetto di costruire nei pressi di Veglia, in una rada dall'eccellente profondità di 30 metri (quindi accessibile alle maggiori petroliere) un porto petroli che dovrebbe servire anche la Cecoslovacchia e l'Ungheria. C'è un altro progetto che riguarda la vicina Capodistria per la costruzione di una raffineria della capacità di 5 milioni di tonnellate annue. Su queste notizie si è incentrata un'interessante discussione.

Nel pomeriggio il gruppo dell'AIESEC ha fatto visita agli stabilimenti della Stock, dove ha preso visione delle varie fasi della produzione e dell'imbottigliamento, interessandosi soprattutto al nuovissimo centro elettronico con attrezzature IBM che coordina tutta la complessa attività della società. Il seminario, che si concluderà domani, ha per oggi in programma la visita al porto e al Lloyd Triestino.

Modifiche alla legge sugli ex combattenti

Come aveva previsto la Cisnal nelle sue precedenti note — dice un comunicato di questo sindacato — la discussione, in sede di Commissione sul decreto 261 che modifica la Legge 336 sta dando risultati positivi. Infatti è stato proposto ed accettato un articolo aggiuntivo che delega il governo a procedere alla riduzione degli organici ed al trasferimento di posti all'in-

FITTO PROGRAMMA DI VACANZA DA DOMANI AL 10 AGOSTO

A Udine i giovani delle città gemelle

Un gruppo di olandesi di Schiedam e uno di tedeschi di Esslingen Tradizione di scambi internazionali che si ripete da sedici anni

Anche quest'anno, da domani al 10 agosto, un gruppo di giovani delle città gemelle europee sarà ospite della nostra città secondo una tradizione che ormai si ripete dal 1958 nel quadro degli scambi giovanili internazionali. Quest'anno è il turno di un gruppo di giovani tedeschi di Esslingen e uno di olandesi di Schiedam che giungeranno in città assieme ai giovani udinesi che hanno trascorso un periodo di vacanza nella loro città.

Il programma prevede subito una giornata al mare dove i giovani saranno ospiti dell'azienda di soggiorno di Lignano; verranno poi ricevuti in municipio dal sindaco e dalla giunta comunale e dal Rotary Club. Visiteranno poi Trieste, l'azienda agricola e le cantine Pighin di Pavia di Udine. Il 2 agosto trascorreranno la mattinata con la pattuglia acrobatica nell'aerobase di Rivolto; alla fine della prima settimana di soggiorno, i giovani verranno portati a Cividale, Faedis, Tarcento.

Nella seconda settimana di soggiorno i giovani avranno modo di visitare anche Venezia, Aquileia e qualche luogo caratteristico della nostra città. L'azienda regionale delle foreste li riceverà nel parco nazionale di Fusine; la Provincia a Sella Nevea. Il programma si concluderà con una serata all'Arena di Verona. Questo comunque il programma completo: domani, arrivo dei gruppi, olandese e tedesco; lunedì, alle ore 8.30 ritrovo in piazza Venerio per la partenza per Lignano Sabbiadoro dove agli ospiti sarà offerto un pranzo da parte dell'azienda di soggiorno.

Martedì 30 alle ore 10 vi sarà il ritrovo nella sede dell'associazione giovanile udinese; visita al castello; alle ore 18 incontro con il sindaco e la giunta municipale; alle ore 20 incontro con il Rotary club all'Ambassador Palace Hotel. Mercoledì 31 gita a Trieste con visita al Castello di Miramare. Giovedì 1 agosto: visita all'azienda agricola «Pighin» di Pavia di Udine.

Venerdì 2, visita alla pattuglia acrobatica tricolore nell'aerobase di Rivolto; alle 16.30 partenza da Udine per la visita a Cividale, Faedis e Tarcento. Lunedì 5 agosto gita a Venezia; martedì 6 visita ad Aquileia e Grado. Mercoledì 7, visita al museo del costume e delle tradizioni popolari; pomeriggio libero. Giovedì 8 gita a Tarvisio e al parco nazionale di Fusine, rientro per Sella Nevea e pranzo offerto dall'amministrazione provinciale di Udine.

Venerdì 9, infine, la partenza, alle ore 14.30, per Verona per assistere alla prima del Balletto «Giselle» i cui interpreti sono: Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Il rientro avverrà per le ore 5 circa del giorno successivo. Sabato 10 partenza da Udine di tutti e due i gruppi. I giovani avranno a loro completa disposizione le giornate di sabato 3 e domenica 4 agosto.

Il Centro spastici della sezione A.I.A.S. di Trieste rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli oblatori ai quali non è stato possibile inviarlo direttamente.

SOPPRESSO QUELLO DELLE 14.16

Un nuovo treno sulla Trieste-Udine

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha comunicato la soppressione, temporanea, a far data dal 1.o agosto e fino a tutto il 28 settembre, del treno locale in partenza da Trieste centrale alle ore 14.16 e con arrivo a Udine alle 15.50. Contemporaneamente, per sostituire il treno suddetto, nello stesso periodo è stato fissato un servizio analogo, in partenza da Trieste alle 14.07 e con arrivo a Udine alle 15.25, con gli orari di passaggio più sotto riportati.

Infine un'altra novità, per lo stesso periodo, è rappresentata dalle fermate intermedie istituite per il locale 9620 (partenza da Trieste alle 13.43, arrivo a Portogruaro alle 15.23) nelle stazioni di Grignano (a. e p. 13.53) e S. Croce (a.e p. 13.57).

Ecco quindi la tabella di passaggio del nuovo locale per Udine:

Trieste C.le 14.07; Bivio d'Aurisina 14.20; Sistiana Visogliano 14.23; Monfalcone 14.30 e 14.31; Ronchi Legionari Nord 14.35; Sagrado 14.41; Gradisca S. Martino 14.45; Gorizia C.le 14.53 e 14.54; Mossa 14.58; Cormons 15.06; S. Giovanni al Natisone 15.12; Manzano 15.15; Buttrio 15.19; Udine 15.25.

LA VITA NEL PORTO

I servizi cinesi ed albanesi con il nostro porto - Le nazioni del Golfo Persico stanno costruendo proprie flotte

I servizi cinesi della Amat

Arriverà nel nostro porto fra breve la nuovissima motonave cinese «Tony Chuan» di 15.475 tdw, che è uscita ieri dal cantiere «3 Maj» di Fiume. L'unità è l'ultima di una serie di quattro gemelle che il cantiere jugoslavo ha costruito per la Chnia Ocean Shipping Corporation (COSCO) di Shanghai. La nave farà dal nostro porto il viaggio inaugurale per gli scali cinesi, dopo aver imbarcato 40 scavatrici da 17 tonn. l'una e circa 3800 tonn. di merci varie (fra cui 2600 t di prodotti chimici e resine italiani e 660 t. di cotone in trasbordo). Se non erriamo si tratta del più grosso carico uscito da Trieste per la Cina nel periodo del dopoguerra. E' da far notare che è partita la noleggiata «Vord Kap» a pieno carico, incluse qualche decina di scavatrici terrestri.

Tre navi dall'Albania

Nel giro di 10 giorni arriveranno nel nostro porto tre navi della Drejflot di Durazzo, nel quadro dei servizi regolari che la flotta albanese mantiene con Trieste. Ecco i nominativi delle navi: «Guri Nazifi», che caricherà il pieno di merci varie per Durazzo; «Sazani», con un movimento identico; «Mati», che si trova attualmente all'Arsenale Triestino-San Marco per lavori di riparazioni; la «Mati» ripartirà il 5-6 agosto per Durazzo dopo aver fatto il pieno carico nel nostro porto.

Nell'Arsenale si trova per lavori di riparazioni una motonave da 14.000 t di portata, la «Vampo», appartenente alla Albanian Chinese Shipping Company di Durazzo.

Servizi arabo-persiani?

Il «Kuwait Times» è dell'opinione che i paesi arabi del Golfo Persico stanno valutando le opportunità di istituire servizi regolari di linea verso l'Europa. Il Kuwait sta ordinando navi del tipo misto della classe inglese SD-14, di 14-15.000 tonnellate, capaci di ospitare anche dei contenitori. A sua volta la Arya National Line di Teheran ha passato ad un gruppo di cantieri danesi una formidabile commessa di 40 navi da carico secco. Il «Börsen» di Copenhagen ritiene che l'Iran intende creare delle linee regolari verso le più importanti nazioni del mondo occidentale. Tra poco anche lo sceiccato del petrolio ordinerà delle unità da carico per i collegamenti con l'Europa. La politica delle giovani nazioni del petrolio sta entrando nel «clima marittimo» e non solo in quello del trasporto del petrolio e del metano, ma pure nei collegamenti regolari di linea per le merci varie. E' certo — nota il «Kuwait Times» — che i petrolieri del Golfo Persico non hanno alcuna intenzione di accettare i principi nazionalistici espressi da alcune nazioni del terzo mondo alle conferenze marittime di Santiago e di Caracas, principi secondo i quali alle flotte nazionali dovrebbe essere riservata la maggior parte dei loro traffici. «Gli arabi — nota il giornale — intendono avvalorare il principio della libertà dei traffici così come è difesa dalle grandi nazioni industriali del mondo libero».

Secondo la «Arya», che è l'armamento statale iraniano, l'aumento della potenzialità della flotta sociale non contribuirà in alcun modo ad ostacolare i servizi delle imprese europee che da anni collegano il nostro continente con l'Iran. L'industrializzazione persiana — ha detto ed Amburgo un esponente dell'Arya — sarà di tale importanza da accontentare le navigazioni di tutte le nazioni. L'esponente della Arya ha poi sottolineato che l'Iran ha bisogno di una più profonda collaborazione con l'Europa occidentale, gli USA ed il Giappone, nazioni dalle quali l'Iran acquisterà per molti anni «tecnologia e know-how».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Tante cose per il cinema



Vibo Valentia, 26

Trenta candidate italiane e straniere si contendono a Vibo Valentia il successo nel concorso internazionale «Un volto per il cinema europeo»: la manifestazione organizzata da Enzo Mirigliani nell'ambito della iniziativa «Sud chiama cinema» in programma fino a domenica prossima.

Dodici le concorrenti straniere in rappresentanza di Russia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Turchia e Svizzera, oltre alla candidata italiana che sarà prescelta sabato sera tra le finaliste di tutte le regioni della penisola.

La manifestazione ha preso il via oggi con la presentazione del film di Gian Vittorio Baldi «La notte dei fiori», ispirato al tragico fatto di sangue avvenuto a Hollywood nella villa dell'attrice Sharon Tate.

Domani, sarà eletta la concorrente che rappresenterà l'Italia a «Un volto per il cinema europeo» da una giuria di personalità dell'arte e dello spettacolo.

Sempre sabato si svolgerà un vero e proprio processo alla violenza nel cinema che sarà presieduto da un magistrato della settima sezione della corte d'appello di Milano dott. Lantieri. La difesa e l'accusa saranno sostenute dal senatore Antonino Murmura, dal regista Mario Landi, dall'attore Leopoldo Trieste, dal prof. Luigi Gullo docente di diritto costituzionale e dagli avvocati d'Agostino e d'Ippolito. Al «processo» è stato invitato anche il procuratore generale della corte d'appello di Catanzaro, Bartolomei, che ha provveduto al sequestro di undici film negli ultimi due mesi.

Domenica, proclamazione della vincitrice di «un volto per il cinema europeo» e consegna dei premi «Cinema Vibo Valentia». (Ansa)

Nella foto: un gruppo di concorrenti straniere si prepara a un giro in barca nel mare di Vibo Valentia.

SECONDO IL SERVIZIO OPINIONI DELLA TV

Raffaella piace molto più di Mina

Roma, 26

La presenza di Mina e Raffaella Carrà nello stesso spettacolo ha portato inevitabilmente ad un confronto dell'accoglienza che il pubblico ha riservato loro, specie dopo che il servizio opinioni della RAI ha reso noti i dati statistici in proposito. In più ci può essere la curiosità di sapere come vengono giudicate le esibizioni della Carrà, visto che sarà protagonista per tre mesi, dal 6 ottobre al 6 gennaio, di «Canzonissima».

Cifre alla mano, Raffaella piace molto di più di Mina; quest'ultima si è «salvata» soltanto con la sigla finale del programma, che è risultata («74» contro «69») più gradita della sigla di apertura della Carrà. Per il resto, ecco i dati.

Alla prima domanda posta al pubblico sul gradimento in generale per le due protagoniste, la Carrà ha avuto un indice di «81» e Mina di «70».

Altra domanda: ritiene spiritose le cose dette dalle due per intrattenere gli ospiti? La risposta è pressoché negativa per entrambe: gradimento di «63» per la Carrà e di «52» per Mina.

Infine, ecco il confronto fra l'apprezzamento per le canzoni di Mina e i balletti interpretati dalla Carrà: le prime sono piaciute con indice di «62», mentre le esibizioni della Carrà hanno avuto un gradimento di «70».

In un rendiconto di «Milleluci» distribuito oggi, figurano anche i nomi di Cochi e Renato, che hanno preso parte alla puntata dedicata al cabaret. I due, come si sa, saranno ospiti fissi a «Canzonissima». Nella vecchia trasmissione è piaciuto più di loro Paolo Poli («61») ma, con il loro «57» di indice, sono risultati più graditi di Paolo Villaggio («54»). *(Ansa)*

«Colpo in canna» per Ursula Andress

Roma, 26

«Colpo in canna» è il titolo del nuovo film che Ursula Andress sta per cominciare in Italia (l'inizio delle riprese è fissato per lunedì 29).

Diretto da Fernando Di Leo, si svolgerà tra Roma e Napoli. La «Venere degli Anni 60» (così come venne definita al tempo di «007 licenza di uccidere») avrà al suo fianco l'attore francese Mar Porel. Inoltre ci saranno Woody Strode, Aldo Giuffrè, Adolfo Baldini, Isabella Biagini e Maurizio Arena.

Il film, che narra le rocambolesche avventure di una 007 in gonnella, verrà girato con particolari accorgimenti tecnici e totalmente in esterni. Direttore della fotografia sarà Franco Villa; scenografie di Franco Cuppini; musiche di Bavalov.

Orrore in TV con Frankenstein

Roma, 26

Frankenstein fa la sua apparizione alla TV italiana in una serata ai primi di agosto col il volto, naturalmente di Boris Karloff, e preannuncia due ore di orrore da trascorrere in un vecchio castello. Il tutto avviene nel film «Il figlio di Frankenstein» nel quale ci sono tutti gli elementi per costringere i telespettatori a trattenere il fiato. Nel castello dello scienziato che dette vita, grazie ad esperimenti complicatissimi, a un mostro paraumano, arriva un bel giorno il figlio, un barone, accompagnato dalla famiglia; sembra una vacanza, ma subito avvengono misteriosi episodi, provocati o sollecitati dal vecchio Frankenstein, rianimato e riportato in vita dal fedele inserviente dello scienziato. Di fronte a una serie interminabile di delitti, la popolazione prende d'assalto il castello. Ci sarà alla fine anche un incredibile duello fra il barone Frankenstein e il mostro.

Film italiani alla conquista dell'Estremo Oriente

Roma, 26

Nel quadro dei programmi di valorizzazione del film italiano sui mercati esteri, posti da tempo allo studio, l'«Anica», d'intesa con l'«Unitalia Film», ha messo a punto, nelle sue grandi linee, l'organizzazione di una serie di manifestazioni cinematografiche, denominate «Italian Film Festival» in Estremo Oriente, che si articolano come segue: Bangkok, dal 5 all'8 ottobre prossimo; Hong Kong, dal 9 al 12 ottobre; Tokio, dal 13 al 17 ottobre. Le manifestazioni si impernieranno sulla presentazione, in particolari serate, di film di grande prestigio, artistico e spettacolare, alla presenza di una delegazione artistica comprendente autori e interpreti delle opere in programma.

Sordi ha finito la guerra in Africa

Roma, 26

Dopo le riprese in esterni nel Senegal, durate circa due mesi, Alberto Sordi sarà lunedì a Milano con la troupé di «Finché c'è guerra c'è speranza» per proseguire nel lavoro che si svolgerà alla Pinetina.

Intanto, prima di partire per la realizzazione delle scene ambientate a Milano, Alberto Sordi ha completato la scelta degli attori che nel film formano la sua famiglia. Essi sono, oltre a Silvia Monti, nella parte di sua moglie, Eliana De Santis di 15 anni, di Roma; Mauro Firmani di 17 anni, di Roma e Nando Davidda di 14 anni, di Milano. Tutti e tre nelle parti dei figli.

«Finché c'è guerra c'è speranza» è diretto e interpretato da Alberto Sordi. *(Ansa)*

Dario Argento torna al «thrilling»

Roma, 25

Dario Argento, dopo la parentesi nel genere storico-popolare con «Le cinque giornate», torna al «thrilling», cioè al genere che con «L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto a nove code» e «4 mosche di velluto grigio» gli ha dato il successo.

Il nuovo film, che è in avanzata fase di preparazione e che nella prossima stagione verrà presentato dalla Cineriz, si intitola «La tigre dai denti a sciabola». *(Ansa)*

DOPO CINQUE ANNI ININTERROTTI

Un quiz ci sarà ma senza Mike

Il presentatore per antonomasia sta preparando una nuova trasmissione «da anni Duemila»

Roma, 26

Mike Bongiorno, che fa compagnia ogni mattina, da giugno a settembre, agli ascoltatori della radio nella trasmissione «Alta stagione», non sarà nella prossima stagione televisiva il protagonista dei giovedì sera degli italiani, dopo che per cinque anni ininterrotti è stato il presentatore di «Rischiatutto». Mike, infatti, non ha ancora pronto un nuovo quiz e, chi lo conosce, sa che egli non fa niente di affrettato, che ha bisogno di pensarsi a lungo e che dà il via ad una nuova trasmissione soltanto quando ne è convinto in pieno.

Per la prima volta dopo tanti anni, la TV potrebbe perciò rinunciare al quiz settimanale, ma non è detto, visto che qualche proposta esiste. Dato il periodo estivo, l'argomento sembra per ora accantonato: «Di progetti, in realtà, ce ne sono a cataste — dice qualcuno dei responsabili di questi programmi — ma non si può non aspettare una nuova creazione di Mike». Rimarremo senza quiz, ora che «Rischiatutto» è definitivamente concluso? «In genere questo tipo di trasmissione prende il via in ottobre - novembre e, quindi, c'è ancora un po' di tempo. Un quiz ci sarà, ma senza Mike Bongiorno».

Nautralmente sarà diverso da quelli tradizionali legati al nome del presentatore - principe, ma sul nome del sostituto e sul titolo del programma non ci sono anticipazioni. Di certo si sa che Mike sta preparando — come ha detto egli stesso più volte — una trasmissione completamente nuova, grandiosa, da anni duemila, ma gli occorre un po' di tempo. *(Ansa)*

Si prepara un film sulla Resistenza

Roma, 26

E' in fase di approntamento un film sulla Resistenza, dal titolo «Resistenza, una nazione che risorge», realizzato da Ansano Giannarelli, su sceneggiatura di Mino Argentieri e con la consulenza storica di Paolo Spriano.

Si tratta di un materiale cinematografico e fotografico anche di repertorio, con le testimonianze di Ferruccio Parri, Luigi Longo, Pietro Nenni, Leo Valiani, Giuseppe Spataro, Oreste Lizzadri, Ugo La Malfa, Giancarlo Paietta, Giustino Arpesani, Girolamo Li Causi, Umberto Terracini, Giuseppe Brusasca, Enzo Storoni, Emilio Sereni, Gino Moscatelli e Giorgio Amendola.

Il film, negli intenti dei realizzatori, vuole essere una storia ripensata del periodo 1943 - 1945, cioè una proposta interpretativa di quel momento storico, attraverso una ricostruzione analitica delle vicende da cui è nata la Repubblica antifascista.

Il regno del Sud, la Repubblica di Salò, la lotta armata del Nord, lo scacchiere bellico europeo, la diplomazia delle potenze antifasciste: questo lo sfondo della pellicola che sarà divisa in due parti e, tra l'altro, messa a disposizione delle organizzazioni culturali e scolastiche in edizioni a passo ridotto.

In particolare la Unitelefilm, che presenterà quest'opera, suddividerà a sua volta l'intero materiale in cinque capitoli corrispondenti ad altrettante fasi del periodo storico preso in esame, e ciò allo scopo di favorire un uso di detti materiali per dibattiti. *(Ansa)*

«Zelda» salamandra tra auto e moto

Roma, 26

E' rientrata a Roma la troupe di «Zelda», dirette da Alberto Cavallone, dopo aver girato nell'ambiente delle corse automobilistiche e motociclistiche di Monza, Imola, Vallelunga e, in Francia, di Reims.

La storia del film, imperniata sulla figura di una donna di nome Zelda (interpretata da Jane Avril) ha per sfondo questo mondo: si tratta, tuttavia, di una vicenda alla Bataille, in cui la componente erotica sfocia in una forma di misticismo religioso. Una singolare figura di donna che, a un dato momento, va incontro a un destino molto drammatico, reso comunque particolarmente suggestivo dall'insolita cornice ambientale. Oltre a Jane Avril, gli interpreti sono James Harris, De Bebe Heshetu, Margaret Rose Keil, Alina Kim, Franca Gonnella.

Il soggetto e la sceneggiatura sono di Alberto Cavallone, noto per «Le salamandre», «Dal nostro inviato a Copenaghen», e «Afrika». Direttore della fotografia Maurizio Centini. Commento musicale di Marcello Giombini. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Condannati dalla nascita Il ponte di San Francisco

«Senza rete» (TV-1, ore 20.40) — Pippo Baudo presenta stasera Milva e i Vianella. La cantante, recentemente affermatasi in teatro nell'«Opera da tre soldi», eseguirà le più note canzoni del suo repertorio, le vecchie e le nuove. Anche i Vianella si esibiranno con le canzoni che li hanno portati al successo. La puntata sarà animata da Franco Franchi.

* * *

«A-Z: un fatto, come e perché» (TV-1, ore 21.50) — «Condannati dalla nascita» è il titolo della puntata in onda stasera e che conclude l'attuale ciclo, il quinto, della rubrica. Il nuovo ciclo riprenderà in autunno. La puntata comprende un'inchiesta sulle carceri femminili italiane, dove le recluse possono tenere con sé i propri figli: un regolamento che risale a oltre 40 anni fa prevedere infatti la permanenza nelle prigioni di bambini che non hanno compiuto i due anni. L'indagine riguarda appunto questi bambini che muovono i primi passi e cominciano la loro vita oltre le sbarre di una cella, per ampliare poi il tema a questo particolare aspetto della struttura carceraria.

La rubrica «A-Z», curata da Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci, ha fatto registrare in questo ciclo una media di undici milioni di telespettatori (gradimento «80») a puntata. In particolare, le inchieste che hanno riscosso i maggiori consensi sono state quelle sull'olio di colza, sulla mafia napoletana, sugli ospedali e sul problema delle tasse.

«Una bella serata» (TV-1, ore 22.35) — Conclude la serata sul programma nazionale questo film interpretato da Stanlio e Ollio e diretto da Hal Roach.

* * *

«Il ponte di San Francisco» (TV-2, ore 22) — Va in onda stasera questo telefilm interpretato da Stuart Whitman e Terry Moore. Vic è un attore-cascatore il quale ha una parte importante in un film poliziesco che viene girato a San Francisco. Il regista e Vic sono ambedue alla ricerca di un finale spettacolare e da brivido da dare al pubblico. Vic ha dei problemi familiari molto grossi. Sua moglie ha i nervi molto scossi perché il loro unico bambino che è ritardato, nonostante le cure, non accenna a migliorare e deve quindi essere trattenuto in un istituto. Tornando in aereo da una breve visita in famiglia Vic guardando il ponte di San Francisco ha un'idea eccezionale per il finale del film. Egli si getterà dal parapetto del ponte, per sfuggire alla polizia, e dopo un volo di settanta metri entrerà in acqua. Il regista e gli amici tentano di dissuaderlo in ogni maniera cercando di convincerlo che non è così che può risolvere i suoi problemi familiari. Ma Vic insiste, vuole dimostrare a se stesso di essere capace di fare qualcosa di grande, di battere un record. Dopo aver girato alcuni provini con un fantoccio, che risultano però inefficaci, il regista accetta l'offerta di Vic declinando ogni responsabilità. *(Ansa)*

CON SVAMPA, PATRUNO E LA MAZZOLA

Continua la storia della canzone italiana

Milano, 26

Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola sono fra coloro che trascorreranno il mese di agosto, o parte di esso, in uno studio televisivo; termineranno anzi il 6 settembre perché devono registrare un programma in quattro puntate, piuttosto articolato e, dicono, divertente come quelli che hanno fatto finora. Le loro precedenti trasmissioni sono state, in particolare, due: questa si riallaccia all'ultima, andata in onda lo scorso anno («Addio tabarin») e dedicata ad una specie di «appunti per una storia della canzone italiana». Erano rimasti al 1939 e nel nuovo programma, che ha la regia di Guido Stagnaro, i testi degli stessi Svampa e Patruno, i costumi di Sebastiano Soldati, il racconto riprende dal 1946 (c'è quindi il salto del periodo bellico) e va fino ai giorni nostri, più precisamente alla vigilia degli anni '70, cioè già tempi di cabaret, specialità dei tre protagonisti. Questa storia non ha naturalmente la pretesa di essere una rassegna vera e propria, ma è una carrellata di canzoni, rivissute attraverso i ricordi del terzetto, e da esso interpretate; canzoni, quindi, non tutte di Svampa, Patruno e della Mazzola, ma anche di altri autori. In veste di giornalista, scaverà in questi ricordi Emi Eco, sorella del sociologo Umberto Eco, anch'ella appassionata del mondo del cabaret: fornirà lo spunto per far presentare ai tre la loro singolare storia della canzone italiana.

La prima puntata riguarderà gli anni dal 1946 al '51 e ospiterà Carlo Dapporto che si esibirà in una scenetta del «Magliardo»; Franca Valeri (brano del «teatro dei gobbi») sarà presente nella seconda puntata; l'italo-americano Joe Venuti sarà nella quarta, mentre manca l'ospite della terza puntata, che non è stato ancora scelto.

La messa in onda del programma è prevista per l'autunno. *(Ansa)*

Tomas Milian gira in Francia in un film di Yves Boisset. Si tratta di «Una folle a Tuer» con Marlene Jobert, tratto da un romanzo di Patrick Manchette, il giovane scrittore di polizieschi rivelatosi con «Nada» («Sterminate gruppo zero»), portato in film da Chabrol.

BIOGRAFIA DI NERUDA GIRATA A MOSCA

Un saggio che aveva l'anima di un bimbo

Mosca, 26

E' stato girato a Mosca il primo film sovietico su Pablo Neruda. Il film si intitola «Essere su questa terra», e narra i momenti più salienti e caratteristici della vita del grande poeta cileno.

Nel film si vede Neruda in Cile, nell'Unione Sovietica, in Europa, in Africa. Quindi l'incontro che i cileni organizzarono al poeta nello stadio «Nacional» di Santiago dopo il suo ritorno dall'Europa. Subito dopo si vede questo stesso stadio trasformato, dopo il colpo di stato, in un luogo di torture e di assassinii.

Si assiste quindi alla ripresa di migliaia di cileni nelle vie per dare l'estremo addio al loro amato Pablo, che lottò per tutta la vita contro il fascismo, in Spagna e nella sua terra cilena.

Il film «Essere su questa terra» lascia una fortissima impressione. La pellicola è stata girata dal regista Stanislav Razdorskj negli studi centrali del documentario di Mosca. Il soggetto è stato scritto dal poeta e traduttore Pavel Grushkd, che conosceva assai bene Neruda. Il giovane operatore del film è Andrei Kolodny.

«Questo film è il tributo del profondissimo amore per Pablo Neruda e il popolo cileno», ha dichiarato il regista Stanislav Razdorskj. «Abbiamo lavorato con grande determinazione. Ci legava la grande ammirazione per il poeta, per la sua straordinaria vita, per la sua poesia, e oltre a questo, il senso di profondo dolore per la tragedia vissuta dal popolo cileno. Abbiamo cercato quanto più possibile di illustrare nel film la vita di questo straordinario personaggio.

«Neruda — ha proseguito il regista — è stato un uomo di raro talento e coscienza, un saggio con un'anima pulita come quella di un bambino.

«Per quanto possa sembrare strano — ha detto Razdorskj — nonostante la sua gloria universale, di Neruda restano poche cose girate, su di lui non si è mai fatto nessun film. Una lunga pellicola girata da operatori cileni lo scorso anno non è stata portata a termine a causa del colpo di stato, e per il momento non è stato possibile rintracciarla. Siamo stati costretti a raccogliere letteralmente quel poco che era rimasto».

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1


OGGI e DOMANI
ore 20.45 CORSE
spettacolo per giovani di ogni età
WEEK - END ALL'IPPODROMO
FACILITAZIONE speciale di fine settimana
Tesserini validi per sabato e domenica
in numero limitato (fino ad esaurimento)
a Lire 1500
In vendita oggi alla BIGLIETTERIA CENTRALE e QUESTA SERA ALL'IPPODROMO

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
PREMIO OSCAR 1974
per il miglior film straniero
EFFETTO NOTTE
JACQUELINE BISSET

ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore
CLOWNS
di FEDERICO FELLINI

MODERNO
LO CHIAMAVANO TRESETTE... GIOCAVA SEMPRE COL MORTO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana. Inizio ore 21.30 e ore 22.45. **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20.30 e 21.45) e dal parco di Miramare (ore 22.45 e 24) con fermate intermedie.**

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Stasera alle ore 21 ultima de «Al cavallino bianco» di Benatzky. Prevendita presso la Biglietteria Centraledi Galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta. Domani alle ore 18 seconda de: «La donna perduta» di Pietri. Prevendita presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera con inizio alle 21.15, spettacolo di danze e riti indiani e congedo della «Kathakali» del Kerala. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «Clowns» di Federico Fellini. Technicolor. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli. Technicolor. Viet. m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Città violenta». Charles Bronson, Jill Ireland (avventure), colori. Vietato minori 14 anni.

Oggi all'AURORA
«ZARDOZ»
con
SEAN CONNERY

FENICE. Chiuso per restauri.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Prima visione: «Effetto notte». Un film di F. Truffaut. Premio Oscar 1974 per il miglior film straniero. Interpreti J. Bisset, A. Stewart, F. Truffaut. Technicolor.

NAZIONALE. L. 1.200. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il boss è morto». Anthony Quinn, Al Lettieri (poliziesco). V.m. 18 anni.

RITZ. 15, ult. 22: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». Con George Lanzeby, Diana Bigg, Teddy Savals. Technicolor. Per tutti.

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «Clowns» di Federico Fellini. Technicolor. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli. Technicolor. Viet. m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Città violenta». Charles Bronson, Jill Ireland (avventure), colori. Vietato minori 14 anni.

Oggi al CAPITOL
I TRE MOSCHETTIERI
con
O. REED - R. WELCH

AURORA. (Aria condizionata). 16.30: Fantascienza di alta qualità in: «Zardoz» con Sean Connery. Un film per un pubblico qualificato. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. «I tre moschettieri» con O. Reed e R. Welch. Eccezionale technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. T. Hill e B. Spencer sono gli straordinari interpreti del technicolor: «Dio perdona, io no». Per tutti. Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo chiamavano Tresette... Giocava sempre col morto» con G. Hilton e C. Huerta. Colori. Per tutti.

FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 16.30: «7 magnifici cornuti». Piccante, erotico e divertente technicolor con Femi Benussi, O. Lionello, T. Murgia. Severamente v.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «UFO. Prendeteli vivi» con E. Bishop. Technicolor.

MIGNON: ferie.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il West ti va stretto, amico... E' arrivato Alleluja» con George Hilton. Un western veramente divertente. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. **Rassegna del terrore e del giallo.** 100 minuti di terrificante tensione erotica: «Il fiore dai petali d'acciaio». Carrol Baker, Gianni Garko, Pilar Velasquez. Un film degno dei più grandi maestri del giallo. Si raccomanda vedere il film dall'inizio. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Trinità e Sartana figli di...». Avvincente western a colori con Robert Widmark, Harry Baird.

ASTRA. 16.30: «Chato» con Charles Bronson, Jack Palance e James Whitmore. Avventuroso technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Le tre sfide di Tarzan» con Jok Mahoneys, Woody Strode. Successo.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «Clowns» di Federico Fellini. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Homo heroticus». Comico a colori con L. Buzzanca, R. Podestà. V.m. 14 anni.

EX SOCI. 21: «Il grande valzer». Negli splendori della Vienna imperiale la vita e gli amori di Giovanni Strauss, con Horst Buchholz e Mary Costa. Colori.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). «Zabriskie Point» di M. Antonioni. Scopecolor. Successo. V.m. 18 anni. Domani: «Polvere di stelle».

VALMAURA. 21. Un uragano di risate con: «5 matti al servizio di leva». Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Gli ultimi 6 minuti».

CAPITOL. 15.30: «Né onore, né gloria».

ODEON. 15.30: «L'assassino ha riservato nove poltrone». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «L'invincibile Super Chen». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «La volpe dalla coda di velluto». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO I.N.C. 17.30: «Queimada» con M. Brando ed E. Marquez. Scope a colori. Ult. 22.

CORSO. 17.30: «Sistemo l'America e torno» con Paolo Villaggio e St. Jacques. A colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Dillinger» con W. Oates e B. Johnson. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «I fratelli del vento» con D. Robinson. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Novelle licenziose di vergini vogliose» con G. Giorgelli e M. R. Keil. Panoramico a colori. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Azione esecutiva» con Burt Lancaster e Rober Ryan. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Squadra speciale» con Roy Scheider e Toni Lo Bianco. A colori.

PRINCIPE. 18: «Innocenza e turbamento» con Edwige Fenech e Vittorio Caprioli. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «1000 dollari per un Winchester» con Dale Robertson e Martha Hyer. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Teresa la ladra» con Monica Vitti, Stefano Satta Flores. Technicolor.

ARENA. 21.15: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» con W. Matthau, E. May. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «I professionisti» con B. Lancaster, L. Marvin e C. Cardinale.

EDEN. 19-21.30: «Storia di una monaca di clausura» con C. Spaak e S. Kendall.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Divagazioni erotiche» con W. Giller e P. Hohberger.

CERVIGNANO

NUOVO. «Elecrta Glide».

RONCHI

RIO. «La polizia sta a guardare».

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 21. Ballo liscio con l'orchestra romagnola Casadei.

PALMANOVA

ITALIA. «La sepolta viva».

GARIBALDI. «Teresa la ladra».

GEMONA

SOCIALE. «L'assassino di pietra».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ultimo tango a Zagarol».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Sepolta viva».

CASARSA

ROMA. «La proprietà non è più un furto».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

PARATA DEL LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Questa sera dalle ore 21 all'una con Claudio Villa. Tutti i sabati rassegna di famosi cantanti italiani, il prossimo 3 agosto: «Achille Togliani e la sua orchestra». Ingresso lire 2000.

Giardino estivo «EXCELSIOR»
RONCHI DEI LEGIONARI — Gran ballo liscio con l'orchestra romagnola CASADEI.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere - Striptease.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Mulé; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.07: Canzoni di casa nostra; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Festival di Salisburgo 1974: «Il flauto magico», di W. A. Mozart; 21.05: Conversazione; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Villa, R. Power, F. Cassano; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti: «Sior Todero Brontolon», di C. Goldoni, con E. Pagnio; 10: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.30: Ascoltiamo Emerson, Lake e Palmer; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni del vecchio West; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Estate dei festival europei; 16.35: Pomeridiana; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Ribalta internazionale; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica della sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Le grandi interpretazioni vocali; 11.10: Pagine pianistiche; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.40: Minnie la candida; 16.45: Pieces de Clavecim; 17.10: Conversazione; 17.20: Musiche del nostro secolo; 17.55: Taccuino di viaggio; 18.05: Il girasketchs; 18.20: Per una pittura della sopravvivenza; 18.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 19.15: I concerti di Roma, direttore W. Sawallisch - Al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musica e poesia; 21.40: Filomusica - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto - Passerella di autori friulani; 15.35: Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 16.40: «Nuovo Almanacco».

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Girovacanze: «Giochi ai monti, ai laghi, al mare».
18.45 Estrazioni del Lotto.
18.50 Sette giorni al Parlamento.
19.15 Tempo dello spirito - Segnale orario.
19.30 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Senza rete» spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo.
21.50 A-Z: un fatto, come e perché.
22.35 Una bella serata.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Uomini e scienze.
22.0 «Il ponte di San Francisco», telefilm.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica...

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.45: «Le calorie dell'amore», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Imprese impossibili» (IV episodio); 21.20: Stasera Ridolini; 21.50: «Dafne» - opera pastorale di Antonio Caldora.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

10.50: Manifestazione in onore della Giornata dell'insurrezione e per l'inaugurazione della strada Udbina-Gracac - Discorso di Milka Planinc; 17.30: Festeggiamenti della Giornata dell'insurrezione nella RS Bosnia ed Erzegovina; 18.15: Il Festival del bambino; 19.15: «Che cosa si fa di domenica»; 20.30: «Il distaccamento spalatino», film jugoslavo; 22: «I quattro assi», show; 23.10: «Matija Gubec» di Ivo Hotka-Kalinski, opera. II PROGRAMMA: 20.30: «Le sei facce» serie drammatica; 21.20: «I documenti nel tempo», feuilleton; 21.50: «I sette mari».

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 26

Alla borsa di Milano chiusura prevalentemente debole con scambi poco attivi.

A conclusione dell'ottava il mercato si è appesantito a seguito di una pressione delle offerte provenienti da smobilizzi di posizioni e assorbiti con difficoltà anche a seguito dei timori espressi dal ministro del lavoro di un sensibile aumento della disoccupazione in settembre e dal consiglio di amministrazione della Fiat circa le prospettive della società per l'ultimo trimestre dell'anno soprattutto per quanto riguarda le autovetture.

Già in apertura sono apparse evidenti le incertezze con assestamenti più marcati sulle Fiat, Bastogi, Invest., meglio tenuti per contro le Imm. Roma e Cantoni. Dopo qualche tentativo di riportare la quota su basi meno sacrificate l'offerta è tornata a premere causando al listino diffusi assestamenti.

Le chiusure avvenute con rapidità data la scarsa mole del lavoro denunciano diffuse consistenti perdite. Particolarmente pesanti sono risultate le Credito Varesino (—7,4%), Invest (—5,3%), Eternit e Milano ord. (—5%. Seguono con perdite varianti dal 4 al 4,8% le partecipazioni finanziarie, Italia di Ass., Abeille, Miralanza e Toro.

In buon recupero dopo la sensibile perdita di ieri le Riva Finanziaria (+ 5,5%) e ancora in denaro le Gavardo (+ 4,8 per cento).

Nei titoli guida le Fiat pur terminando su basi migliori di quelle toccate nel durante hanno perso un po' meno del 2% insieme alle Generali, mentre le Viscosa hanno contenuto la perdita insieme alle Montedison intorno all'1%. Le Imm. Roma hanno perso parte delle migliorie iniziali terminando sui livelli della vigilia insieme alle Centrale, Pirellona e alcuni altri valori primari.

Nel dopoborsa in recupero le Milano priv. Generali e seppur di poco le Montedison e Bastogi. Sui livelli di chiusura gli altri valori trattati.

Il reddito fisso attraverso scambi poco attivi ha denunciato modeste variazioni di prezzo rispetto alla vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 80 milioni; obbligaz. 3.624.200.000; azioni 4.820.150, di cui 1.500.000 Im. Roma, 730.000 Montedison, 700.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	25-7	26-7
Alimentari e agricole		
Alimont	5575	5560
Bonifiche Ferraresi	4350	4350
Chiari & Forti	2940	2910
Eridania	2303	2250
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	6885	6870
Motta	2900	2850
Romana Zucchero	470	460
Romana Zucch. pr.	750	795
Venchi Unica	580	568
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	48950	48200
Assicuratrice Ital.	172000	169000
Comp. Ass. Milano	16750	15900
» » » pr.	10040	9720
Comp. Latina	1789	1725
» » priv.	1355	1300
Generali	67750	66500
Italia Assicuraz.	24510	23500
L'Abeille Italiana	18650	17300
Fondiaria Incen.	15500	14900
La Fondiaria Vita	28200	27850
R.A.S.	79500	78500
S.A.I.	16500	16500
Toro Assicuraz.	38500	37850
» » priv.	19300	18350
Ausonia	6600	6540
Bowring	674	674
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	20100	19800
Banco di Roma	19450	19020
Banco Lariano	8700	8745
Credito Italiano	2145	2150
Interbanca priv	24890	24180
Mediobanca	76500	76420
Cartarie - Editoriali		
Binda	75650	75590
Burgo	17300	17100
» priv.	7830	7850
Donzelli	2400	2410
Mondadori priv.	2580	2565
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1873	1863
Cer Pozzi	1160	1160
Eternit	2000	1900
Italcementi	31630	31050
Richard Ginori	470,50	470,50
UNICEM	5700	5670
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1010	1015
Brioschi	61950	62700
Caffaro	410	402
Carlo Erba	6201	6170
» » priv.	4450	4400
Italgas	751	754
Lepetit	15450	15000
» priv.	15000	14700
Liquigas	282	279,57
» priv.	182	175
Mira Lanza	32700	31250
Montedison	795	786,50
Napoletana Gas	752	752
Perlier	949	965
Petrolifera Italiana	3350	3350
Pierrel	4390	4340
Rumianca	1499	1490
Saffa	6100	6020
Siossigeno	6240	6200
Monted. Gemina	758	753,50
Commercio		
La Rinascente	146	142,50
» » priv.	104,50	103
Silos di Genova	4140	4010
Standa	13550	13350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	4000	3850
Ausiliare	4960	4900
Aut. Torino-Milano	4370	4310
Italcable	4049	3960
Nord Milano	5760	5760
S.I.P.	2000	1995
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1040	1040
Marelli E.	735	707
Pan Electric	2520	2520
Tecnomasio	407	410
Finanziarie		
Agricola	2775	2720
Bastogi	1815	1763
Centrale	15070	15120
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	3320	3210
Finmare	231	227
Finsider	419	414,75
Flaminia Nuova	1402	1401
Generalfin	1615	1598
Gim	3530	3530
I.F.I. priv.	3650	3630
I.F.I.L.	18450	17900
Invest	3855	3650
Mittel	3421	3350
Pirelli & C.	1880	1798
Pirelli S.p.A.	990	990
Riva Finanziaria	2750	2800
Sarom	3220	3210
S.M.E.	1802	1800
Stet	2250	2230
Part. Finanziaria	1515	1455
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3150	3153
Beni Immob. Italia	1110	1071
» » » pr.	710	710,50
Beni Stabili	5699	5680
Certosa	4360	4360
Coge	1848	1830
Condotte d'Acqua	720	721
De Angeli Frua	6400	6410
Gen. Immobil.	410	409
Gilardini	3610	3571
Iniziativa Edilizia	5850	5860
La Milano Centrale	37700	37700
Risanamento	10350	10590
Trenno	4900	4820
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1365,50	1341
» priv.	1026	1000
Franco Tosi	9400	9700
Nebiolo	350	336
Olivetti	1425	1428
» priv.	1210	1210
Westinghouse	3730	3650
Worthington	2813	2755
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1385	1385
Dalmine	385	376
Falck	7815	7730
» priv.	5765	5820
Ilssa Viola	5060	5060
Italsider	679	675
Magona	2650	2625
Metalli	2975	2925
Monte Amiata	1589	1535
Pertusola	3550	3520
Siele	1310	1300
Terni	119	116
Trafilerie	1618	1620
Tessili		
Centenari e Zinelli	1035	1022
Cantoni	15360	15200
Cucirini	6550	6420
Cascami Seta	11290	11190
Fisac	2900	2889
Lanerossi	3300	3250
Lanificio di Gavardo	4101	4299
Linif. e Canapif.	900	915
Marzotto priv.	1410	1415
Montefibre	174	170
» pref.	290	289
Olcese Veneziano	650	651
Rossari	—	—
Rotondi	115000	115000
Scotti	1570	1570
Snia Viscosa	2096	2073
» » priv.	1392	1360
Tilane	1744	1720
Unione Manifatture	42790	41500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2420	2380
Acque Potabili	1485	1475
Calz. di Varese	6899	6900
C.I.G.A.	3255	3300
CIR	8050	8050
Pacchetti	338	334
Rejna	2080	2075
Smerigilo	124	121 12
Terme Acqui	1459	1450
Acqua Marcia	3330	3250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26-7	TITOLI	26-7
Rendita 6%	88.30	» » (71) II 6%	81.—
Prest. Ricostruzione 3,50%	100.05	Pubbl. Ut. 5,50%	76.40
Ricostruzione 3,50%	81.20	» » ord. 6%	93.—
» 5%	84.50	» » vent 6%	94.70
Redim. Trieste 5%	84.30	» » Ed (48) 5,50%	97.—
Rif. Fondiaria 5%	86.70	Pubbl. Ut. Ed (55) 6%	96.40
Redimibile 54 5%	83.80	» » » (56) 6%	92.40
Edil. Sicol 67 5,50%	84.90	» » Montec. 6%	90.90
» » 68 5,50%	82.70	Sviluppo Ind. ss B 7%	81.50
» » 69 5,50%	87.30	» » » C 7%	92.—
» » 70 6%	89.20	» » » D 7%	81.80
» » 71 6%	88.50	» » » E 7%	81.90
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » » F 7%	81.10
» » » 76 5,50%	100.—	Isveim (61) III 5,50%	94.—
» » » 77 5%	100.—	» (62) IV 5,50%	88.30
» » » 77 5,50%	101.—	» (62) V 5,50%	90.—
» » » 78 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	86.50
» » » 79 5,50%	100.—	» (63) VII 5,50%	85.90
B.T. 1974 5%	—.—	» (63) VIII 5,50%	85.50
» 1975 I 5%	96.10	» (64) IX 6%	85.10
» 1975 II 5%	94.95	» (64) X 6%	85.—
» 1977 6%	88.20	» (65) XI 6%	83.50
» 1978 5%	85.10	» (66) XII 6%	80.50
» 1979 5,50%	86.70	» (67) XIII 6%	80.—
» 1980 5,50%	85.10	» (67) XIV 6%	80.—
» 1981 5,50%	85.—	» (68) XV 6%	80.60
Am. FF.SS 67/87 6%	75.50	» (69) XVI 6%	80.50
» » 68/88 6%	75.70	» (70) XVII 7%	83.10
» » 69/89 6%	—.—	» (71) XVIII 7%	82.—
» » 70/99 7%	82.50	» (71) XIX 7%	81.50
» » 71/86 7%	85.40	» (72) XX 7%	81.40
I.M.I. XVIII 5%	—.—	Enel 65 I 6%	78.80
» XX 6%	92 10	» 65 II 6%	78.80
» XXI 5%	—.—	» 66 I 6%	75.80
» XXII 5%	86.—	» 66 II 6%	75.50
» XXIII 5%	83.—	» 67 6%	75.20
» XXIV 5,50%	80.50	» 68 I 6%	74.50
» XXV 6%	82.50	» 68 II 6%	74.50
» XXVI 6%	77.90	» 69 I 5%	—.—
» XXVII 6%	77.70	» 69 II 6%	76.35
» XXVIII 7%	84.80	» 70 6%	83.60
» XXIX 7%	84.70	» 71 7%	82.20
» XXX 7%	—.—	» 72/87 7%	82.50
» XXXI 7%	90.30	» 72/92 7%	82.—
» XXXI opt. 7%	94.20	» 73/93 7%	82.60
» XXXIII 7%	85.—	» Europa 6%	89.—
» XXXIII opt. 7%	88.—	» 58 vent. 6%	90.70
» 64 6,25%	88.70	» 64 6%	90.—
» Autostrade 6%	73.90	» 65 II 6%	89.80
» Finan 66 6%	81.70	» 66 6%	85.50
» » 68 6%	—.—	» Gela 5,50%	88.60
Cons. Op. Pubbl. 5%	68.70	» sud 59 6%	94.50
» » » 5,50%	70.20	» 60 5,50%	90.—
» » » 6%	72.40	» 61 5,50%	87.30
» » » 7%	82.05	» IV 5,50%	82.—
C.O.P. ss 1 6%	78.20	» V 5,50%	80.30
» » II 6%	78.—	» VI 5,50%	80.20
» » III 6%	76.50	» VII 5,50%	80.50
» » ANAS 6%	72.80	» VIII 5,50%	87.40
» Dota I 6%	78.—	» IX 6%	83.80
» » II 6%	76.50	I.R.I 55/74 6%	99.—
» In. St. 1.a 6%	76.50	» 57/75 6%	98.—
» » » 2.a 6%	75.05	» 58/74 6%	99.—
» » » 3.a 6%	75.05	» 67/77 6%	91.90
» » » 4.a 6%	75.05	» 58/78 6%	95.60
» » » 5.a 6%	77.—	» 57/79 5,50%	85.50
» » » 6.a 6%	—.—	» 68/80 5,50%	83.20
» » » I 7%	81.50	» 61/86 5,50%	74.50
» » » II 7%	81.50	» 63/83 5,50%	77.50
» » » III 7%	81.70	» 64/82 6%	81.—
» » » IV 7%	81.—	» 65/83 6%	79.50
Efter 5%	98.40	» Alfa R. 7%	87.80
Ferrovie (53) 5,50%	—.—	» Elett. opt. 5,50%	95.50
» (55) 5,50%	95.10	Timavo 7%	—.—
» (59) 5,50%	85.80	Autostr. C.C. 63 5,50%	72.95
» (60) 5%	78.25	» » 65 6%	77.—
» (61) 5%	77.30	» » 67 6%	75.80
» (65) I 6%	78.—	» » 68 I 6%	74.70
» (65) II 6%	77.—	» » 68 II 6%	75.50
» (66) I 6%	75.80	» » 69 6%	74.—
» (66) II 6%	75.50	» » 71 7%	83.20
» (67) 6%	75.—	» » 72 7%	82.40
» (69) I 6%	75.50	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» (69) II 6%	—.—	Banco Sicilia ⊕P 6%	91.10
» 70 6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.10
» 71 7%	81.30	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.10
» 72 7%	82.—	C.F. Piemonte 6%	85.—
» 72 II serie 7%	81.50	Gr. Fond. Toscana 6%	84.50
Pian. Ver. (61) I 5%	75.30	Cred. Fondiario 5%	79.80
» » (62) II 5%	84.—	» Fond. conv. 6%	75.—
» » (63) III 5%	85.—	» » 1985 5%	—.—
» » (64) I 6%	79.50	» » 1986 6%	86.—
» » (65) II 6%	78.—	» » 1987 6%	86.—
» » (65) III 6%	77.50	» » 1990 6%	77.50
» » (65) IV 6%	76.50	» » 1991 6%	77.—
» » (67) V 6%	75.10	» » 1992 6%	77.—
» » (67) VI 6%	75.50	» » 1995 6%	76.—
» » (68) VII 6%	74.50	» » 1996 6%	75.60
» » (71) I 7%	82.50	» » 1997 6%	76.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 66/83 I	6,75%	93.—	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	92.—
» 68/83 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/8%	92.—

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 34500-35500; sterlina oro n.c. 35500-36000; marengo italiano 37000-39000; marengo svizzero 34000-35000; marengo francese 32000-33000; oro fino (IVA esclusa) 3300-3500; platino (IVA esclusa) 4700-4900; argento (IVA esclusa) 103000-105000.

MERCATO PARALLELO

Sterlina 1580-1600; dollaro USA 665-670; franco svizzero 238-230; franco francese 138-140; marco tedesco 257-260.

TRIESTE

Fine ottava con mercato pesante a seguito della pressione di offerte. Qualche recupero verso il listino, ma sempre sotto i livelli normali. Variazioni negative anche nel reddito fisso.

Ass. Italiana 169000; Ass. Generali 66500; Ras 78580; Anic 1000; Liquigas 280; Montedison 786; Rinascente 142; Rinascente priv. 103; Gerolimich 16200; Premuda 1375000; Sip 2000; Tripcovich 136700; Bastogi 1760; Finmare 227; Finsider 415; Pirelli S.p.A. 990; Sme 1800; Stet 2230; Beni Stabili 5680; Immobiliare 409; Cantieri —; Fiat ord. 1340; Fiat priv. 1020; Dalmine 376; Italsider 675; Terni 116; Marzotto priv. 1415; Viscosa ord. 2070; Viscosa priv. 1390.

NEW YORK

Una perdita secca di 11,11 punti viene accusata a Wall Street dall'indice «Dow Jones» alla chiusura del mercato azionario. Le perdite hanno spinto l'indice a quota 784,57 in una atmosfera di scambi lenti. Una serie di fattori ha influito sul mercato, tra i principali gli operatori ricordano la diminuzione della domanda di credito alle banche mostrato dagli indicatori bancari, e il forte deficit commerciale di giugno che prosciuga l'attivo accumulato nei primi cinque mesi dell'anno.

LONDRA

I titoli azionari sono calati dopo una giornata piuttosto svogliata. Le cause, a detta degli operatori, sono principalmente le pessimistiche indiscrezioni, circolate con insistenza, sulla difficile situazione del settore bancario.

ZURIGO — I titoli sono leggermente calati. Si attribuisce tale andamento a vendite di realizzo.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	13-7/8	13-1/16	13-1/8
Sterlina	13-3/8	14,50	15-1/8
F.co svizz.	11-5/8	11,50	11-5/8
Marco	8-5/8	9-5/8	10-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,60	—
Capitalitalia	»	9,36	—
Equitalia	»	8,44	—
Europrogr.	frsv	132,24	—
First Fund	doll	132,00	—
Fonditalia	»	10,31	—
Intercontinental	»	10,29	—
Interfund	»	9,88	—
Interitalia	lire	7776	8499
Intertrust	doll	8,77	9,53
Italfortune	doll	8,25	9,38
Italunion	doll	9,76	10,64
Mediolanum S	»	10,99	11,95
3-R-Manag	lire	5820,89	—
Rominvest	doll	10,47	11,31

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine »	56045
			Roma Notiz. Ec. »	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RIVOLUZIONARIA SENTENZA DELLA SESTA SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

IMPUGNABILI GIUDIZIALMENTE DIRETTIVE E DECISIONI DEL CIPE

Affermato l'importante principio su ricorso della RIV-SKF che si era vista negare l'autorizzazione a costruire una centrale elettrica di auto-produzione-consumo

Roma, 26

Le direttive e le decisioni del CIPE - Comitato interministeriale per la programmazione economica sono impugnabili avanti alla magistratura, in tutti i casi in cui siano richiamate od entrino nel processo formativo dei provvedimenti autoritativi della pubblica amministrazione: questo è quanto ha stabilito la VI sezione del Consiglio di Stato con una sentenza — pubblicata da «Giurisprudenza Italiana» — che ha definito un giudizio promosso dalla RIV-SKF.

Il Consiglio di Stato ha precisato in particolare che l'autorizzazione amministrativa — nel caso specifico negata su direttiva del CIPE — non è sempre manifestazione di un potere libero ed insindacabile: la pubblica amministrazione è chiamata a controllare la conformità della richiesta alle norme vigenti e — anche se esistesse un ampio potere discrezionale — l'impugnativa è sempre ammissibile sotto il profilo dell'eccesso di potere.

La sentenza contiene anche un altro elemento di grande interesse: la decisione di non concedere alla RIV-SKF la realizzazione di una centrale elettrica di auto-produzione-consumo è illegittima. Ciò perché motivata solo con considerazioni relative alla economicità della gestione Enel e non con riferimento alle esigenze industriali poste a base della richiesta.

Indagine antimonopolio della CEE contro l'IBM

Bruxelles, 26

La Comunità europea ha in programma di svolgere indagini per appurare se la International Business Machines Corp (IBM) ha violato le leggi anti-monopolio della CEE: così ha annunciato Albert Borschette, responsabile per la concorrenza. Le leggi prevedono forti ammende nel caso che una società venga riconosciuta colpevole.

In una conferenza stampa, Borschette ha affermato che la IBM controlla il 61 p.c. del mercato dei calcolatori dell'Europa occidentale, e a suo parere ciò rappresenta una posizione di predominio, mentre la IBM non è d'accordo. Borschette ha aggiunto che vuole indagare se la IBM stia riducendo i prezzi e modificando le attrezzature in Europa per eliminare dal mercato dei prodotti accessori una ditta concorrente. La commissione vuole inoltre esaminare a fondo altre questioni che riguardano la IBM, però Borschette non ha dato altre precisazioni.

La commissione ha annunciato multe per circa 430.000 dollari contro quattro società belghe di carta da parati che, afferma la commissione, avevano ridotto le forniture danneggiando gli interessi dei consumatori belgi. Secondo la commissione, le quattro società avevano sistematicamente boicottato un altro commerciante belga fin dall'ottobre 1971 il quale si rifiutava di seguire il loro sistema e vendeva la carta da parati a un prezzo inferiore a quello fissato dalle quattro società.

TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALL'ANFIA IN SETTEMBRE A BARI

Verso un solo tipo di autobus urbano?

Se fosse accettata l'ipotesi si potrebbero realizzare notevoli economie I problemi del trasporto pubblico quasi insolubili per deficit di gestione

Bari, 26

I problemi del trasporto pubblico urbano sono complessi e diffusi; alcuni sono abbastanza noti alla pubblica opinione come l'efficacia del mezzo pubblico o del cronico deficit di molte amministrazioni locali che impedisce l'acquisto di un adeguato numero di mezzi.

Ma vi sono anche altri problemi, di carattere più squisitamente tecnico, e quindi meno noti: primo fra tutti quello delle caratteristiche costruttive dei mezzi pubblici. E' evidente che, ad esempio, se si potesse ipotizzare un solo tipo di autobus urbano, i costruttori sarebbero in grado di produrlo in serie, con interessanti riflessi sui costi. Ma ci può essere un tipo standard di autobus? Le esigenze degli utenti sono cioè uniformabili? Quali economie si potranno conseguentemente realizzare? Sono solo alcune delle domande alle quali risponderanno i partecipanti a una tavola rotonda che si svolgerà il 17 settembre prossimo, alla Fiera del Levante la quale ospiterà la mostra nazionale dell'autoveicolo industriale, organizzato dall'Anfia dal 13 al 23 settembre.

«Domanda di trasporto pubblico e unificazione degli automezzi. Incontro fra utenti e costruttori» è il tema del dibattito che è organizzato dalla Fiera del Levante e dell'Automobile Club di Bari, sotto il patrocinio dell'assessorato ai trasporti della regione Puglia e dell'Automobile Club d'Italia. Vi parteciperanno i rappresentanti dei costruttori, delle aziende private e municipalizzate di trasporto, dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, dei ministeri, delle regioni e degli altri organismi interessati al problema.

I dettagli organizzativi della manifestazione sono stati discussi in un incontro svoltosi nell'ufficio dell'assessore regionale ai trasporti della Puglia, prof. Filippo Giampaolo, che era assistito dal prof. Carlo Perrone, e al quale hanno partecipato, tra gli altri, il vice presidente della Fiera del Levante, comm. Baldassarre Guzzardo, il direttore dell'Automobile Club di Bari, dott. Nappi, e Pier Luigi Sagona, vice presidente della commissione nazionale per il traffico dell'Automobile Club.

Circa 73 mila miliardi di depositi bancari

Roma, 26

I depositi bancari nel maggio scorso hanno raggiunto — secondo dati provvisori della Banca d'Italia — un totale di 72.756 miliardi 500 milioni di lire: rispetto al mese precedente si registra un aumento di 1473 miliardi, pari al due per cento, e rispetto ad un anno prima di 14.030 miliardi, pari al 23 per cento. Sempre nel maggio 1974, gli impieghi sull'interno del sistema bancario (esclusi gli ammassi) obbligatori, hanno raggiunto la cifra di 47.110 miliardi cento milioni di lire: il rapporto tra impieghi e depositi è stato quindi pari al 65,5 per cento, rispetto al 64,9 di aprile e al 65,2 di gennaio.

Buoni del Tesoro vincolati a riserva

Roma, 26

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto con il quale il ministro del tesoro dispone l'emissione per il 31 luglio di Buoni ordinari del tesoro al portatore a dodici mesi per un importo in valore nominale di 328 miliardi di lire. I Buoni sono da vincolare a riserva.

Svalutato l'escudo dal governo cileno

Santiago, 26

La Banca centrale cilena ha annunciato la seconda svalutazione dell'escudo del mese di luglio. Il cambio del dollaro commerciale è stato elevato da 800 a 830 escudos; il dollaro turistico è stato portato da 880 a 910 escudos.

FRA I BEVITORI DI ALCOOL PURO A 100 GRADI

GLI ITALIANI SECONDI NELLA CLASSIFICA EUROPEA

Senza rivali gli inglesi per il te - I tedeschi in testa nella birra - Alto il consumo del caffè: primi i francesi

Roma, 26

Gli italiani bevono ogni anno 15 litri di alcool puro a 100 gradi, secondi nella CEE solamente ai francesi che vantano il record con 17 litri. Molto più «sobri» i tedeschi con 11 litri, i belgi con 8 e gli inglesi con 6 litri/anno.

Per contro, gli italiani sono — sempre nella CEE — quelli che bevono la minore quantità di liquidi pre-confezionati: 271 litri ogni anno tra superalcoolici, alcoolici, dissetanti, tè e caffè. Contro questo minimo si pone il massimo della Gran Bretagna con 518 litri all'anno per abitante.

Questi i risultati raggiunti dall'Irvam in una vasta analisi compiuta sull'arte del bere nei vari paesi europei. Si apprende dai risultati che il consumo delle acque minerali — gassate e non — tocca i suoi vertici in Francia con 46 litri pro-capite/anno: cifra dalla quale il Belgio si discosta notevolmente con 30 litri. Su basi molto più ridotte l'Italia con 19 litri e la Germania con 14.

Per le bevande gassate in genere (cola, aranciate, ecc.) il record è tedesco con 54 litri, seguito dal Belgio con 52 litri e dalla Gran Bretagna con 51. Al quarto posto l'Italia con soli 23 litri. Al quinto la Francia con 18.

Ancora più divergenti le posizioni per i consumi di birra: 12 litri all'anno in Italia, rispetto ai 144 della Germania. Il rovescio avviene, intuibilmente, per il vino ove l'Italia manifesta consumi di 113 litri/anno, la Francia di 107 e la Gran Bretagna di soli 3 litri. Privi di sorprese i consumi del sidro (concentrato in Francia), dei superalcoolici (allineati su consumi compresi far i 4 e gli 8 litri unificati a 40 gradi) e del latte (minimo in Belgio con 86 litri e massimo in Gran Bretagna con 140).

Le sorprese si hanno, invece, per il caffè: calcolando i consumi in grammi pro-capite il consumo annuale italiano è il penultimo con 3165 grammi, rispetto ai 4748 della Francia, i 5277 della Germania e i 6518 del Belgio.

Per il tè, ovviamente, il primato è inglese e in modo incontrastato 3865 grammi annui contro i 50-60 grammi degli altri paesi.

VENDITE E PROFITTI DELLA «DEUTSCHE FIAT»

Heilbronn, 26

I profitti netti nella «Deutsche Fiat» sono scesi a 80.000 marchi nel 1973 da 14,3 milioni nel 1972: lo ha annunciato Werner Perino, presidente della Fiat tedesca. Le vendite consolidate della «Deutsche Fiat» sono scese a 767,1 milioni di marchi con un calo del 21,2 p.c. rispetto ai 989,3 milioni di marchi del 1972; le vendite di autoveicoli sono diminuite del 27,3 p.c. passando a 114.719 unità da 157.718. Perino ha affermato che nel primo semestre 1974 le vendite unitarie di autoveicoli Fiat sono diminuite del 21,6 p.c. per un totale di 54.300 rispetto allo stesso periodo del 1973. Egli ha sottolineato, tuttavia, che nello stesso periodo le vendite globali di autoveicoli sono scese in Germania del 25,4 p.c. e le importazioni di autoveicoli sono diminuite del 25,2 per cento. Egli ha poi aggiunto che la quota di mercato della «Deutsche Fiat» nel settore automobilistico tedesco è salita al 5,8 p.c. nel primo semestre di quest'anno, dal 5,5 p.c. del corrispondente periodo 1973. Perino ha attribuito la diminuzione di vendite nel 1973 alle difficoltà di consegna da parte della casa madre nella prima metà dell'anno e quindi ai problemi energetici nella seconda. La «Deutsche Fiat» prevede quest'anno di vendere oltre 100.000 veicoli per un valore che supera i 700 milioni di marchi. La Fiat, che in Germania durante il mese di aprile ha già aumentato i prezzi dal 3 al 6,5 p.c., dovrà presto aumentarli di nuovo, ha detto Perino, a causa del continuo incremento dei costi che rende sempre più difficile ottenere un utile. Egli ha aggiunto che tuttavia la Fiat sta facendo il possibile per bilanciare l'aumento dei costi, razionalizzando il lavoro e con altre misure ancora. Le spese d'investimento sono ammontate nel 1973 a 6,5 milioni di marchi, in diminuzione rispetto ai 18,9 milioni di marchi del 1972, e quest'anno si aggireranno probabilmente sui sei milioni di marchi.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	250,94	250,50	251,02
Fiorino olandese	246,00	245,75	245,80
Franco belga	17,02	16,20	17,01
Corona danese	108,65	108,50	108,635
Corona norvegese	119,13	118,50	119,065
Corona svedese	147,38	146,50	—

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	641,70	650,00	641,625
Dollaro canadese	658,50	652,00	658,35
Peseta spagnola	11,29	11,40	11,29
Escudo portoghese	25,83	26,15	25,84
Scellino austriaco	35,37	35,20	35,41
Franco francese	137,42	136,40	137,435
Franco svizzero	218,60	218,50	218,675
Yen nipponico	2,175	2,13	2,174
Lira sterlina	1.535,20	1.547,00	1.535,00
Dracma greca	—	21,00	—
Dinaro jugoslavo	—	43,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 17,97% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

LA SETTIMANA IN BORSA

RIMBALZO TECNICO

TITOLI	chius. 19.7	chius. 26.7	percentuali
Generali	66.700	66.500	— 0,3
RAS	77.000	78.500	+ 1,9
Assicuratrice	166.000	169.000	+ 1,8
Mediobanca	76.000	76.420	+ 0,5
ANIC	1.010	1.015	+ 0,5
Montedison	772	786,5	+ 1,9
Bastogi	1.725	1.763	+ 2,2
Finsider	416	414,75	— 0,3
Centrale	15.280	15.120	— 1,0
Pirelli SpA	999,5	990	— 1,0
Beni Stabili	5.580	5.680	+ 1,8
Immobiliare Roma	410,5	409	— 0,4
FIAT	1.429	1.341	— 6,1
Olivetti	1.430	1.428	— 6,1
Sifa	1.425	1.535	+ 7,7
Viscosa	2.090	2.073	— 0,8
Italcementi	31.500	31.050	— 1,4
Rinascente	145,5	142,5	— 2,0

Brividi di speranza in Borsa, questa settimana, specie dopo che ad un avvio incoraggiante nella seduta di lunedì, ha fatto seguito un rimbalzo di ben il 2,2 p.c. in quella di martedì.

Indubbiamente, la volontà di fare si è affermata in termini evidenti nella prima parte dell'ottava. Un po' per il graduale dissolvimento delle correnti di vendita avutesi in coda ai riporti, un po' perché i prezzi continuano a rimanere allettanti anche dopo il ricupero della settimana precedente, e un po' perché sono riemersi in Borsa interventi

PROTESTA CONTRO IL DECRETO GOVERNATIVO CHE RIFORMA IL SETTORE

L'ASSISTENZA SANITARIA VERSO LA PARALISI TOTALE

Quasi tutte le categorie mediche parteciperanno allo sciopero indetto per il 29 e per il 30 luglio - Aderiscono all'agitazione anche i dentisti e gli analisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Mentre continua la situazione caotica nel settore sanitario del paese, (per il 29 ed il 30 luglio sono previste le più massicce astensioni dei medici), in un altro settore, quello ferroviario, si è giunti ad una schiarita: nessuno sciopero sarà attuato, come invece era da temersi, nel mese di agosto. Intanto i sindacati hanno valutato oggi i frutti dei colloqui avuti con le segreterie dei partiti allo scopo di illustrare le proposte di modifica dei provvedimenti fiscali in discussione al parlamento.

«L'attività sanitaria» del paese di sta avviando verso la completa paralisi; dopo le adesioni allo sciopero generale di quasi tutte le categorie mediche, anche i dentisti si asterranno dal lavoro il 29 e 30 luglio prossimo. Così ha deciso, rendendolo noto con un proprio comunicato, l'associazione medici dentisti italiani, Amdi, aderendo, in tal modo, allo sciopero nazionale proclamato dall'unione italiana sindacati medici.

Si asterranno dal lavoro i dentisti mutualisti per protesta contro il decreto governativo con il quale si bloccano, a tempo indeterminato, le convinzioni già stipulate in atto, nonché l'adeguamento al costo della vita; i dentisti ospedalieri protestano, invece, perché nel decreto — rileva il comunicato — «si prevede la modifica in peggio di clausole normative ed economiche liberamente sottoscritte nei contratti collettivi di lavoro», i dentisti liberi professionisti, infine, protestano perché «la anticipazione sulla riforma sanitaria fa prevedere che la stessa è impostata in termini punitivi per i medici e lascia intravvedere un orientamento governativo programmato verso la soppressione della libera professione».

Un'altra categoria che non solo ha aderito allo sciopero dei 29 e 30, ma anche ha «chiuso i battenti», da ieri sino al 28 luglio è quella dei medici analisti. Sono infatti chiusi i gabinetti di analisi cliniche, sia quelli privati sia quelli convenzionati con le mutue, come ha deciso il Sipac, il sindacato italiano patologi clinici, in segno di protesta — rileva un comunicato Sipac — contro il decreto governativo «che colpisce indiscriminatamente tutto il settore medico privandolo dei più elementari diritti sindacali e anche in conseguenza di iniziative astruse che peggiorerano irrimediabilmente l'erogazione assistenziale».

Analoga situazione negli ambulatori delle mutue dove da ieri e fino al 28 luglio mancano come è noto, tutti i medici mutualistici, ambulatoriali e previdenziali, che riprenderanno lo sciopero generale il 29 e 30; in pratica quindi fino alla fine del mese l'assistenza sanitaria italiana è paralizzata, fatta eccezione per i servizi di pronto soccorso e di emergenza».

M. A.

IPOTESI DI ACCORDO per i ferrovieri

Roma, 26

Dopo oltre sette ore di trattativa fra sindacati e ministro dei trasporti, si è giunti ad un'ipotesi di accordo per la vertenza della categoria. Il preannunciato blocco dei treni è quindi saltato. L'accordo per i ferrovieri prevede un aumento di organico (da 214 mila a 230 mila) entro l'ottobre del '75, l'impegno del ministero a bandire concorsi e assumere personale prima che si verifichino carenze dello stesso.

Per quanto riguarda gli investimenti è stata concordata una metodologia che prevede la partecipazione del sindacato all'individuazione delle priorità. Tra l'altro è stato già concordato di dare priorità agli investimenti per il materiale rotabile e all'installazione di tre nuove officine, una a Saline di Reggio Calabria, la seconda a Policoro di Matera e una terza in Campania. *(R. R.)*

INCONTRI SINDACATI-PARTITI

Roma, 26

Stamane si è riunita la segreteria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che ha valutato in complesso «positivamente» i colloqui avuti con i partiti dell'arco costituzionale sui decreti fiscali. In un comunicato emesso al termine, la segreteria, dopo aver ricordato le modifiche ribadite durante gli incontri con i rappresentanti dei partiti, sottolinea che «tutte le forze politiche con le quali sono avvenuti gli incontri, hanno espresso positivi apprezzamenti, tanto per la linea complessiva alla quale si ispirano le proposte del movimento sindacale, quanto per la loro concretezza».

Quindi, dicono i sindacati, «se all'apprezzamento verbale corrisponderanno concreti atti di volontà, è lecito ritenere che talune delle modifiche richieste dal sindacato siano accolte in sede parlamentare e di governo. Ciò non deve però in alcun modo suscitare attese che possano, comunque, allentare l'attenzione e l'impegno dei lavoratori e del sindacato rispetto al complesso delle questioni da risolvere. In particolare — sottolinea il documento — suscita preoccupazione la mancanza di misure immediate per una politica selettiva del credito e degli investimenti pubblici, tale da evitare i rischi di disoccupazione e di recessione connessi al permanere della stretta creditizia».

Per quanto riguarda poi il settore sanitario «non è emerso un esplicito impegno alla contestualità tra l'attuazione della riforma sanitaria e le misure ed i criteri di funzionamento che il sindacato considera essenziali ed irrinunciabili. Conseguentemente, da quanto si è rilevato, — conclude il documento — emerge con forza l'esigenza che il movimento dei lavoratori mantenga integralmente le posizioni già espresse e, al tempo stesso il massimo e possibile impegno a sostenere le richieste avanzate dalla federazione unitaria».

PROSSIMA AGITAZIONE nelle autolinee private

Roma, 26

Le federazioni dei dipendenti delle autolinee private Cgil-Cisl-Uil, hanno programmato un nuovo calendario di lotta che prevede: 14 ore di scioperi articolati da attuare con programmazione regionale da domani fino all'11 agosto e per periodi non inferiori alle quattro ore; 48 ore di sciopero nazionale da attuare nei giorni 13 e 14 agosto; la soppressione di tutti i servizi di turismo nelle giornate in cui saranno compiuti gli scioperi articolati regionali e quello nazionale.

La vertenza dei dipendenti delle autolinee private, ricorda un comunicato sindacale «è bloccata da settimane per l'immotivata opposizione del ministero del tesoro rispetto ai finanziamenti da concedere alle regioni per concretizzare l'operazione di estendere il trattamento economico degli autoferrotranvieri alle categorie». *(Ansa)*

DUE «MANDATI» per sofisticazione di vino in Sicilia

Trapani, 26

Le indagini sulla scoperta di un'ingente quantità di vino adulterato in una fattoria nelle campagne del Marsalese, fatta dalla guardia di finanza nel maggio scorso, hanno avuto oggi una svolta clamorosa: il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, dott. Genco, ha spiccato ordine di cattura nei confronti della baronessa Flugy Papè di 52 anni, e del contadino Michele Saputo di 30.

In una proprietà della baronessa Flugy Papè, in contrada «Calatubo» di Marsala, fu trovato mosto in fermentazione, in pieno mese di maggio. La nobildonna palermitana ha sempre sostenuto di essere completamente estranea alla vicenda, affermando che la conduzione della fattoria è affidata da tempo al Saputo. Ma le indagini hanno portato ad un ordine di cattura anche nei suoi confronti.

Proseguono, intanto, le indagini sulle partite di vino sofisticato, sempre siciliano, giunte, nelle settimane scorse, in varie località del Lazio.

DURA ORMAI DA TRE GIORNI LA RIVOLTA NEL PENITENZIARIO DEL TEXAS

Sono diventati undici gli ostaggi di Huntsville

Anche il sacerdote che fungeva da intermediario è stato sequestrato dai ribelli Tuttavia pare possibile raggiungere un accordo senza spargimento di sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Huntsville, 26

L'avventura degli ostaggi tenuti prigionieri da un gruppo di detenuti del penitenziario del Texas che in cambio della loro vita sperano di ottenere la libertà continua e ancora non si può prevedere quando avrà termine, sebbene nelle ultime ore sembra che vi siano buone prospettive per una conclusione incruenta. Sette detenuti armati tengono in loro mano dieci persone nella biblioteca del carcere per il secondo giorno consecutivo. Ma un funzionario della direzione ha riferito stanotte che «il quadro delle trattative appare meno fosco».

Intanto il direttore degli istituti di pena del carcere, Mr. Estelle, ha annunciato che le due parti hanno deciso di comune accordo di interrompere le trattative durante la notte e di riprenderle stamani. Ma a queste notizie, da cui sembra trasparire la fiducia in una prossima soluzione che restituisca la libertà agli ostaggi, se ne è aggiunta nella ultime ore un'altra, che ha provocato un senso di disappunto e costernazione fra quanti sono impegnati in queste difficili trattative con i detenuti ribelli.

Un funzionario della prigione ha riferito che il reverendo Joseph O'Brien, il prete cattolico che agiva da intermediario fra i detenuti e la direzione del carcere non è più tornato dall'ultimo abboccamento con i ribelli, e tutto fa ritenere per tanto che sia andato ad ingrossare il numero degli ostaggi che ora con lui sarebbero così diventati undici. «Ormai lo consideriamo un ostaggio — ha dichiarato il funzionario — in quanto non ci è stato più possibile parlare con lui e, per quanti sforzi abbiamo fatto, non siamo riusciti ad ottenere il suo rilascio.

I giornalisti hanno chiesto ad Estelle di spiegare i motivi per cui, la notte scorsa, sono state interrotte le trattative, ma il funzionario si è rifiutato di precisalli. «Non possiamo rischiare di compromettere le relazioni che si sono stabilite fra l'amministrazione del carcere e i detenuti rendendo noti specifici particolari» ha detto. Circa la situazione degli ostaggi, per la maggior parte insegnanti e bibliotecari, sembra che per il momento non dia motivo a eccessive preoccupazioni. Certo è che il timore che questa ribellione possa concludersi con una tragedia è presente alla mente di tutti e per questo tutti coloro che hanno una responsabilità nel tentativo di sbrigliare questa arruffata matassa fanno di tutto per non compiere passi falsi. Comunque, a quanto sembra, tutti gli ostaggi si mantengono calmi e con il morale abbastanza alto.

Connie Everts, figlia di una bibliotecaria, ha detto di aver parlato per telefono con la madre prigioniera dei detenuti e con lo stesso Gomez Carrasco, l'uomo che si ritiene sia il capo della rivolta e noto come una delle maggiori figure della malavita texana. Ed è proprio la presenza di Carrasco fra i ribelli che fa temere per la sorte degli ostaggi, nel caso non si riuscisse a trovare un accordo per la loro liberazione: si tratta infatti di un uomo che, a giudizio di tutti coloro che lo conoscono, non esiterebbe ad uccidere le persone in sua mano, se il sogno di libertà per sè e per i suoi compagni dovesse rivelarsi impossibile.



Telefoto Upi

Huntsville — Parenti degli ostaggi in attesa fuori dal carcere

Malgrado questo quadro fosco di Carrasco, Connie Everts (ripresa nella telefoto UPI) che ha parlato con lui a lungo per telefono, ha manifestato la speranza che non si lascerà andare ad azioni precipitate. «Carrasco — ha detto la giovane donna — è una persona estremamente intelligente e molto calma. Mi ha assicurato che verso le donne che sono in sua mano riserva un trattamento come quello che riserverebbe a sua madre o a sua sorella. Ha aggiunto che sua madre le ha detto che se «le cose andranno bene come tutto fa credere, tutto sarà finito domani. Ma su quali elementi la donna fondi queste sua rosee previsioni non è stato possibile sapere.

Come noto, i detenuti hanno chiesto alle autorità che gli vengano dati sei giubbotti antiproiettile, tre elmetti, tre radiotrasmittenti tascabili, tre carabine automatiche, cinque pacchi di munizioni e indumenti di vario genere. A quanto risulta nella biblioteca del carcere si trovano, oltre al Carrasco, altri sei detenuti: Rodolfo Dominguez, condannato a 15 anni per aggressione a scopo omicida, Ignacio Cuevas, un messicano condannato a 45 anni per omicidio, Ray Robinson, condannato per violenza carnale, Florencio Vera, condannato a 10 anni per furto, Martin Cuiroz, due anni per detenzione di stupefacenti e Henry Escamilla, cinque anni per furto.

Carrasco, evase da un carcere messicano a Guadalajar, verso la fine del 1972, dopo essere stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti. La condanna per aggressione a scopo omicida, che lo ha portato nel penitenziario del Texas, è la conseguenza di una sparatoria con la polizia, il 22 luglio dell'anno scorso.

A. P.

E' DURATA 24 ORE LA PRIGIONIA DI UNO STUDENTE SEQUESTRATO

Libero per 70 milioni un giovane rapito a Napoli

Per il riscatto i banditi avevano chiesto prima una somma di duecento milioni Antonio Gargiulo, figlio di un medico, sarebbe stato rinchiuso in un cascinale

Napoli, 26

Uno studente in medicina, Antonio Gargiulo, di 22 anni, figlio di un noto ginecologo napoletano, è stato rapito e rilasciato dopo 24 ore in cambio di 70 milioni. Secondo quanto si è saputo, Antonio Gargiulo, dopo aver accompagnato a casa la fidanzata, stava parcheggiando la propria automobile quando è stato affrontato da tre uomini armati di pistola e mascherati. Dopo aver ingiunto al giovane di risalire con loro sulla vettura, i tre si sono diretti a forte velocità sino alla discesa della Gaiola, in una zona che costeggia il mare.

Qui Gargiulo è stato bendato e fatto salire su un'altra automobile, guidata da un complice dei tre banditi. Secondo quanto ha detto lo stesso rapito il viaggio sarebbe durato circa due ore, poi Gargiulo sarebbe stato tenuto nascosto in un cascinale sino alla conclusione della trattativa fra i rapitori e suo padre, il prof. Francesco, che è proprietario di una clinica a Castellammare di Stabia. La somma per il riscatto sarebbe stata lasciata, secondo le istruzioni date dai banditi, a Posillipo, in un'aiuola di un giardino pubblico.

Durante la sua prigionia i rapitori si sono messi in contatto con i familiari e avrebbero chiesto inizialmente un riscatto di duecento milioni. Le trattative si sarebbero poi concluse sulla base di 70. Lo studente, sempre bendato, è stato rilasciato nella zona di Secondigliano, alla periferia di Napoli. I carabinieri, ai quali si è rivolta la famiglia Gargiulo, stanno svolgendo indagini per identificare i malfattori.

Nel corso delle indagini la polizia ha trovato l'automobile di Antonio Gargiulo. La vettura, che era servita ai rapitori per portare il giovane sino alla Gaiola, era abbandonata in via Gaio, una stradina che da Posillipo alto porta a via Petrarca. Gli agenti della polizia scientifica hanno compiuto rilievi sia all'esterno sia all'interno dell'automobile. Si è anche appreso che il giovane studente, subito dopo essere stato liberato, ha telefonato da un negozio di Secondigliano, dapprima al padre, e poi alla fidanzata, Maria Rosaria Palladino di 19 anni. Il medico e la giovane si sono recati a Secondigliano e hanno accompagnato Antonio nella sede del comando di gruppo dei carabinieri. (Ansa)



Celebrazioni per Marconi

Roma, 26

La celebrazione del centenario della nascita di Guglielmo Marconi, si è svolta questa mattina nel salone Galilei del Ministero dello Poste e delle Telecomunicazioni una significativa cerimonia. Alla presenza del ministro Togni, dell'ambasciatore di Gran Bretagna Sir Guy Millard, della marchesa Marconi, della principessa Elettra Marconi - Giovanelli, è stato effettuato un collegamento radio Roma - Londra, nel corso del quale un impulso inviato ad opera del piccolo Guglielmo (nella telefoto Ansa), nipote dell'illustre scienziato, è stata scoperta, nella sede della direzione generale P. T. inglese, una lapide commemorativa.

Nel corso del collegamento radio, che ha consentito uno scambio di messaggi tra i rappresentanti delle due delegazioni, il ministro Togni ha espresso a nome del governo l'apprezzamento e la gratitudine dell'Italia per gli onori che in Gran Bretagna si stanno tributando a Guglielmo Marconi dal luogo in cui nel 1896 fu trasmesso il primo segnale radio. Sono trascorsi 78 anni infatti da quando, sul tetto dell'edificio che ancora oggi ospita la direzione delle poste inglesi, Guglielmo Marconi, a soli 21 anni, realizzò la prima trasmissione senza fili. *(Ansa)*



SPETTACOLARE INCIDENTE SULLA SUPERSTRADA PER SAN MARINO

AUTO FINISCE FUORI STRADA PRESSO RIMINI: TRE VITTIME

Una quarta persona è rimasta ferita - Scontro frontale tra una «Mini minor» e un autotreno nel Cagliaritano: morto il conducente, gravi tre altri giovani

Rimini, 26

Quattro vittime e quattro feriti sono il pesante bilancio di due incidenti stradali. Nel più grave, avvenuto la notte scorsa sulla superstrada che collega Rimini a San Marino, sono morte tre persone e una quarta è rimasta ferita. Una «Giulia 1600 super», condotta dal proprietario Enzo Scarponi, di 24 anni, è uscita di strada nell'affrontare una curva ed è finita in un campo, ribaltandosi. Per la violenza dell'urto sono morti, oltre al conducente, i ventiquattrenni Paolo Ercolani e Giovanni Corbelli, tutti di San Marino; ferite giudicate guaribili in 40 giorni ha subito Renzo Renzi, di 35 anni,

Un morto e tre feriti di cui due gravissimi costituiscono, invece, il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'ingresso di Sant'Andrea Frius un centro del Cagliaritano a circa 30 chilometri dal capoluogo. Una «Mini Minor» condotta da Antonio Frau di 57 anni da Villasalto (Cagliari), per cause in corso di accertamento, all'altezza di una curva si è schiantata contro un autotreno. Il conducente è deceduto sul colpo per le gravi ferite riportate nel violento urto; mentre i figli Matilde di 20 anni, Raffaella di 18 ed Alessandro di 30 sono rimasti gravemente feriti.

Le due ragazze sono state ricoverate in condizioni disperate nel centro di rianimazione dell'ospedale civile di Cagliari, mentre Alessandro Frau ha riportato nell'incidente la frattura di entrambe le gambe, del braccio sinistro e del setto nasale. *(Ansa - Italia)*

UCCIDE TRE AGENTI bandito negli S.U.

Skhulter, 26

Il ventenne Darrell Lee Andrews, che secondo la polizia aveva giurato sei mesi fa di uccidere il primo poliziotto dell'Oklahoma che avesse tentato nuovamente di fermarlo, è rimasto ieri ferito a conclusione di una serie di sparatorie in cui sono stati uccisi tre poliziotti. Un altro agente è rimasto ferito.

Nei confronti del giovane non sono state formulate accuse formali in attesa di ulteriori indagini. Andrews è stato ferito da un colpo di fucile sparato dal capo della polizia di Norris Buck Grace il quale afferma di aver premuto il grilletto dopo aver visto cadere ucciso l'agente Burton Brewer.

Andrews era stato arrestato sei mesi fa per guida pericolosa dopo un inseguimento durato settanta chilometri. Secondo lo sceriffo Harry Liles, il giovane aveva in quell'occasione minacciato di «sparare al prossimo agente che avesse tentato di fermarlo».

Il primo a morire ieri sera è stato l'agente Thomas Adkins, colpito a morte intorno alle undici quando ha fermato un camion per un controllo. Secondo Grace, Andrews è poi fuggito in casa del nonno e qui è stato ucciso Walter Hembree, un poliziotto ausiliario, mentre col capo della polizia di Henryetta, Richard Larney, si avvicinava all'edificio. Larney rimaneva a sua volta ferito gravemente.

Secondo Liles, Andrews è uscito all'improvviso dall'ombra sul lato Ovest della casa e ha colpito prima Hembree alla nuca, quindi ha sparato tre volte su Larney. Il giovane è quindi tornato all'interno della casa cercando di fuggire da una porta anteriore ma si è imbattuto in Brewer. *(Ap)*

ALPINISTA GENOVESE scompare sul Bianco

Aosta, 26

Un alpinista genovese, Attilio Guaglio, di 19 anni, è scomparso lungo la via italiana di salita al Monte Bianco, lungo la quale si era avventurato da solo. Guaglio aveva lasciato mercoledì scorso la capanna Gonella, che sorge a 3.071 metri tra i roccioni delle Aiguilles Grises, puntando verso il ghiacciaio del Dome, con l'intenzione di raggiungere la cresta del Bionassay e quindi la vetta del Bianco.

Da allora più nessuno lo ha visto. Guaglio si trovava con un amico ospite del campeggio Peuterey, in Val Veny; è stato l'amico, allarmato per il suo mancato rientro, a dare l'allarme. Un elicottero della scuola militare alpina ha sorvolato a lungo ed a bassa quota la zona senza tuttavia trovare traccia dello scomparso. Si teme che l'alpinista genovese sia finito in uno dei tanti crepacci disseminati sul ghiacciaio; le ricerche sono state abbandonate. *(Ansa)*

AEREO PRECIPITA in Francia: tre morti

Parigi, 26

Un aereo postale è precipitato la notte scorsa in Francia presso Nantes, poco dopo il decollo da Rennes. I tre membri dell'equipaggio sono morti. Sebbene a terra non siano giunte segnalazioni di difficoltà, sembra che l'aereo sia stato costretto a un atterraggio di fortuna,

FOTOGRAFATE LE ORME dell'uomo delle nevi

Katmandu, 26

L'avventura della sherpa nepalese di 19 anni che ha raccontato la settimana scorsa di essere stata aggredita da un «uomo delle nevi» mentre sorvegliava alcuni yak al pascolo, nei pressi del villaggio di Pheriche (Himalaya) è stata confermata da indagini svolte dalla polizia, che ha anche fotografato le impronte delle estremità degli arti dello yeti nell'esatto luogo indicato dalla giovane.

Le impronte fotografate sono lunghe 26 centimetri e larghe 11. La giovane, che si chiama Lakpa, aveva raccontato di aver visto lo yeti uccidere cinque degli yak torcendo loro il collo. *(Ansa)*

RUBATA A SARZANA la «prima pietra» del nuovo ospedale

Sarzana, 26

Alcune persone rimaste sconosciute hanno rubato la notte scorsa la «prima pietra» del nuovo ospedale generale di zona di Sarzana, un comune di 30 mila abitanti a pochi chilometri da La Spezia. La pietra era stata posata una decina di giorni fa alla presenza delle autorità locali e dell'assessore regionale all'igiene e sanità, professoressa Pedemonte. Nell'interno della pietra stessa, com'è consuetudine, era stata posta una pergamena commemorativa della cerimonia.

I lavori di costruzione del nuovo ospedale dovrebbero iniziare a giorni. A Sarzana però molti ricordano le notevoli difficoltà che si sono avute per l'approvazione del progetto e sono convinti che ci saranno altri ostacoli per la realizzazione del nosocomio.

(Ansa)

PAUROSA AVVENTURA DI UNA DICIOTTENNE

Aggredita dai ladri che tentano di ucciderla

I banditi, dopo averla legata, hanno aperto il gas

Roma, 26

La figlia diciottenne di un appuntato di Pubblica Sicurezza è stata percossa, legata e imbavagliata nel suo appartamento da due ladri che si sono poi impossessati di pochi oggetti preziosi e, prima di andarsene, hanno aperto i rubinetti del gas con l'evidente intenzione di uccidere la giovane. L'episodio è avvenuto stamani in un appartamento di uno stabile in via Dolomiti nel quartiere Montesacro.

Verso le dieci la ragazza, Enrica Albanese (il cui padre, Giuseppe, è in servizio al Commissariato di Pubblica Sicurezza «Porta Pia»), stava uscendo di casa quando è stata affrontata sul pianerottolo da due uomini, entrambi con il volto coperto da fazzoletti neri, che l'hanno spinta, malmenandola, nella sua camera e poi l'hanno legata e imbavagliata. Mentre Enrica è svenuta i malviventi hanno rovistato dappertutto appropriandosi di alcuni oggetti preziosi che erano custoditi in un cassetto. Prima di andarsene — come si è detto — i due ladri hanno aperto i rubinetti del gas in cucina.

Enrica Albanese, quando si è ripresa, è riuscita a trascinarsi fino alla porta invocando aiuto. Gli inquilini dello stabile l'hanno udita e hanno avvertito la Polizia. Sul posto si è recato il commissario Monaco della squadra mobile per svolgere i primi accertamenti.

La ragazza è stata visitata da un medico che le ha riscontrato varie escoriazioni. *(Ansa)*

QUATTRO MALVIVENTI IRROMPONO NEGLI UFFICI DI UNA DITTA DI CERIANO NEI PRESSI DI MILANO

Rapinatore spara all'impazzata e ferisce gravemente un operaio

Il bottino è di cinquanta milioni contenuti nelle buste-paga che erano destinate ai 600 dipendenti

Milano, 26

Buste paga per 50 milioni di lire sono state rubate da alcuni rapinatori in una ditta di Ceriano Laghetto, un centro a 22 chilometri da Milano, un dipendente della ditta è stato ferito da un colpo di mitra sparato da uno dei banditi.

La rapina è avvenuta verso le 14. Una «Giulia 2000» amaranto, targata Milano, è giunta davanti ai cancelli della ditta «Giannetti» che produce cerchioni e ruote per autovetture, proprio al momento del cambio del turno di lavoro. Dall'auto sono scesi quattro uomini, tre dei quali armati di mitra e l'altro di pistola e mascherati con calzamaglie. Un quinto è restato al volante dell'auto. I banditi sono entrati sparando in aria raffiche di mitra e hanno intimato agli operai che stavano uscendo di radunarsi in un angolo del cortile. Mentre tre banditi sono entrati nell'ufficio del personale al piano terra della palazzina riservata agli uffici, il quarto è restato all'esterno dell'edificio per tenere a bada gli operai.

Quando uno dei dipendenti ha iniziato a inveire contro di lui, il bandito ha sparato una raffica: un proiettile ha colpito all'anca l'operaio Dante Radaelli, di 59 anni, residente a Ceriano Laghetto. Radaelli è stato ricoverato nell'ospedale di Saranno con 30 giorni di prognosi.

Gli altri tre banditi hanno raggiunto l'ufficio del personale dove, oltre al capufficio Luigi Mauri, di 58 anni, residente a Milano, si trovavano altri tre impiegati che stavano preparando le buste paga per i 600 dipendenti della ditta. I rapinatori si sono impossessati delle buste paga che si trovavano sul tavolo. Poi hanno costretto il cassiere ad aprire un armadio dove si trovava altro denaro. In tutto si sono impossessati di circa 50 milioni di lire.

I tre sono usciti di corsa dall'edificio e, raggiunto il complice nel cortile, sono saliti a bordo dell'auto che si è allontanata a gran velocità in direzione di Saronno. La vettura usata dai banditi è stata trovata verso le 17 nel parcheggio di una ditta tessile nei pressi dell'ospedale di Saronno, a circa due chilometri in linea d'aria dal luogo della rapina. Una vasta battuta predisposta da polizia e carabinieri ha dato finora esito negativo. *(Ansa)*

RAPINA IN BANCA a Trapani: 5 milioni

Trapani, 26

Una rapina è stata compiuta stamane ai danni dell'agenzia della Banca sicula di via Giovanbattista Fardella, una delle strade del centro di Trapani. Tre malviventi, con il volto coperto da calzemaglie, due dei quali armati di fucile a canne mozze ed il terzo di pistola, hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto bancario e si sono fatti consegnare dal cassiere circa cinque milioni in contanti.

MUOIONO ANNEGATI due bimbi nel Trevigiano

Treviso, 26

Due bambini sono annegati in provincia di Treviso a distanza di poche ore l'uno dall'altro. La prima disgrazia si è avuta a Barche di Covolo, dove un bambino di Cornuda, Gilberto Saccol di dieci anni, si era recato con alcuni amici a fare il bagno nel Piave. Il bambino è finito in una buca ed è annegato in pochi secondi.

L'altro episodio è avvenuto a Morgano di Istrana, in una cava di ghiaia che la pioggia ha trasformato in un laghetto artificiale. Due fratellini, Giorgio e Roberto Piovesan, di dieci e nove anni, sono andati a giocare sulla sponda e sono scivolati in acqua. Mentre il più piccolo è riuscito a tornare fuori, il maggiore dei due fratelli, Giorgio, è annegato. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

AI MONDIALI DI GRENOBLE COLPO DI SCENA NELLA SCIABOLA A SQUADRE

Medaglia d'argento agli azzurri I romeni squalificati per doping

Alexandere Nilca è risultato positivo in due esami e con lui è stata punita l'intera formazione
Nella finale del fioretto femminile a squadre la medaglia d'oro alla Russia - L'Italia al 4.o posto

Grenoble, 26

La Federazione internazionale di scherma ha assegnato oggi all'Italia la medaglia d'argento nella sciabola a squadre ai mondiali di scherma al posto della Romania squalificata perché uno dei suoi componenti è stato trovato positivo agli esami antidoping.

La federazione ha reso noto che il romeno Alexandere Nilca è stato squalificato perché risultato positivo in due esami per cui la squalifica è stata automaticamente estesa all'intera squadra.

Nilca aveva avuto un ruolo di grande rilievo nella conquista, da parte romena del secondo posto, dopo l'URSS, nella gara di sciabola a squadre. E' la prima volta che la federazione prende un provvedimento del genere dal 1970, allorché nella scherma, venne introdotto il controllo antidoping.

Nella finale del fioretto a squadre femminile, l'Unione Sovietica ha battuto l'Ungheria per 9 vittorie a 7. Nella gara per il terzo posto la Romania ha battuto l'Italia per 9 a 2.

Nelle semifinali l'Ungheria aveva superato la solida formazione romena per 9-5 mentre l'URSS ha battuto l'Italia per 9-2.

Ecco il dettaglio di questo incontro: URSS (Belova e Sidorova tre vittorie, Nionova due, Niazeva una) batte Italia (Lorenzoni e Mangiarotti una vittoria, Collino e Cagliani zero vittorie) per 9-2.

Per la medaglia di bronzo la Romania ha battuto l'Italia per 9-2. Ecco il dettaglio: Romania (Pascu tre vittorie, Guylai tre vittorie, Barthos due vittorie, Ardeleanu una vittoria) batte Italia (Collino e Mangiarotti una vittoria, Lorenzoni e Cipriani zero vittorie) per 9-2.

Nella competizione di spada a squadre, l'Italia si è qualificata per i quarti di finale. Gli azzurri nel girone «G» eliminatorio hanno superato l'Australia per 12-4, il Brasile per 11-5 e la Romania per 9-3. Negli ottavi di finale, invece, la squadra italiana ha battuto la Norvegia per 9-4. I quarti di finale in programma domani vedranno di fronte Svezia-Cecoslovacchia, Ungheria-Svizzera, Francia-Italia e Germania Occ.-URSS.

PALLANUOTO

Triestina in Liguria CUS-Udinese all'Ausonia

S'inizia oggi la «trasferta della verità» per la Triestina di pallanuoto: il week-end ligure a Lerici e a Bogliasco sancirà, in maniera probabilmente definitiva, se la squadra di Emberger merita o meno di conquistarsi il terzo posto nel campionato di serie «B». Uno sguardo alla classifica (Bogliasco terzo a 19 punti, Lerici a 18, Triestina a 16) individua proprio nel Lerici e nel Bogliasco le due avversarie dirette nella lotta per la terza piazza. Sarà dunque sicuramente una trasferta dura, anche perché Emberger dovrà fare a meno di Vassili (squalificato) e di Pischiutta (al lavoro) nella partita di sabato con il Lerici.

Alla Triestina, tuttavia, pur se ci si rende conto della «trappola» ligure, si cerca di sdrammatizzare la trasferta che viene dopo le eccellenti prove contro il vice leader Fiat e il Quinto. Per l'incontro di oggi Emberger trova conforto anche nella cabala, ricordando il pareggio esterno di due anni fa e la vittoria dell'altr'anno.

Come sopra accennato, contro il Lerici mancheranno Vassili e Pischiutta, mentre contro il Bogliasco i due rientreranno affiancandosi a Stulle, Brazzach, Mattei, Bertazzoli, Comisso, Cechet, Pino, Polacco e Brunetti.

Nel campionato di promozione il Cus si presenta contro l'Udinese reduce da una settimana di guai: l'allenatore-giocatore Sergio Foschi, infatti, ha dovuto sottoporsi a una dolorosa operazione dentaria e quasi sicuramente non potrà scendere in acqua, e così pure sarà assente Skrap, fuori Trieste per motivi di studio, mentre Colautti, che lamenta dolori alle articolazioni, ha dovuto limitarsi a un blando allenamento infrasettimanale. Si spera intanto di poter recuperare Boccafoschi, che nella partita d'andata era stato una delle pedine più valide; giocheranno ancora Ditri, Duchini, Schepis, Pazzano, Widman, Stefani, Maranzana, Delise e Matteucci. La partita si giocherà all'Ausonia con inizio alle 18.30.

UN COMUNICATO DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'U.S.T.

LA TRIESTINA IN PERICOLO A CAUSA DI «MANCATI ACCORDI»

Problematici gli adempimenti federali se non ci sarà intesa fra nuovi e vecchi dirigenti

All'ultimo momento — ed è forse il momento più delicato — qualcosa non va nel dispositivo economico-amministrativo dell'U.S. Triestina, che dopo le assemblee della scorsa settimana pareva avere brillantemente risolto tutte le sue questioni di fondo.

Il dott. Paticchio — personaggio nuovo nel mondo calcistico, che proprio ieri è stato eletto presidente del collegio sindacale dell'U.S.T. — ha emesso un comunicato laconico quanto drammatico, ove si tenga presente l'urgenza di determinate incombenze sia nel settore federale sia in quello dell'impostazione e della preparazione della squadra, sia pure nello striminzito campionato di serie D.

Fra le righe è lecito intendere che qualcuno dei vecchi dirigenti non intende rinunciare a determinate prerogative (di natura non ben precisata) che tuttavia s'era impegnato ad allenare in assemblea. Ripensamenti. Ma il comunicato che riportiamo precisa che il tempo stringe. Se ben comprendiamo la medesima partecipazione al campionato di «D» della vecchia Triestina è in forse. Questo è davvero troppo per una società che in mille occasioni ha assunto una rappresentanza ideale cittadina e ha avuto la fiducia e la comprensione di tutti.

Chi si è impegnato mantenga la parola data. Non è lecito giocare al dirigente di una società sportiva con oltre mezzo secolo di buone tradizioni alle spalle e poi lasciarla in balia di se stessa nel momento più drammatico della sua storia. Ci vuole senso di responsabilità e civismo anche nello sport, attività che impegna prima di tutto sul piano morale non solo sugli atleti ma soprattutto i dirigenti.

Ecco il comunicato del dott. Paticchio:

«Nella mia qualità di professionista incaricato dal dott. Belrosso, eletto presidente dell'Unione Sportiva Triestina nell'assemblea del 19 corr., debbo rendere noto che gli impegni assunti dal vecchio consiglio direttivo dell'U.S.T. avanti all'assemblea dei soci non risultano a tutt'oggi onorati. In attesa di poter informare il dott. Belrosso, assente da Trieste, mi corre l'obbligo di comunicare che, perdurando una tale situazione, non possono venir formalizzati gli adempimenti del nuovo consiglio nei confronti della Lega».

Ponziana-Rijeka l'11 settembre in notturna

TRATTATIVE CON IL VENEZIA

Il presidente Ventura, dopo l'intenso lavoro di questo luglio, si è recato per qualche giorno a Sorrento con la famiglia. Prima di partire ha concluso gli accordi per un'amichevole con il Rijeka di Fiume (Serie A jugoslava) che si svolgerà in notturna al Grezar la sera di mercoledì 11 settembre.

Le trattative con i campioni jugoslavi dell'Hajduk di Spalato non sono state ancora concluse perché la squadra deve disputare la Coppa dei Campioni contro gli islandesi del Keflavik e darà prossimamente la conferma al Ponziana dopo aver bene vagliato il suo calendario.

Apprendiamo, inoltre, che i biancocelesti sono stati interpellati dal Venezia per un incontro precampionato da disputarsi a Trieste sabato 31 agosto.

Il collegio sindacale dell'U.S. Triestina

Il collegio sindacale dell'U.S. Triestina, eletto nell'assemblea dei soci del 19 corr. e composto da: rag. Edoardo Jablanscek, dott. Roberto Masetti e prof. dott. Francesco Paticchio, quali membri effettivi, dott. Giuseppe Fontana e dott. Gino Recanati, quali componenti supplenti, nella sua prima riunione ha nominato il prof. Paticchio presidente del collegio stesso.

Operazione vacanze Renault '74



Anche quest'anno la Renault Italia ha organizzato, in collaborazione con la rivista «Camping», l'operazione vacanze cortesia 1974, che prevede l'intervento gratuito ai caravanisti italiani e stranieri che durante l'estate 1974 si trovassero in difficoltà o alle prese con particolari problemi tecnici. Cinque equipaggi, su altrettante vetture dotate, oltre alle attrezzature specifiche, di radio rice-trasmittente, sono pronte ad intervenire 24 ore su 24 in varie località d'Italia. In caso di necessità, gli utenti possono rivolgersi direttamente alla direzione di «Camping», chiamando il numero di Roma (06) 8319612

MATCH PARI CON BEPI ROS

Canè conserva il titolo dei massimi

Conegliano Veneto, 26

L'incontro per il campionato italiano dei pesi massimi fra Canè e Ros si è concluso in parità. Canè conserva, pertanto, il titolo italiano dei massimi. Al peso sia Canè sia Ros hanno fatto registrare 106 kg. L'eccessivo peso di entrambi ha limitato la velocità dell'incontro.

TITOLO MEDIOMASSIMI

Traversaro costringe Cometti all'abbandono

Sestri Levante, 26

Aldo Traversaro ha battuto a Sestri Levante Ennio Cometti per abbandono all'inizio della 10.o ripresa, riconfermandosi campione italiano dei pesi mediomassimi. Al peso il campione italiano aveva accusato kg 78, Cometti 78,300.

TENNIS: COPPA ITALSIDER

Geletti su Finzi a sorpresa

Prosegue sui campi di via San Lorenzo in Selva la 2.a Coppa Italsider, manifestazione tennistica riservata agli atleti non classificati. Gli incontri procedono a ritmo serrato e tra i risultati di maggior rilievo c'è da segnalare l'eliminazione di Finzi ad opera di Geletti dopo tre combattutissimi set. Particolarmente interessante lo scontro tra Paglia e Dario Presel: quest'ultimo inserito tra le teste di serie del torneo ha dovuto abbassare bandiera dopo tre partite di fronte allo scatenatissimo Paglia, autore di una prestazione veramente brillante. Ieri si sono iniziati anche gli incontri del singolare femminile. Questo il dettaglio.

Singolare maschile: Zuccheri-Dressi 6-2, 6-3; Dolcetti-Candriella 6-0, 1-6, 6-3; Paglia-Re David 6-0, 6-1; Presel-Cresciani 6-1, 6-0; Tessandoli-Mircovali 6-2, 6-2; Panicia-Bencich 4-6, 8-6, 6-2; Murgolo-Rocecheri 6-2, 6-3; Scorcia G.-Soliman 6-0, 6-1; Ulcigrai-Guidobaldi 6-4, 5-4 (rit.); Geletti-Finzi 1-6, 9-7, 8-6; Renier-Massai 7-5, 6-1; Castro-Vatta 6-2, 6-2; Centa-Panicia 6-0, 6-2; Lazzara-Petronio 6-3, 6-4; De Luca-Murgolo 6-0, 6-1; Lusa-Meotto 7-5, 6-2; Quargnal-Meneghetti 6-2, 6-3; Ragusin-Fortunato 4-6, 6-3, 7-5; Paglia-Presel D. 9-11, 6-4, 6-0.

Singolare femminile: Baroncini-Bosigoi 6-2, 6-1; Furian-Goos 8-6, 6-4; Zebel-Fabian 6-1, 6-1; Lolis-Tauri 8-6, 6-4.

BASKET

Torneo San Lorenzo

BUZZI - RIGAMONTI 86 - 79

BUZZI: Cassio (26), Blasi, Giuliani (28) Redolfi (18) Zanini (4) Cupetlo (2) Maranzana (4) Semenich (4) Gec. — **RIGAMONTI:** Bozzoli (21) Avon (15) Giugovaz (28) Trani (13) Giagodi (2) Belfiore - Zacchini. **Arbitri:** Cozzolino - Strissia.

HUGIN URSINO - DEMARCHI 72 - 66

HUGIN URSINO: Poloniato (14) Bernes (2) Dazzara - Sciolis (20) (20) Bubnic (21) Bernobi - Martinelli (15) Tomasini. — **DEMARCHI** Radesich (7) Friedrich (10) Balsini (2) Michelis (16) Clemente (11) Pittana (16) Kaucich (4). **Arbitri:** Ponga - Spizzamiglio.

Gli incontri odierni: ore 18: Trevisan - Illeni; ore 19.30 Falisca - Nova Adam; ore 21.15 Demacori - Tecnauto.

CICLISMO

Emilio Bevilacqua: un ritorno esaltante



Emilio Bevilacqua dell'U. C. Triestini, brillante vincitore a Madonna di Buia nella «classica» per veterani. Già dilettante nelle file della «Bartali - Rovis» e della «Coppi - Hausbrandt» di Trieste, Bevilacqua fu vittima di un incidente, circa cinque anni fa, che gli provocò una grave lesione alla spina dorsale. Praticamente immobilizzato per lungo tempo ma facendo richiamo a una eccezionale forza di volontà è riuscito a «ricuperarsi» e a reinserirsi nella vita organizzativa e agonistica del ciclismo triestino.

Rimessosi in sella, dopo una serie di lusinghieri piazzamenti, domenica scorsa ha colto una bella vittoria battendo la consistente concorrenza friulana. Ha vinto per sé e per i colori dell'U.C. Triestini, quella società che lui stesso ha aiutato, insieme all'amico Scagnol e ad altri patiti del pedale, a risorgere, dopo anni di inattività.

L. G.

MONTEBELLO: SOGGETTI INTERESSANTI NEL PREMIO NOTTE D'ESTATE

FRA CASTELSUD E BELFLEUR UN INCERTO DUELLO SUI 2080

I due puledri impegnati stasera sul doppio chilometro promettono scintille

Nel programma di stasera a Montebello (inizio ore 20.45) fa bella mostra di sé il Premio Notte d'Estate, riservato ai puledri di 3 anni. Sul doppio chilometro ci sarà battaglia grossa fra due giovani di sicuri meriti quali Belfleur e Castelsud, senz'altro da considerare in veste di protagonisti assoluti. Entrambi reduci da probanti successi, Belfleur e Castelsud promettono scintille, anche se stavolta la distanza lunga potrebbe favorire Belfleur che pare abbia messo la «testa» a posto, visto che per due volte di seguito è andata diritta per la sua strada senza denotare la minima incertezza.

Dopo le due recenti vittorie, la portacolori della Scuderia dell'Acquario potrebbe triplicare in questa prova dalla dotazione milionaria, però Castelsud, soggetto quanto mai regolare e dotato di un'ottima punta di velocità, sarà un avversario quanto mai ostico. Al nastro di Castelsud e Belfleur ci sarà anche Destino, che non ha più ripetuto la gagliarda prestazione di un paio di settimane fa, ritornando a sperdersi in controproducenti errori nei momenti decisivi, mentre allo start si avvieranno Viola, Glorialina, Galibier, Nicea e Tomaso d'Ausa con quest'ultimo da considerare il più probabile terzo incomodo, visti i recenti progressi compiuti ultimamente.

Nel Premio di Orione un gradito ritorno, quello di Escurial. Il portacolori della Scuderia Faro da più di un anno assente dalle piste si ripresenta ritemprato nel fisico e più che mai intenzionato a... rifarsi del tempo perduto. Per un Escurial in saldo assetto non dovrebbe sussistere patemi. Sul miglio il figlio di Deità dovrebbe disporre con disinvoltura degli avversari, dei quali il migliore appare Intuito al quale Escurial renderà 20 metri sul miglio.

Di ordinaria amministrazione le rimanenti corse. Fra Acamal e Vadian in forse il successo nella prova introduttiva, poi possibilità per Riccio da Parma sul miglio del Premio Pegaso, e alternativa Edera-Espero nella competizione dedicata ai gentlemen.

In handicap, piacciono Sicureto, Ota e Speedway, mentre gli anziani del Premio delle Pleiadi la più giovane Gondola potrebbe svettare su Forese e Parsifal. Infine l'handicap a invito che potrebbe vedere in primo piano Kleber.

Mario Germani

Ecco i nostri favoriti:

Premio dell'Orsa: Acamal, Vadian, Scal. *Premio di Pegaso:* Riccio da Parma, Fornaretto. *Premio dell'Aquila - I div.:* Edera, Esteno, Talavera. *Premio di Orione:* Escurial, Intuito, Gatta. *Premio dell'Aquila - II div.:* Sicureto, Speedway, Ota. *Premio delle Pleiadi:* Gondola, Forese, Parsifal. *Premio Notte d'Estate:* Castelsud, Belfleur, Tomaso d'Ausa. *Premio del Cigno:* Kleber, Cacito, Hertz.

SPIGOLATURE TROTTISTICHE

Bentornato Escurial

Giusti quattordici mesi d'assenza dall'agone, questo il tempo cui è rimasto inattivo Escurial, il puledro tutto triestino che la passata stagione aveva affrontato in un paio di classiche il fior fiore della generazione 1970.

Appunto il 6 maggio 1973 a Bologna, nel giorno del Gran Premio Italia che lo vide finire terzo dietro Zigoni e Geraldy, il figlio di Marco Hanover e Deità aveva dovuto interrompere una carriera che si annunciava promettente. Da quella volta, Escurial di vicissitudini ne ha passate parecchie e i guai fisici non si sono contati. Fra l'altro ha dovuto sopportare anche un intervento al «ditino», una callosità fastidiosa che è fonte di disturbo anche per quel grosso campione internazionale che è Timothy T. Ora pare che tutto sia andato a posto.

Mercoledì, il pubblico di Montebello ha rivisto il suo beniamino, molti non riconoscendolo dopo tanto d'assenza dalle piste, che Checco Mescalchin ha voluto provare di sera, sotto la luce artificiale che Escurial non conosce, avendo disputato le sue poche corse soltanto di giorno.

Si è trattato di una prova senza forzare, in scioltezza sui 2500 metri. Escurial è piaciuto pur non impegnandosi.

Bentornato Escurial dunque.

Piace Vobarno

I puledri di 2 anni bussano alle porte. Anche mercoledì ne abbiamo visto uno che dovrebbe fare molto bene. Scattante, sciolto, deciso, ecco come si è presentato al pubblico di Montebello, Vobarno, un figlio di Some Fire e Temprata (chi non ricorda la grigia?) appartenente alla Scuderia San Alessandro di Carlo Morselli.

CONCLUSE A UDINE LE ELIMINATORIE REGIONALI DI NUOTO

Laura Sterni da fondista a rivelazione nella velocità

Si sono concluse a Udine le prime due giornate delle eliminatorie dei campionati regionali estivi di nuoto. Le gare, disputatesi nella piscina scoperta da 50 metri del Palamostre, hanno evidenziato buoni contenuti tecnici in alcune specialità, mentre altre si sono tenute ad un basso livello, addirittura al di sotto delle prime manifestazioni invernali.

La cosa in parte si spiega con il fatto che solo da poco sono finite le scuole, i cui ultimi scrutini hanno allontanato i giovani dalla vasca, in parte però è imputabile in un vero e proprio scadimento del rendimento degli atleti. Chi continua a mantenersi su livelli più che buoni e l'ondina della Triestina, Laura Sterni che, «natatoriamente» nata fondista, si sta rivelando nella velocità (1'04"5 nel 100 s.l.) e nei misti (2'42"2 nei 200).

Alla piscina coperta «Bruno Bianchi» di Trieste (m 33) si è poi svolta una riunione riservata agli esordienti delle tre categorie A, B e C.

E. R.

PRIMA GIORNATA
MASCHILI

200 s.l.: 1) Livio Lai (IRN) 2'17"8; 2) Turch (USTN) 2'19"7; 3) Pino (idem) 2'20"4. **100 dorso:** 1) Luciano Martinuzzi (USTN) 1'06"3, 2) De Cilia (AUN) 1'09"9; 3) Bastiani (USTN) 1'09"9. **100 farfalla:** 1) Maurizio Comisso (USTN) 1'07"4; 2) Bernardis (idem) 1'12"5; 3) Borrello (AUN) 1'13"8. **200 misti:** 1) Fabio Bastiani (USTN) 2'34"5; 2) Bertazzoli (idem) 2'37"4; 3) Edera (ASE) 2'40"9. **100 rana:** 1) Dario Edera (ASE) 1'19"3; 2) Bossi (idem) 1'20"; 3) Bertazzoli (USTN) 1'20"1.

FEMMINILI

400 s.l.: 1) Roberta Calvani (USTN) 4'58"; 2) Barale (idem) 5'00"6; 3) Pozar (idem)5'05"8. **100 s.l.:** Laura Sterni (USTN) 1'04"5; 2) Cabrini (AUN) 1'09"2; 3) Calvani (USTN) 1'09"4. **200 dorso:** G. Pettener (USTN) 2'40"3; 3) Van Der Hamm (IRN) 2'44"6; 3) Burla (USTN) 2'45"3. **200 farfalla:** 1) Alessandra Belleli (USTN) 2'49"8; 2) Del Bianco (AUN) 3'02"1; 3) Visintin (USTN) 3'02"7. **200 rana:** 1) Paola Carretti (ASE) 3'03"9; 2) Sandri (idem) 3'04"4; 3) Macina (idem) 3'06"2.

SECONDA GIORNATA
MASCHILI

400 s.l.: 1) Maurizio Comisso (USTN) 4'47"6; 2) Turch (idem) 4'51"; 3) Capitanio (ASE) 4'59"4. **100 s.l.:** 1) Livio Lai (IRN) 59"9; 2) Bertazzoli (USTN) 1'02"3; 3) Comisso (idem) 1'02"3. **200 dorso:** 1) Luciano Martinuzzi (USTN) 2'24"9; 2) Bastiani ((idem) 2'28"5; 3) Manià (ASE) 2'32"8. **200 farfalla:** 1) Roberto Bernardis (USTN) 2'46"2; 2) Morgutti (ASE) 2'49"8; 3) Bertolissi (AUN) 2'53"8. **200 rana:** 1) Giovanni Bossi (ASE) 2'53"9; 2) Catalani (USTN) 2'56"8; 3) Borrello (AUN) in 2'58".

FEMMINILI

200 s.l.: 1) Laura Sterni (USTN) 2'20"6; 2) Calvani (idem) 2'21"2; 3) Pozar (idem) 2'27". **100 dorso:** 1) Andreina Burla (USTN) 1'15"6; 2) Sgorbissa (idem) 1'16"5; 3) Van Der Hamm (IRN) 1'18". **100 farfalla:** 1) Alessandra Belleli (USTN) 1'16"5; 2) Del Bianco (AUN) 1'17"7; 3) Visintin (USTN) 1'18"6. **100 rana:** 1) Paola Carretti (ASE) 1'26"; 2) Vignato (AUN) 1'26"; 3) Macina (ASE) in 1'28"6. **200 misti:** 1) Laura Sterni (USTN) 2'42"2; 2) Carretti (ASE) 2'44"3; 3) Sandri (ASE) 2'51".

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x x 2
2.o arrivato 1 2 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 2 x

(Trotto TRIESTE)
1. arrivato 1
2.o arrivato 2

Siderduina pallamano vicecampione juniores



(Italfoto)

L'allenatore prof. Lo Duca, Calcina, Pisani, Pischianz, Bartole, Girardi, accosciati Riosa, Scropetta, Ordinanovich, Bacchetti. Questi i componenti della squadra juniores della Siderduina, che hanno conquistato alla fine di giugno a Modena il secondo posto alle finali nazionali.

I ragazzi del prof. Lo Duca dopo aver vinto il girone eliminatorio contro il Rosmini di Rovereto e il C.U.S. Verona, hanno superato anche il concentramento di semifinale contro il Mercury Bologna e il Bolzano. In finale quindi i triestini hanno battuto per 10-9 la Scuola Germanica di Roma ma sono stati superati dal H.C. Teramo per 10-7.

La classifica finale consacrava così il Teramo campione juniores seguito al secondo posto a pari merito dalla Siderduina e dal Mercury, mentre al quarto posto finiva la Scuola Germanica di Roma.

Fortitudo: raduno

Tempi di raduni anche per le società dilettantistiche di calcio: mercoledì prossimo sarà la volta della Fortitudo che riunirà nella propria sede alle ore 20 giocatori, il tecnico Zanon e i dirigenti in vista della ripresa degli allenamenti per la prossima stagione.

CALCIATORI CON LA RACCHETTA A GRADO

Boninsegna semifinalista

Grado, 26

Nel corso della quarta giornata sono emersi i giocatori che domani daranno vita agli incontri di semifinale. Sono scesi in campo Perani e Spinosi e le partite, protrattesi per oltre un'ora e tre quarti, hanno visto condurre il bolognese, rienza e ad una maggiore determinazione. Nell'altro incontro, tra il favorito Boninsegna e la sorpresa D'Amico, che fino ad oggi s'era sbarazzato facilmente degli avversari che gli erano capitati, è prevalso l'interista che, con la precisione dei suoi colpi, ha eliminato il laziale in due sole partite.

Nel terzo incontro, tra Castoldi, che quest'anno milita nelle file dell'Ascoli, e Spadoni, è prevalso il primo con un secco 6-4, 6-2. Nell'ultimo incontro della giornata, tra Damiani e Cappello, quindi nella lotta in famiglia tra juventini, è prevalso il «boy» Damiani per 6-3, tano eliminate le teste di serie 6-2. Pertanto nel singolo risul- D'Amico, Capello e Spinosi.

In base ai risultati registratisi, gli incontri di semifinale vedranno di fronte Perani contro Castoldi e Boninsegna contro Damiani.

I risultati della giornata odierna: singolo: Perani - Spinosi 6-2, 6-4; Castoldi - Spadoni 6-4, 6-2; Da- Boninsegna - D'Amico 6-3, 6-1; miani - Cappello 6-3, 6-2.

Doppio calciatori: Santin D'Amico - Sormani Perego 6-1, 6-1; Doppio giornalisti - calciatori: Perani Machiavelli - D'Amico Guida 7-5, 6-0; Campana Damiani - Capello Oddo 6-3, 6-4; Perani Machiavelli - Capello Oddo 7-5, 6-0. Doppio calciatori: Santin D'Amico - Bertini Nigrisolo 6-2, 6-2.

BASEBALL

Oggi a Fogliano Torneo Rangers

Oggi sul campo sportivo di Fogliano prende il via il Torneo Rangers quadrangolare di baseball organizzato dalla società Rangers Baseball Club di Redipuglia. Alla manifestazione prendono parte oltre alla squadra organizzatrice, il CAB Gorizia, l'AOLI Staranzano e l'Eurjapan di Trieste.

A GRADO IL NEO-GRANATA SENZA COMPLESSI PER IL RUOLO IN SQUADRA

Santin: terzino, stopper o libero

Grado, 26

Preceduto da ottime referenze tennistiche, il neo granata Nello Santin è stato eliminato dal gran premio «Astor» nel singolo al secondo turno. A toglierlo di mezzo è stato il romano Spadoni, niente bello il suo gioco, ma quanto mai efficace. L'eliminazione non turba eccessivamente Santin in quanto il passaggio al Torino lo consola ampiamente.

Sorpreso di essere stato acquistato dalla società granata?

«Fino ad un certo punto. Già due anni fa, sembrava che dovessi trasferirmi all'Inter in cambio di Facchetti; quest'anno poi s'erano fatti sotto Milan e Lazio e di nuovo l'Inter. Alla fine l'ha spuntata il Toro che quest'anno dovrebbe fare un bel campionato». Perché mai? «Ha molti elementi di rilievo. Castellini in porta è una sicurezza, mentre Mozzini, Lombardi, Sala e Pulici sono uomini che sanno sempre imporre alla squadra una determinata rotta: quella dei quartieri alti cioè».

E Santin, in questo Torino dalle grosse aspirazioni, che peso potrebbe avere?

«Potrei rendermi utile in difesa, quale terzino d'ala, stopper o libero. So arrangiarmi un po' dappertutto. A 28 anni, dopo varie disgrazie fisiche, verificatesi all'epoca giovanile quando ero al Milan, e dopo aver lottato costantemente per quattro anni per impedire, rispettivamente, le retrocessioni del Vicenza e della Sampdoria, ho acquistato grinta ed anche esperienza. Ora pienamente recuperato fisicamente e maturo dovrei essere in grado di fare bella figura anche nel Torino».

Dopo le delusioni procurateci dagli azzurri in Germania, crede che la vostra preparazione atletica verrà modificata? Crede che i giocatori dovranno lavorare di più durante gli allenamenti?

«Sono convinto che cambierà ben poco. La nostra preparazione è stata sempre curata nei minimi particolari. Già dai tempi in cui ero al Milan, vale a dire dal '66 al '69, si lavorava e si sudava senza un attimo di respiro. Bergamasco e "paron" Rocco ci torchiavano a dovere. La Germania e l'Olanda hanno fatto una magnifica figura ai Mondiali perché avevano dei fuoriclasse nelle loro file. La preparazione, ben si intende, serve se però ci sono degli elementi di una certa classe a disposizione».

N. G.

BASEBALL SERIE B

La Libertas ospita la capolista Derbigum

Questo pomeriggio sul diamante di Villa Opicina, la Libertas Trieste ospiterà per la quinta giornata di ritorno del campionato di Serie B di baseball la capolista Derbigum di Bologna. Gli emiliani sono lanciatissimi verso la promozione alla massima categoria e l'incontro si presenta quindi quanto mai difficile per le mazze biancoscudate. Partendo sfavorita dal pronostico, la Libertas in un certo senso giocherà più tranquilla non avendo molto da rischiare. Se dovesse infatti uscire dal campo battuta, nessuno potrebbe addossarle delle colpe, visto lo stato di grazia che gli avversari bolognesi stanno attraversando.

La Libertas quindi affronterà il doppio impegno con animo tranquillo e proprio per questo vantaggio psicologico potrebbe in definitiva fare un colpaccio contro i forti avversari. Questa possibilità è confortata dalla prestazione fornita dai ragazzi di Giorgi la scorsa settimana contro le Calze Verdi quando sono riusciti ad imporsi nella seconda partita. Nel «team» biancoscudato qualche problema per la sicura assenza di Auber infortunato e di Marussich colpito da squalifica per un turno. L'incontro di oggi inizierà alle ore 16.30.

L. B.

● BASEBALL. La Montenegro di Bologna, campione d'Europa 1973, è partita oggi alla volta dell'Olanda dove affronterà domani la «Raak Nicols» di Haarlem nella semifinale della Coppa dei campioni di baseball.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Fermo il massimo campionato, sul diamante di Villa Opicina si disputerà oggi con inizio alle ore 16.30 l'incontro Libertas-Derbigum, valido per la quinta giornata di ritorno del campionato di serie B.

TENNIS

Sui campi di via S. Lorenzo proseguono gli incontri per la 2.a Coppa Italsider: le partite inizieranno nella mattinata e verranno disputate anche in notturna.

IPPICA

Consueto appuntamento a Montebello per gli appassionati di corse al trotto: al centro del programma il Premio Notte d'Estate riservato ai puledri di tre anni. Inizio del convegno alle ore 20.45.

PALLANUOTO

Per il campionato di promozione giocheranno questa sera nella piscina del bagno Ausonia con inizio alle ore 16.30 CUS e Udinese.

BASKET

Sul campo all'aperto della Servolana, proseguono gli incontri per il XIII Torneo San Lorenzo: alle 18 per il girone C si incontreranno Trevisan e Illeni, alle 19.30 (girone A) Falisca-Nova Adam e alle 21.15 (girone A) Demacori-Teonauto.

Biglietti «Coppa Davis»

Presso la PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7/1, tel. 61293/37038, si possono acquistare biglietti ed abbonamenti per l'incontro di Coppa Davis «Italia - Romania» che avrà luogo a Mestre nei giorni 2-3-4 agosto.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 16/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex Mestre Milano Lambrate - Domodossola Ginevra Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
13.30 Ex. Venezia Milano Torino - (Modane Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74) Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex (Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.23 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.20 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
14.14 Ex. (Simplon Express) - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (5) - (WL Roma - Mosca (3) - WL Torino - Mosca la domenica)
13.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.30 Ex. Villa Opicina - Lubiana - Belgrado (cuccette II cl. per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9 - Solo II cl.
18.20 L Villa Opicina (1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato dall'1 al 22 giugno e dal 7/9 al 28/9/1974
20.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste - Belgrado (cuccette Parigi - Sofia solo giorni di sabato e lunedì dal 22/6 al 23/9/1974)
(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(5) Circola dal 29/6 al 23/9/1974

ARRIVI

5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
6.30 Ex. Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 e nei giorni di domenica dal 16/8 al 22/9/1974. Svolge servizio di sola II classe
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi e da Belgrado a Parigi) WL e cuccette Belgrado - Trieste (cuccette II cl. Sofia - Parigi solo giovedì e sabato dal 20/6 al 26/9/1974)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.15 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. da Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dall'1 al 22/6 e dal 7 al 28/9/1974
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
19.44 Ex. (Simplon Express) - Fiume (6) - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) - WL Mosca - Torino il venerdì
21.04 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna tuttofare. Telefonare 62917 orario negozio. 76912 B
CONIUGI soli residenti centro cercano ragazza stabile anche primo servizio. Telef. 211139. 26313 B
PER servizio in villa signorile e trattamento ottimo con alloggio indipendente in casa, ferie tredicesima previdenze di legge retribuzione 450.000 mensili iniziali assumesi urgentemente coppia autista domestica referenziata. Telefonare Milano 793698 ore ufficio. 6976 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 zona Carlo Alberto cercasi. Telefonare 32805. 48548 B
PRESTASERVIZI 4 ore cerca famiglia 3 adulti zona Commerciale. Telefonare 421268. 48795 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATO serio onesto offresi lavori ufficio. Tel. 794381. 48791 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI tetti tel. 764373. 26365 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI riparansi cambio cinghie pitturazioni. Tel. 764373. 26365 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 48554 CC
MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 47852 CC
PITTORE esegue qualsiasi lavoro preventivi gratuiti telef. 763266. 26172 CC
SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere Tel. 414244. 48562 CC
SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine cortili materiali eseguo traslochi. Telefonare 725597. 48591 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. SOC. PETROLGAS p.zza Vico 4 cerca autista magazziniere massimo anni 25. 26168 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio biancheria presentarsi via Mazzini 46. 48601 D
AUTISTA fattorino massimo 30 anni militesente cerca Unione farmacisti via Pascoli 37. 26369 D
BARISTA e aiuto capaci cerca bar Torinese corso Italia 2. 26170 D
CAMERIERI assume dancing «Paradiso» per il sabato tel. 813259 mattinata. 26309 D
CASSIERA veramente pratica, referenziata, perfetta conoscenza slavo-croato assume prontamente negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 26132 D
CERCANSI commesse e apprendiste Emporio calzature, via Genova 21 tel. 38020. 48799 D
CERCANSI commesse apprendiste con e senza pratica anche mezza giornata buona retribuzione. Balkantex telef. 31249, via Rossini 8. 48454 D
CERCASI apprendista commessa negozio Il nido, corso Italia 28. 48753 D
CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex via Trento 7. 48695 D
COMMESSA esperta cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 26377 D
COMMESSE apprendiste commesse preferibilmente conoscenza slavo-croato assume importante negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 26132 D
DONNA aiuto banco anche non pratica orario 16.30-24 cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 48749 D
DUE banconieri/e cerca bar Ariston, stipendio alto. Telefono 61249. 26317 D
GIOVANE impiegata anche primo impiego purché dattilografa e con qualche conoscenza tedesco primaria ditta cerca per pronta assunzione. Offerte Cassetta 2 W SPI Trieste. (48805 D)
GRUISTA operatore carro ponte 24 tonn. assume stabilimento industriale. Cassetta 14 U SPI Trieste. (26116 D)
IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare richieste a Cassetta 4 A SPI 34170 Gorizia. 800 D
IMPORTANTE società operante su scala nazionale nel settore piccoli elettrodomestici assume giovane autista militesente per consegne prodotti. Presentarsi lunedì ore 10-13 e 15-18 via S. Nicolò 22. 48723 D
INDUSTRIA elettromeccanica ramo nazionale assume prontamente elettricisti. Telefonare lunedì 821289. 48747 D
INTERNISTA cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche feste libere. 48568 D
NEGOZIO borsette pelletterie centro assume commessa preferibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 35935. 26154 D
PERFORATRICE IBM assumesi prontamente. Tel. 812302. 26082 D
PROVVEDITORIA marittima cerca autista giovane volonteroso con mansioni di carico e scarico. Tel. 35122. 48807 D
SOCIETA' internazionale cerca collaboratori ambosessi lavoro facile tempo pieno dopolavoro richiedonsi auto propria fedina penale nulla età minima 21 anni offresi formazione guadagno 300.000 - 500.000 mensili. Presentarsi lunedì ore 18 Gradisca viale Trieste 129. 506 D
TRASPORTATORE bombole gas con mezzo proprio cercasi. Telefonare feriale 763424 domenica mattina 744552. 26347 D
TRASPORTO bombole gas con proprio mezzo cercasi. Bonifacio, via Roma 20. 26331 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza per lunghi o brevi soggiorni. Via Ghega 8, Fabris. 48821 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DIPLOMATA offresi ripetizioni stenografia. Telefono 415118. 48544 G
LAUREANDO matematica impartisce ripetizioni medesima. 410826 ore pasti escluso domenica. 26329 G
MAESTRA esperta impartisce lezioni alunni elementari medie. Tel. 420953. 48739 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO Levrette oro smarrito bagno Barcola (topolini) mancia telefonare 411501. 26146 H
SMARRITA borsa bagno Lazzaretto vicino chiosco. Onesto rinvenitore telefoni 272050 si prega consegnare almeno orologio caro ricordo, mancia. 76930 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento zona Valmaura V piano salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli 120.000 mensili. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 48635 I
AFFITTASI appartamento primo ingresso 2 camere saloncino poggioli in palazzina Sistiana. Tel. 37915. 26373 I
AFFITTASI Grignano appartamento mobiliato giardino proprio contratto trimestrale. Telefonare 224124. 48781 I
AMPIO locale uso negozio affittasi pressi Stazione. 211150 - 421965. 48713 I
APPARTAMENTO uso ufficio via S. Nicolò quattro stanze accessori autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795957. 48751 I
CONTOVELLO PRONTENTRATA CASETTA RUSTICA VISTA MARE, 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi, giardino, PISCINA, affittasi coniugi distinti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377 I
FABIOSEVERO BELLISSIMO 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. Affittasi 110.000 ESPERIA Imbriani, 8. 48377 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2-3-5 camere cucina bagno (affittanza) causa demolizione stabile per signori solvibili massima assistenza per registrazione contratto nulla deve il proprietario. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 48635 L
BISTANZE, cucina, bagno cerco affitto inizi 1975. Cassetta 13 U, SPI Trieste. (26112 L)
CERCO camera soggiorno cucinino bagno pergolo soleggiato telefono affitto modesto. Cassetta 22 U SPI Trieste. (48552 L)
COPPIA giovani sposi seri ottime referenze 2 bambini età scolastica cerca appartamento 3 stanze stanzino cucina servizi poggiolo possibilmente box vista mare zona Roiano Gretta anche fine settembre pagamento mensile dalle 90.000 alle 120.000 trattabili. Telefonare 422264 dalle 17 alle 22. 48520 L
SIGNORA sola cerca appartamentino, qualsiasi zona. Telefonare 826033 orario 8-14. 26139 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali giaguari ghepardi ocelot messicani lontre visoni canadesi tutti gli incroci persiani swakara Sud-Est zibellini castori castorino. Modelli alta moda 1974-75 prezzi incredibili. 48817 M
ACQUISTO prontamente tenda seminuova 3-4 posti solo se vera occasione. Tel. 62020. 76902 M
OCCASIONE vendesi tenda marca Erica Wolf posti 6 peso 90 kg dralon L. 250.000. Telefono 792992. 48725 M
VENDESI panca addominale Weider seminuova L. 20.000. Tel. 745544. 26359 M

Continua in 14.a pagina



operazione
solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora
degli sconti ruggenti
e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). **TRIESTE:** Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **BOLZANO:** Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **GORIZIA:** Centro Caravan - Stradone della Mainizza tel. 2763/87548. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064 — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

:oli. 27
ielli iata ina, ore- one nica lire ca- 0 /
uci- :oli. 27
ielli iata ina, ore- one nica lire 0 /
uci- :oli. 27

na, bagno, bigiotteria, attrezzo sportivo, giocattoli. Rivolgersi al magazzino Coin di questa città dal 27 luglio al 14 agosto.

SALDI & AFFARI

Causa fine estate, scopo consolazione tutti quelli rimasti in città, grande magazzino aria condizionata offre migliaia di occasioni confezioni uomo, donna, bambino/a, tutte le stagioni, moda '74, prezzi incredibili. Esempi. Donna: abito lungo interlock cotone fantasia lire 7.000 / abito in tessuto mezza manica inserto in pizzo lire 9.000. Uomo: abito galles lire 20.000 / giacca finestrata lire 18.000. Bambino: camicia scozzese lire 1.500 / jeans moda lire 1.500 / pigiama jersey stampato lire 1.500.

Affaronissimi oggetti arredamento soggiorno, cucina, bagno, bigiotteria, attrezzo sportivo, giocattoli.

Rivolgersi al magazzino Coin di questa città dal 27 luglio al 14 agosto.

coin

PSA

MOTO MOSCHION TRIESTE
Via XXX Ottobre 11
tel. 68600

Vi presenta il nuovo MALANCA 125 bicilindrico, freno a disco.
Concessionaria KAWASAKI — SUZUKI — YAMAHA: 350 pronta consegna settembre.
Ciclomotori PEUGEOT automatici con variatore, pronta consegna.
AMPIO SERVIZIO RICAMBI E ACCESSORI IN ESCLUSIVA

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato

Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.C.

LENTI MORBIDE

che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali. Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.

PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA

Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.

OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

SUBITO!!
E' un'occasione
da non perdere.



iag

TRIESTE - via S Francesco n°12, tel. - 37.363
TRIESTE - v.le Campi Elisi n°60, tel. - 763.140
UDINE - Largo del Pecile n°23, tel. - 65.466
MONFALCONE - v.le S. Marco n°72, tel. - 72.346
LIGNANO PINETA v. dei Pini n°5, tel. - 729.002

Armadio-letto completo di materasso
L. 68.000 IVA compresa fino ad esaurimento
SCONTO 20% su tutta la produzione
IVA compresa

offerta speciale fino al 10 agosto

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN APPLAUSO CORALE CONFERMA NELLE CARICHE I CAPI DELL'URSS

NESSUN SILURO DAL SOVIET AI DIRIGENTI DEL CREMLINO

La stessa Furtseva, la più esposta alla disgrazia politica, resta al ministero della cultura - Breznev più saldo - Risultati scontati perché decisi dal partito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Com'era prevedibile, il Soviet supremo, sancendo le decisioni prese dal partito comunista, ha confermato nelle loro cariche i massimi esponenti del governo. Non c'è stato assolutamente dibattito, secondo l'annosa prassi del Parlamento sovietico. I 1517 delegati convenuti a Mosca da tutto il Paese hanno proceduto alla elezione del governo, approvando in un'ora appena le scelte (o per meglio dire le conferme) del primo ministro Alexei Kossighin per il suo gabinetto. Non una sola mano si è levata a indicare opposizione.

Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha personalmente proposto la riconferma di Kossighin e del Presidente Nikolai Podgorny e la grande assemblea ha detto «sì» con un massiccio applauso e una corale alzata di mani. A differenza del più focoso Podgorny, Kossighin non ha votato per sé stesso, rimanendo a braccia conserte mentre l'assemblea applaudiva.

I risultati dell'elezione erano in sostanza scontati, essendo stati, come si diceva, già decisi dal partito. La seduta del Soviet supremo, la prima dopo le elezioni di giugno, è degna di nota, in definitiva, solo per aver ufficializzato la prevista decisione del partito di mantenere la cosiddetta «troika», la forma di governo a tre instaurata dieci anni fa con la destituzione di Nikita Kruscev. Tutte le voci che parlavano di possibili epurazioni, voci peraltro che avevano sempre preceduto in passato analoghe riunioni del Soviet, sono state smentite dai fatti. I maggiori esponenti del governo rimangono ai loro posti.

Anche Yekaterina Furtseva è confermata alla direzione del ministero della cultura. Nei giorni scorsi, qualche osservatore l'aveva indicata «spacciata» politicamente in seguito alle voci ufficiose che l'avevano data in disgrazia per aver usato della influenza derivante dalla sua posizione per costruirsi una villa decisamente non proletaria. Le voci erano state confermate dalla notizia che la Furtseva non era stata rieletta al Soviet supremo.

Tra gli altri «confermati» c'è il ministro degli esteri Andrei Gromiko, il cui nome era stato menzionato nelle voci relative a possibili ritiri. Resta al suo posto anche il venerando procuratore generale Rudenko.

Una nota nostalgica è quella dell'uscita dal Soviet supremo dell'anziano statista Anastas Mikoyan, apprezzato consigliere di Stalin, Kruscev e Breznev prima di lasciare volontariamente la vita politica attiva otto anni fa. Mikoyan aveva fatto parte del Soviet supremo sin dalla sua creazione.

Le elezioni per il rinnovo del Soviet supremo e la nomina del governo avvengono ogni quattro anni. L'ultima volta che si registrò un importante mutamento in seno al governo fu nel 1958, quando Nikita Kruscev estromise Nikolai Bulganin diventando primo ministro. Si diceva della conferma della «troika» ma non va trascurato il fatto che si tratta di un «trio» che soltanto formalmente è basato sul criterio della parità. La carica di Podgorny è sostanzialmente cerimoniale, mentre Kossighin è da sempre, nei fatti, di un gradino più in basso rispetto a Leonid Breznev, vero padrone della situazione nel suo ruolo di leader del partito.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — L'intervento del Presidente Podgorny alla seduta del Soviet supremo che ha sanzionato l'assetto ai vertici del regime. Nessuna sorpresa e nessuna epurazione. La «troika» è salda

IL BILANCIO DELLO STATO MERCOLEDI' IN PARLAMENTO

NEL «PREVENTIVO» DEL '75 TROPPE RICHIESTE DI SPESA

Si rischia di raggiungere un deficit di 16 mila miliardi Una politica di «tagli» - Vivace incontro governo-regioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

I problemi legati alla formazione del bilancio di previsione per il 1975 che il Consiglio dei ministri ha l'obbligo di presentare al Parlamento entro mercoledì prossimo, 31 luglio, sono stati al centro del dibattito che si è svolto, stamane, al ministero del bilancio tra i rappresentanti delle regioni e i ministri Giolitti (bilancio), Colombo (tesoro) e Toros (attuazione delle regioni).

Il bilancio di previsione per il 1975 potrebbe registrare, come è noto, una sensibile lievitazione, non tanto per quanto riguarda le entrate (la riforma è in piena applicazione; le inefficienze sono tante e il fisco non riesce a riscuotere tutto quel che deve) quanto, soprattutto, per le spese, anche se mancano ancora indicazioni ufficiali. Da talune indiscrezioni risulta, infatti, che se venissero recepite tutte le richieste di spesa avanzate dalle varie amministrazioni, il bilancio 1975 farebbe segnare un deficit di circa 16 mila miliardi di lire.

L'evoluzione «naturale» del bilancio sarà, però, corretta e questa cifra sta già subendo un drastico ridimensionamento in sede di elaborazione del bilancio da parte dei ministeri competenti: il governo, anche quest'anno, è intenzionato a contenere al massimo le spese e in questa direzione hanno operato anche oggi, con le regioni, i tre ministri interessati. Ciò che soprattutto preoccupa è l'abnorme dilazione della spesa corrente che si è verificata negli ultimi tempi: lo stesso rendiconto generale dello Stato ha dimostrato come le entrate non siano più sufficienti a mantenere in funzione la macchina dello stato. Negli ultimi 4 anni le spese correnti sono passate dai 12 mila 426 miliardi nelle previsioni per il 1971 a 19 mila 463 nelle previsioni per il 1974.

«E' un cancro da estirpare» ha commentato il ministro Giolitti in una dichiarazione a «La Stampa». «Se all'improvviso, senza precedenti avvertimenti, si scopre a quali mostruosi aumenti giunga la spesa pubblica, vuol dire che quest'apparato sfugge ai controlli, cresce per suo conto». Non ci si nasconde che il bilancio dello Stato sia oggi poco manovrabile soprattutto sul piano delle spese correnti, ma l'impegno del governo è quello di tagliare» dove è possibile e di contenere il disavanzo. La linea seguita sarebbe quella di concentrare l'azione di contenimento soprattutto laddove si sono formati i maggiori residui passivi. In sostanza, si starebbe cercando di evitare di dare nuove grosse somme ai ministeri che non riescono, anche per motivi tecnici, a spenderle.

E' per questo che la riunione odierna tra le regioni e il governo è stata «animata»; la reazione delle regioni era prevedibile e infatti lo stesso ministro Colombo commentando la riunione odierna della commissione interregionale (in una dichiarazione allo stesso quotidiano torinese) ha detto: «Comincia un'altra battaglia».

«Mantenerci vicino alla situazione dell'anno scorso — ha detto ancora il ministro del tesoro — è il nostro obiettivo, ma non so ancora se vi riusciremo: la situazione è molto complessa».

R. R.

Allarme all'aeroporto di Londra

BOMBA AD HEATHROW: nessuna vittima

Londra, 26

Una bomba è esplosa in un'automobile in sosta in un parcheggio nell'aeroporto londinesedi Heathrow. L'attentato non ha provocato vittime. L'esplosione è avvenuta nel parcheggio del terminal n. 2 che serve i collegamenti con l'Europa.

Circa mezz'ora prima dell'esplosione, uno sconosciuto aveva telefonato ad un'agenzia di stampa avvertendo che nell'aeroporto era stata collocata una bomba. A quanto sembra lo sconosciuto interlocutore parlava con accento irlandese.

(Ansa - Reuter - Ap)

PROBLEMA SPINOSO PER TEL AVIV IL CONTROLLO DEI TERRITORI OCCUPATI

Tremila israeliani tentano d'insediarsi in Cisgiordania

In una sola notte hanno praticamente fondato una «città» clandestina - I «pionieri» circondati dalle truppe a Sebastia - Un compromesso con il governo li fa ritirare

Gerusalemme, 26

Per tutta la notte, e questa mattina, i soldati israeliani hanno fatto la guardia a circa tremila cittadini, «fondatori» di un'improvvisata «città» non autorizzata, sulla sponda occidentale del Giordano. Il governo di Gerusalemme ha aspramente criticato l'iniziativa «selvaggia» degli aderenti all'opposizione conservatrice. L'azione ha tentato (senza riuscire) di forzare la mano al governo, che più volte, e soprattutto negli ultimi tempi, ha sottolineato come la maggior parte dei territori occupati nel 1967 sia negoziabile, purché la Giordania sia disposta a discutere in vista di un disimpegno militare.

Il governo israeliano ha assicurato oggi i sindaci e i capi locali arabi che non sarà autorizzato nessun insediamento «selvaggio» nei territori sotto amministrazione militare israeliana, dove resta in vigore la legge giordana (in sette anni nei territori Israele ha insediato elettricità acqua potabile, l'obbligo scolastico e... le vertenze sindacali). Il governo inoltre ha chiesto ai leader arabi di Cisgiordania d'informare la popolazione che il comando militare ha deciso di prendere tutte le misure necessarie per impedire l'insediamento dei «pionieri dell'ideologia conservatrice».

Da quando Israele ha conquistato la sponda occidentale sono sorti diciassette avamposti fortificati civili nella Valle del Giordano e nella regione della Giudea, verso Sud: nessuno invece è stato autorizzato finora in Samaria, ora densamente popolata da arabi. Nella capitale, Gerusalemme, intanto, ci sono stati dibattiti, anche accesi (si sono temuti disordini, poi evitati) fra gli studenti dell'università favorevoli, e quelli contrari all'iniziativa. Oggi il governo ha affermato: «Insediamenti e avamposti nei territori amministrati possono sorgere soltanto in seguito a decisione governativa». Il ministro dell'informazione, Aharon Yariv, ha detto che il testo del comunicato è stato approvato all'unanimità durante la riunione appositamente convocata.

«Il governo» precisa il comunicato, «impedirà tutti i tentativi di creare insediamenti senza la sua decisione e il suo permesso. Il primo ministro e il ministro della difesa sono autorizzati a mettere in atto tale politica». Radio Gerusalemme ha reso noto che il ministro della difesa, Shimon Peres, ha proposto all'«opposizione conservatrice» (i partiti «Likud» e religioso-nazionale) di far spostare i «pionieri» da Sebastia (l'antica capitale dei re d'Israele, vicino a Nablus) alla Valle del Giordano, vicino ad altri insediamenti, regolarmente autorizzati.

La proposta di Peres è stata trasmessa ai pionieri da Menahem Peres, Leader del «Likud»: a Sebastia è stata discussa e approvata. La soluzione di compromesso proposta è il trasferimento del nuovo insediamento, dalla antica stazione ferroviaria ottomana di Sebastia, alla zona biblica di Tirtza, sita una decina di chilometri ad oriente di Nablus, al limite tra il monte e la Valle del Giordano.

In principio i «pionieri» dell'insediamento abusivo erano centocinquanta. L'azione era cominciata giovedì. In serata sono stati raggiunti da altre persone, circa tremila. I primi 150 (35 famiglie con 55 bambini) erano riusciti a infiltrarsi attraverso gli sbarramenti della polizia, o li avevano travolti, occupando una stazione ferroviaria abbandonata fuori Nablus. Nella stessa area, due mesi fa, si era verificato un simile tentativo, ma gli aspiranti «pionieri» se ne erano andati all'arrivo delle truppe. Anche numerosi deputati del «Likud» hanno criticato l'ex generale Sharon per l'appoggio che ha dato all'iniziativa.

(Ansa - Upi)

PERES E' PESSIMISTA

PROSSIMA IN M.O. un'altra guerra?

Tel Aviv, 26

Il ministro della difesa Shimon Peres ha affermato oggi in un'intervista televisiva che gli arabi hanno in progetto un attacco militare contro Israele entro l'anno.

«Disponiamo di informazioni secondo cui gli arabi si stanno preparando ad attaccare lo stato di Israele nel giro di alcuni mesi», ha detto Peres.

La dichiarazione di Peres segue a una settimana di avvertimenti rivolti dai dirigenti israeliani al paese perché si prepari a una possibile ripresa del conflitto medio-orientale. Al tempo stesso, coincide con la visita del ministro degli esteri Allon a Washington.

Scontro a Barcellona



Telefoto Ansa-Upi

Barcellona — Tre persone sono morte e altre 58 sono rimaste ferite nello scontro fra un treno passeggeri e un autocarro, a un passaggio a livello. Nella foto: il soccorso a uno dei feriti

LA GUERRA RESTA DI CASA NEL SUD-EST ASIATICO

BATTAGLIA NEL VIET: PIÙ DI MILLE MORTI

Due settimane di durissimi scontri a Duc Duc fra sudvietnamiti, vietcong e unità «nordiste»

Saigon, 26

Un portavoce militare a Saigon ha reso noto che circa 1.100 combattenti comunisti sono morti nella sanguinosa battaglia in corso ormai da due settimane nella regione intorno a Duc Duc, un centro urbano assediato nel Nord del paese. Almeno 600 comunisti sono morti nei furiosi bombardamenti dell'artiglieria e dell'aviazione governative. Le truppe di Saigon registrano nelle proprie file 30 morti, 80 feriti ed un imprecisato numero di dispersi.

Secondo il portavoce, le forze comuniste attive nel settore di Duc Duc ed in quello di Trach — un avamposto governativo caduto il 18 luglio — comprendono due battaglioni nordvietnamiti e dieci battaglioni vietcong, per un totale di circa 12 mila uomini. Le forze governative ammontano a circa 5 mila uomini, ma la loro inferiorità numerica è compensata dal massiccio appoggio dell'artiglieria, dei mezzi corazzati e soprattutto dell'aviazione, le cui missioni si moltiplicano a ritmo accelerato.

L'obiettivo delle forze comuniste è quello di stabilire una via di comunicazione trasversale che colleghi la costa alla strada che scende, in una zona sotto controllo vietcong, a partire dalla frontiera nordvietnamita, seguendo un tracciato parallelo al confine laotiano. A questo scopo, i comunisti conquistano tutti gli avamposti governativi come Trach e Duc Duc, sparpagliati in un settore dove le infiltrazioni non sono mai diminuite.

Prima degli scontri, a Duc Duc vi erano circa 20 mila abitanti; tre quarti della popolazione è stata fatta evacuare verso Da Nang, ma da mercoledì scorso, le comunicazioni stradali fra Duc Duc e l'esterno sono state praticamente interrotte dai comunisti. La città è pesantemente bombardata dai comunisti e, secondo fonti governative, nell'ultima settimana, un centinaio di morti.

(Ap)

Kissinger visita una base

Non saranno ridotti gli «antimissili»

Grand Forks, 26

Il sistema americano di difesa per i missili antibalistici non verrà ridotto: lo ha dichiarato il segretario di stato americano Kissinger durante una sua visita alla base missilistica di Grand Forks, nel Nord Dakota. Tale complesso militare noto negli Stati Uniti con l'abbreviazione di «ABM» (Antiballistic Missile System), comprenderà 100 missili. Il complesso avrà il compito di proteggere i missili «Minuteman III» le cui rampe di lancio sono situate a Grand Forks.

Kissinger, che era accompagnato dal suo collega tedesco occidentale Genscher, ha dichiarato nel corso della sua visita che questo sistema americano di difesa è superiore a quello sovietico. Egli ha aggiunto che nessun progetto di riduzione è previsto in questo dispositivo di difesa, nel corso dei prossimi colloqui sulla riduzione degli armamenti. *(Ansa - Afp)*

SEMPRE PEGGIO I RAPPORTI FRA I DUE PAESI ARABI

TRIPOLI DÀ L'OSTRACISMO AI LIBRI DEGLI EGIZIANI

La giustificazione: «Non dicono la verità sulla guerra d'ottobre»

Il Cairo, 26

Sono ancora peggiorati, i rapporti fra Egitto e Libia, proprio quando la Siria sembra avere assunto una posizione «staccata» sui palestinesi, rispetto ad Egitto e Giordania. Il paese di Gheddafi, scrive oggi l'autorevole quotidiano «Al Ahram», ha messo al bando tutti i libri egiziani sulla guerra d'ottobre, affermando che non dicono la verità. «Le autorità libiche» scrive il giornale «hanno preso la decisione di impedire la vendita in Libia di tutti i libri egiziani che parlino della guerra d'ottobre, e accusano gli editori e autori di non dire la verità».

Appena ieri si era appreso che l'Egitto ha sospeso tutti i servizi marittimi con la Libia, accusando le autorità di Tripoli di maltrattare i passeggeri egiziani. Oggi «Al Ahram» scrive anche che il governo di Gheddafi ha chiuso l'ufficio culturale egiziano a Bengasi. «Queste decisioni, e il modo in cui sono state prese, indicano il desiderio di rompere le relazioni culturali fra i due paesi, e che adesso i cittadini libici hanno soltanto il diritto di trovare materiale ostile all'Egitto». *(Ansa - Upi)*

DENUNCIA DI FRANCESI ALL'ARRIVO IN ITALIA

Jugoslavia: manganellate a una famiglia di turisti

Gli agenti si scatenano in seguito a un'infrazione stradale Rifiutato il ricovero in ospedale - Solo a Bari le prime cure

Bari, 26

Tre turisti francesi, appartenenti ad una medesima famiglia, si sono fatti medicare nell'ospedale consorziale-policlinico alcune contusioni riportate, secondo quanto essi hanno dichiarato, in un'aggressione da parte di agenti di polizia jugoslavi. I tre, Jacques Essekheri, di 44 anni, la moglie, Denise Joly di 46, e la figlia, Angele, di 19 — residenti a Parigi — sono stati giudicati guaribili in una settimana.

Essi hanno denunciato ad un funzionario della Questura di Bari di essere stati fermati ieri da una pattuglia della polizia jugoslava vicino al comune di Prjepolye, sulla strada nazionale Titograd-Belgrado, mentre a bordo della loro automobile compivano una retromarcia per osservare un cartello indicatore. Senza spiegazioni i poliziotti li avrebbero costretti a seguirli in una caserma dove i turisti sarebbero stati picchiati con manganelli.

I tre sono stati rilasciati dopo l'intervento di una donna, qualificatasi per magistrato, che ha consegnato loro un documento scritto in jugoslavo. Dopo aver tentato di farsi ricoverare in un ospedale di Ragusa, i tre si sono successivamente imbarcati sul traghetto italiano «Tintoretto» a bordo del quale hanno raggiunto Bari. I francesi sono partiti in serata per Napoli dove presenteranno un esposto al Consolato generale di Francia.

(Ansa)

ASILO A 22 PERSONE nella Nunziatura in Cile

Santiago, 26

Un gruppo di 22 persone, tutte aderenti a «Unidad Popular», ha ottenuto asilo politico mediante l'intervento della Nunziatura apostolica a Santiago del Cile.

La notte di martedì scorso 23 persone (una si è poi allontanata in un secondo tempo) si sono recate presso la Nunziatura chiedendo asilo politico. La Nunziatura ha ricordato che il governo cileno ha vietato alle ambasciate di concedere asilo a profughi, tuttavia ha accettato di intervenire in favore del gruppo (nel quale non figurava nessuna personalità in vista del regime Allende) e il governo cileno ha deciso «con molta comprensione» di aderire alle richieste della Nunziatura.

(Ansa)

IMPIEGATO ARRESTATO: distruggeva la posta

Genova, 26

Un impiegato postale di 28 anni, Salvatore Mattaliano, che nell'ufficio postale di Genova ferrovia, dove lavorava, distruggeva la corrispondenza, è stato arrestato dalla polizia. L'accusa è di sottrazione e distruzione di corrispondenza e malversazione.

Numerose persone avevano presentato reclami sostenendo di aver imbucato posta mai giunta a destinazione. Il dirigente dell'Escopost dott. Di Mauro ha fatto svolgere indagini; già sospettando di Mattaliano, il dirigente ha preparato alcune lettere ed ha fatto in modo che finissero nelle mani del giovane impiegato il quale le ha aperte e poi distrutte. Sorpreso mentre faceva sparire le missive, l'impiegato è stato arrestato.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo breve tempo dalla perdita della Sua amata Cristina, il giorno 26 corrente è mancato al nostro affetto

Michele Lepore

Con profondo dolore lo annunciano il figlio NEVIO con la moglie LUCILLA, il nipote MARIANO GODINA e le congiunte famiglie AGNANI e VALLE.

Un particolare ringraziamento vada al prof. E. Tagliaferro, al prof. G.F. Monti e collaboratori, agli infermieri dell'Ospedale Maggiore ed a tutti coloro che si sono prodigati nella pia assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 24 luglio è mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Magagna

Ne danno il triste annuncio le figlie SOFIA e BRUNA, il fratello FRANCESCO, il nipote FRANCO, il genero CARLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 17 in Santa Croce.

Trieste, 27 luglio 1974

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 25 luglio è mancata improvvisamente

Amelia Bisel in Poldrugovaz

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio BRUNO con la moglie NELLA, il fratello BRUNO, i nipoti ROBERTO, FRANCO e LIVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 26 luglio si è spento serenamente dopo breve malattia

Arno Cirano Musizza

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la nipote ONDINA col marito LUCIANO AGNELLI e GABRIELLA.

I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 25 luglio ha cessato di vivere

Vittoria Bolsi in Vallon

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il fratello, la sorella, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. L. Pilato per le cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 luglio 1974

I DIPENDENTI delle Distillerie Buton partecipano al lutto della signorina Gabriella per la morte del padre signor

Egidio Muran

FILIPPO e MARIA GIOVANNA LUCHESCHI partecipano al dolore di Gabriella.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro Fratello

Menotti

e prendere parte al nostro dolore, giunga un riconoscente grazie.

BRUNA MORETTO ved. NEGRELLO
e PALMIRA DE GENNARO

27.7.1973 — 27.7.1974

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Manlio Cattaruzza

con immutato dolore Lo ricordano le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Questa sera alle ore 20 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

A un anno dalla Tua perdita

Bruno

caro, è con vero dolore che vogliamo ricordarti ai parenti tutti, agli amici e a quanti Ti conobbero e Ti amarono.

La moglie ELIDE e i figli BRUNO e FRANCO SCHIAVINI, le nuore e i cari nipotini.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Canziani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, in forma civile, oggi sabato alle ore 16, dalla Cappella di via della Pieta direttamente per S. Barbara.

Profondamente addolorati per l'improvvisa morte del caro

Tonin

partecipano al lutto i nipoti GRAZIELLA e GIORDANO CANZIANI e la famiglia CRISMA.

Muggia, 27 luglio 1974

†

Il giorno 25 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il

PERITO AGRARIO
Luigi Chiari

Ne danno il doloroso annuncio il padre ALCIDE con la moglie MARCELLA, i fratelli OTTORINO e MAGDA, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia PETERLINI.

† Ieri 26 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli LIVIO con la moglie NADIA e la piccola CRISTINA ed AUGUSTA, la sorella ANITA con il marito GIOVANNI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 24 luglio si è spento serenamente

Attilio Volpatto

Per espresso desiderio dell'Estinto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta

I PARENTI
E GLI AMICI TUTTI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Piangono l'indimenticabile

Nonna Nives

ROSSELLA e MARISA CAGNUS.

27-7-1973 — 27-7-1974

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Callegari

con profonda tristezza La ricordano la figlia ALCEA, il genero FERDI e la sua adorata nipotina FEDERICA.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella cattedrale di S. Giusto il giorno 28 c.m. alle ore 7.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Libera Contarini ved. Sunara

la sorella VITTORIA col marito MARIO VISINTINI La ricorda con tanto affetto e grande rimpianto.

27.7.1972 — 27.7.1974

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Sparta

le famiglie HOUSKA, TESSARO, ZIGAINA e MAGNELLI La ricordano con immutato affetto.

Staranzano, 27-7-1972 - 1974

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

L'Avviso economico

può aiutarVI a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVI in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ARMADIO seminuovo per soggiorno vendesi. Telef. 93373. 48773 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

TINELLO con tavolo rettangolare ripiani cristallo ottimo stato vendesi. Telefonare 759549. 48761 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

OREFICERIA Venier, Largo Barriera 13. Oro 18 K a lire 3.500 al gr. Sconto del 20% su tutti gli orologi. 26187 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA., si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 175 il litro. Vino Cabernet Tocai Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Birra da 2/3 lire 180. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Paglieri 2, telefoni 795043 - 740485. 48549 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione massime facilitazioni di pagamento. Autobianchi A 112, Primula, Fiat 500 S L, 600 D, 850, 850 Special, 850 pullmino, 850 Coupé Sport, 128, 124 Berlina, 124 Special, 125, 1100 R, 1100 Familiare, Ford Escort, Taunus, Cortina, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, Oper Kadett, Rekord, Renault R, Simca 1000 GLS, LS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Chrysler 160, 180, 2000 automatica. Aperto giorni festivi. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, R. SANZIO 11: assortimento vetture usate con garanzia: Lawil 250 cc, Fiat 500 L '71, 600 D '67, 850 '65, '67, '69, 1100 R '66, '68, Fiat 124 '66, '74, 128 '69; NSU 4 L '66, '68, '69, 1000 '70; Renault R 12 '70; Volkswagen 1500 '67, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '68, '69, 1100 S 2 porte '73, 1301 S dal '70 al '73; Chrysler 180 '71, 2 L '73, 1200 S '71. 48541 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, 2000 spider '73, Alfetta '73, 1,3 '73, 1300 super '71, GT Junior 1300 '72, '70, Alfasud '72. FIAT 500 '72, 350 special '70, 600 D '66, 128 berlina 4 porte '70, 128 rally '71. AUTOBIANCHI A 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini 1001 '72, Mini MK 3 '71, Mini MK 2 '69. NSU TT 1000 '70, RENAULT TL 6 '71. ATTENZIONE!!! fino al 30 luglio 1974 verrà fatto a tutti i nostri signori acquirenti un omaggio di cento litri di supercarburante. VISITATECI!!! 48595 Q

A.A.A.A. SENZA anticipo fino 36 mesi con garanzia permute usato con usato: Fiat 132 1600 S '72, 125 S '70, 128 Coupé '72 1300, Opel Manta SR '71, 850 '68, 750 '68, Volkswagen Maggiolone 1300 '72, Mercedes Diesel 200 '74, 500 F '70, 850 Furgone '72, 128 4 porte '70, Ford Capri SR 2600 '73. Aperto festivi Autoccasioni via Romagna n. 6, tel. 61126. 48505 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Minimo anticipo. Permute rateazioni Fiat 128 coupé, 1300 SL '73, 128 '70, 124 '68, 1100 R, 125 S '69, 500 L '70, 500 '68, '66; Fulvia coupé 1300 '70; Manta '72; Capri 1700 '70; Giulia 1300; NSU 1000; Simca 1000; Escort 1100 '70; Mini Minor, Volkswagen '64. 48561-Q

ACQUISTO contanti A 111 e Fiat 124 recenti. Telef. 761470 interno 30. 3355 Q

ALFA 1300 TI motore nuovo perfetta vendo privato. Bianca, via Valmaura 15 7.30-9.30 14-17.30 48769 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 125 S '69, 124 '68, Famigliare '67, 850 S, 500 spider, A 112 Abarth '74, Mini '70, '68, Fulvia coupé '71, '67, Citroen GS 1000 '72, Capri '70, Simca 1100 Special '72, Junior '71, 2000 '72. 48623 Q

BARCHINO seminuovo vendo lunghezza m 6,50 motore Fariman 2 cilindri HP 18 entrobordo. Tel. 410895 porticciolo Cedas Barcola. 48777 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende occasioni: Peugeot 204 '67 '68 '71, 404 '66, 504 '71 '70, Alfa Romeo 1300 Super '72, Junior 1300 '70, 1300 TI '67, Super 1.6 '68, Innocenti Mini 1001 '74, Mini Cooper 1300 '73, Renault 177 TS '73, 6 L '71, 16 TS '70 '72, Opel Kadett LS '70, Fiat 850 Special '68, 850 Sport '71, 124 '68, 125 S '70, 850 Spider '68, 128 4 porte 70. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 48745 Q

CHRIS - CRAFT Futura 30 2x185 HP benzina vendesi. Telefoni 224191 68337. 48797 Q

FULVIA Berlina 5 marce vendo eventuali rateazioni. Telefono 228173. 48789 Q

GIULIA 1300 Super perfetta vende privato presso autorimessa di Lazzaretto Vecchio 26-a. 76904 Q

LA CONCESSIONARIA Peugeot presenta l'occasione della settimana: Mini 1000 marzo '74 con 6000 km. 48745 Q

LAVERDA 1000 e Honda 750 vende Racing Store. 112 Q

MAGNIFICA goletta 18 m noleggiasi da Dubrovnik a Trieste 22 agosto. Tel. 35246. 48679 Q

MAZDA minor consumo massimo rendimento. Mazda la più economica, la più familiare. Mazda 1300 cc, 6,5 per cento di consumo. Dimostrazioni e prove Monfalcone, Autosalone Rossella, via Boito 24, autoagenzia. 3727 Q

MOSCHION via XXX Ottobre 11 tel. 68600. Laverda Suzuki Kawasaki Motobecane Gilera KTM Bultaco occasionissime. Apertura martedì sabato. 660 Q

OCCASIONE Fiat 850 special '70 vendo. Tel. 762539. 48366 Q

OCCASIONE R 6 TL perfetta metallizzata con autoradio '72 vende privato. Tel. 274376. 26299 Q

OCCASIONISSIME 850 Coupé, Prinz 4 vendonsi 190.000 cadauna. Tel. 724906. 48823 Q

RIO imbarcazioni autotrasportabili a vela motore remi sconto vacanze 20% limitata disponibilità. Derby, piazza Scorcola n. 3, Trieste, tel. 64574. 48809 Q

VENDESI 1100 perfetta carrozzeria meccanica 120.000. Telefonare 762355 sabato domenica. 26375 Q

VENDESI Bianchina. Telefonare 421255. 48787 Q

VENDESI scafo FJ CIMA gioco completo vele. Telefonare 86237 Gorizia. 505 Q

VENDONSI 850 e Jeep Jungla 750 Fiat. Tel. 746052. 26319 Q

128 lusso pronta consegna 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67, via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 48474 Q

128 COUPE' '74, 128 '73, Mini MK-3, 125, 124, Giulia Junior. Artisti 9. 48831 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI - fruttaverdura, fortissimo lavoro vendesi; altro tutte licenze bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

AUTORIMESSA bene avviata, con-senza officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

BAR - ristorante - tabaccheria, fortissimo lavoro garantito, vendesi con-senza immobile; bar - totocalcio - tabaccheria, forte lavoro vendesi prontamente; altro centralissimo - totocalcio - posteggio vendesi; altro centrale tutte licenze vendesi; bar zona Ponziana, vendesi con immobile; altro centrale vendesi 30.000.000; altro zona Garibaldi vendesi; altro Valmaura, attualmente chiuso per restauro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

GORIZIA cedesi pizzeria centralissima causa salute, ottimi incassi. Telefonare 81985 6834 R

LATTERIA caffè - alcoolici rionale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO fiori - zona Marina, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48404 R

NEGOZIO arredamenti centralissimo, adattissimo anche altre attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

OREFICERIA centrale, vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48402 R

TRATTORIA centralissima, cucina casalinga, scielta clientela, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48404 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento occupato dal proprietario III piano signorile zona Rosmini esentasse. 4 stanze servizi afarone per impiego capitale. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 48635 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli vendesi appartamento avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina. Altro CAMPANELLE 2 stanze soggiorno cucina bagno posto macchina. ALTRI RONCHETO 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina poggioli. Mutui ventennali. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CAMPANELLE vendonsi appartamenti in palazzina iniziata costruzione 3 stanze cucina bagno mansarda oppure saloncino 4 stanze cucina doppi servizi giardino privato riscaldamento terrazza. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 61636. 48406 S

A.C. PICCARDI vendesi appartamento 2 stanze cucina bagno wc separato IV piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48406 S

A.I. COMMERCIALE PRONTA ENTRATA III piano con annessa MANSARDA di 40 mq 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta box auto e cantina VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377-2 S

A.I. COMMERCIALE PRONTO INGRESSO LUSSUOSI con PARCO e VISTA MARE 2 minuti dal centro. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA 160 e 200 mq 3-4 camere salone doppi-tripliservizi terrazze box auto e cantina MUTUO ASSICURATO. OSPEDALE MILITARE (pressi) PRONTO INGRESSO 160 mq 3 camere salone doppi servizi box auto e cantina MUTUO ASSICURATO VENDONSI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48377-3 S

A.I. COSTALUNGA (pressi) INIZIO COSTRUZIONE STABILE 5 PIANI appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina o cucinino servizi ogni comfort moderno posto auto e cantina; ATTICI GRANDI TERRAZZE. Mutuo assicurato. VENDONSI DIRETTAMENTE, VISIONE PROGETTI e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 60 mq 2 fori wc vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA APPARTAMENTI IN STABILE 5 PIANI 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta posto auto e cantina consegna entro 1975. MUTUO ACCORDATO. VISIONE PROGETTI ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48375 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone: SERVOLA soggiorno 2 stanze cucina giardino e mansarde. CAMPANELLE soggiorno 3-4 stanze cucina giardino e mansarde prezzi ottimi. STRADA FRIULI salone 3 stanze mansarde vista mare. BELLOSGUARDO appartamenti signorili finiture lussuose salone 2-3 stanze cucina doppi servizi garage giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48439 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendesi appartamento REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno. VIA UDINE 5 stanze cucina bagno riscaldamento. VIALE SONNINO 2 stanze cucina bagno centralnafta. VIA CRISPI 3 stanze stanzetta cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48439 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA vendonsi appartamento nuovo BORGO S. SERGIO soggiorno 2 stanze cucina bagno centralnafta posto macchina. COMMERCIALE alta soggiorno 2 stanze cucina garage. MUGGIA appartamento rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno. FABIO SEVERO stanza stanzetta cucina riscaldamento poggioli. NAVALI soggiorno 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. SISTIANA 2 stanze cucina bagno. GRETTA inizio mansardine stanza cucina bagno 5.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48439 S

A MONFALCONE appartamenti finitura lusso, negozi, garage, locali seminterrati vendonsi in zona residenziale. Consegna fine ottobre. Telefonare 40948 Monfalcone. 100 S

APPARTAMENTO con terrazza con o senza riscaldamento acquistasi. Telefonare 765289. 48567 S

APPARTAMENTO signorile 160 mq con tutti gli accessori moderni vendo. Tel. 37915. 26373 S

ARTA Terme vendo affitto settembre appartamento 4 letti garage. Telefonare 272630. 48767 S

CASA e terreno zona verde mq 2500; altro terreno con rustico zona rurale mq 500 vendonsi. 211150 421965. 48713 S

GRADO in palazzina fronte mare vendesi nuovo appartamento 120 mq arredato, Telefonare 0431-41569 ore 20-22. 501 S

PERMUTO appartamento 3 stanze cucina servizi Grado con medesima sistemazione Trieste. Telefonare 0431 - 81404. 3840 S

PIANCAVALLO vendonsi due appartamenti in chalet, trattativa diretta. 0421 - 72479. 6857 S

PRIVATO vende splendido primo ingresso vista mare in palazzina circondata giardino saloncino stanza cucina bagno terrazza acqua - riscaldamento centralizzati ascensore posto maochina soffitta. Tel. 774637.

STARANZANO via Papa Giovanni vendonsi appartamenti nuova costruzione 4 entro settembre, 7 novembre. Telefonare 41558 Staranzano. 500 S

TERRENO costruibile zona Giarizzole Rupinpiccolo con progetto approvato vendo. Telef. 37915. 26373 S

VENDO permuto Marina Julia Monfalcone bellissimo lotto commerciale mq 6000 adiacenze spiaggia. Rivolgersi in loco dott. Rigoni condominio Venus 1/10 oppure telefonare 030/40203 ore pasti. 26345 S

VILLA 2 appartamenti tripli servizi 1000 mq giardino vendesi. Scrivere Cassetta 5 W SPI Trieste. (48827 S)

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77448. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15 - 30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata.

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camere in tappezzeria. Bassa 3000-4000. Alta 4000-5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni Pelleccerie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. 5089 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CHIROMANTE GRASSI di passaggio per pochi giorni Trieste hotel Corso via S. Spiridione tel. 38988 orario 10-19.30. 26335 V

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

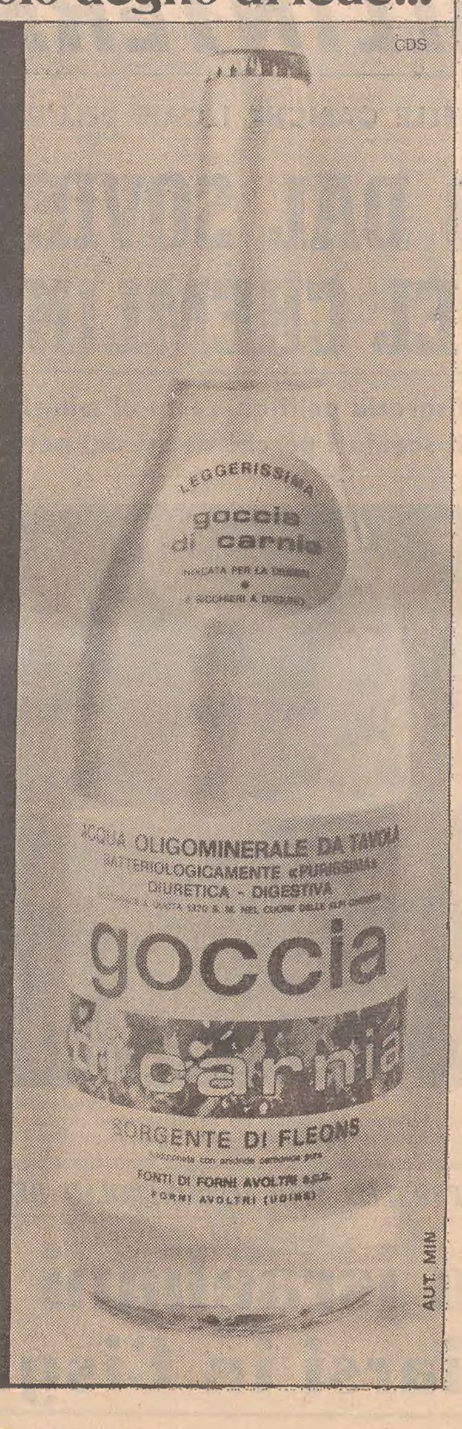
A-1 F'la garanzia della Nuova Concessionaria FORD
visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

ALCUNE occasioni: 125 ultimo tipo cambio automatico condizionatore d'aria, 127 '72, 128 '73, 128 coupé '71, Giulia TI '70-'68, Opel Rekord con impianto gas, Fulvia GTE '69, Capri 1300 '71, Escort 1100 XL '69-'70-'71, Taunus 1300 XL '71-'72; disponibili anche alcuni modelli Escort semestrali.

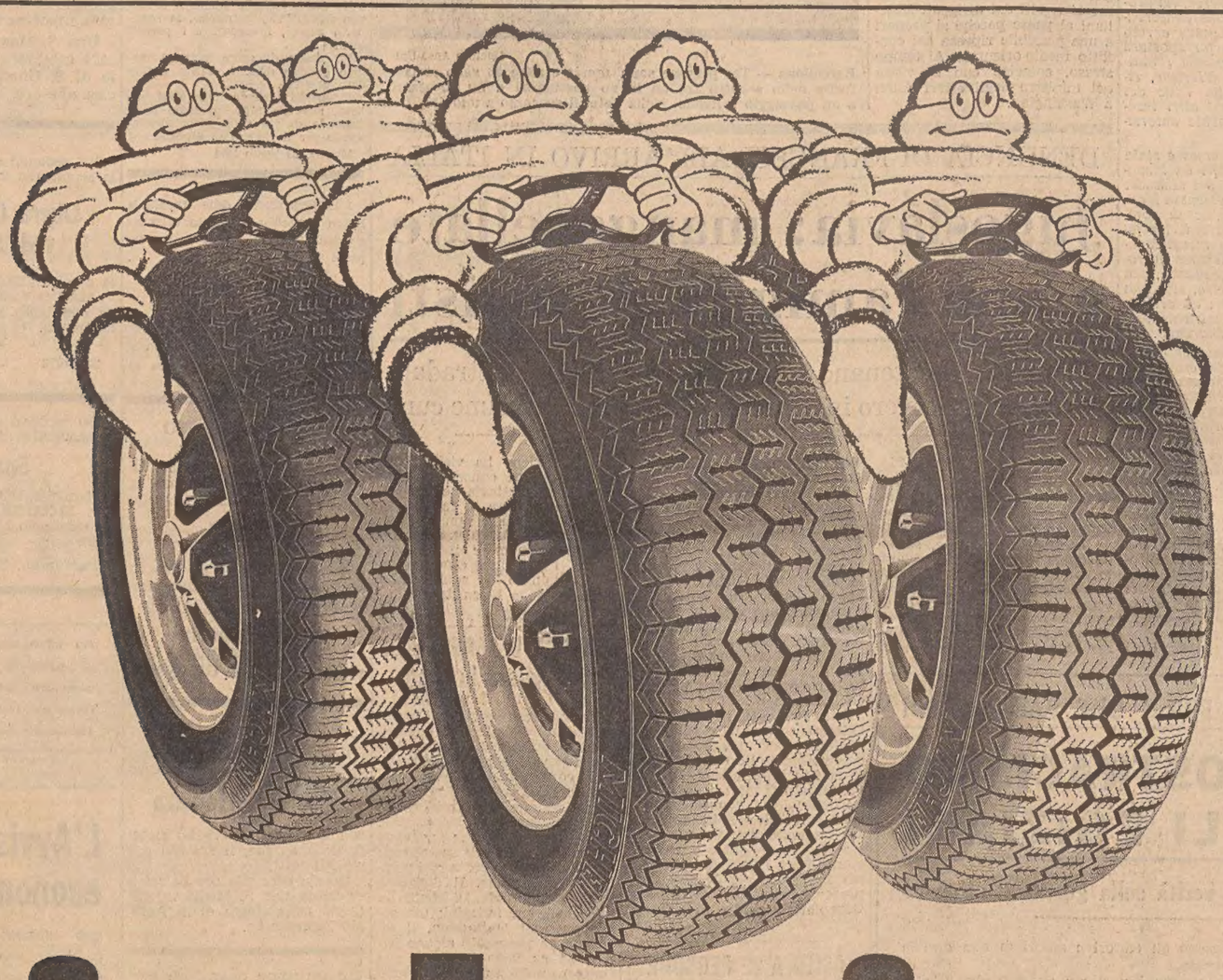
Dalla nostra Carnia un miracolo degno di fede...

Prendete e bevete è un miracolo della natura





Concessionario: COCIANCICH - TRIESTE - TEL. 741145



radiali ZX MICHELIN

multipneumatici polivalenti superdotati

larghe le spalle, possente il torace, robusto il dorso, scattanti i fianchi:
sicuri e forti contro le insidie, con ogni tempo e in ogni dove, divoran chilometri dopo chilometri;
sempre fedeli sino alla meta, vi fan viaggiare sopra il velluto ...
e, grande o piccola sia la vettura, il carburante fan risparmiare.

i plurimatici

PROP. MICHELIN - 74/1 - T.